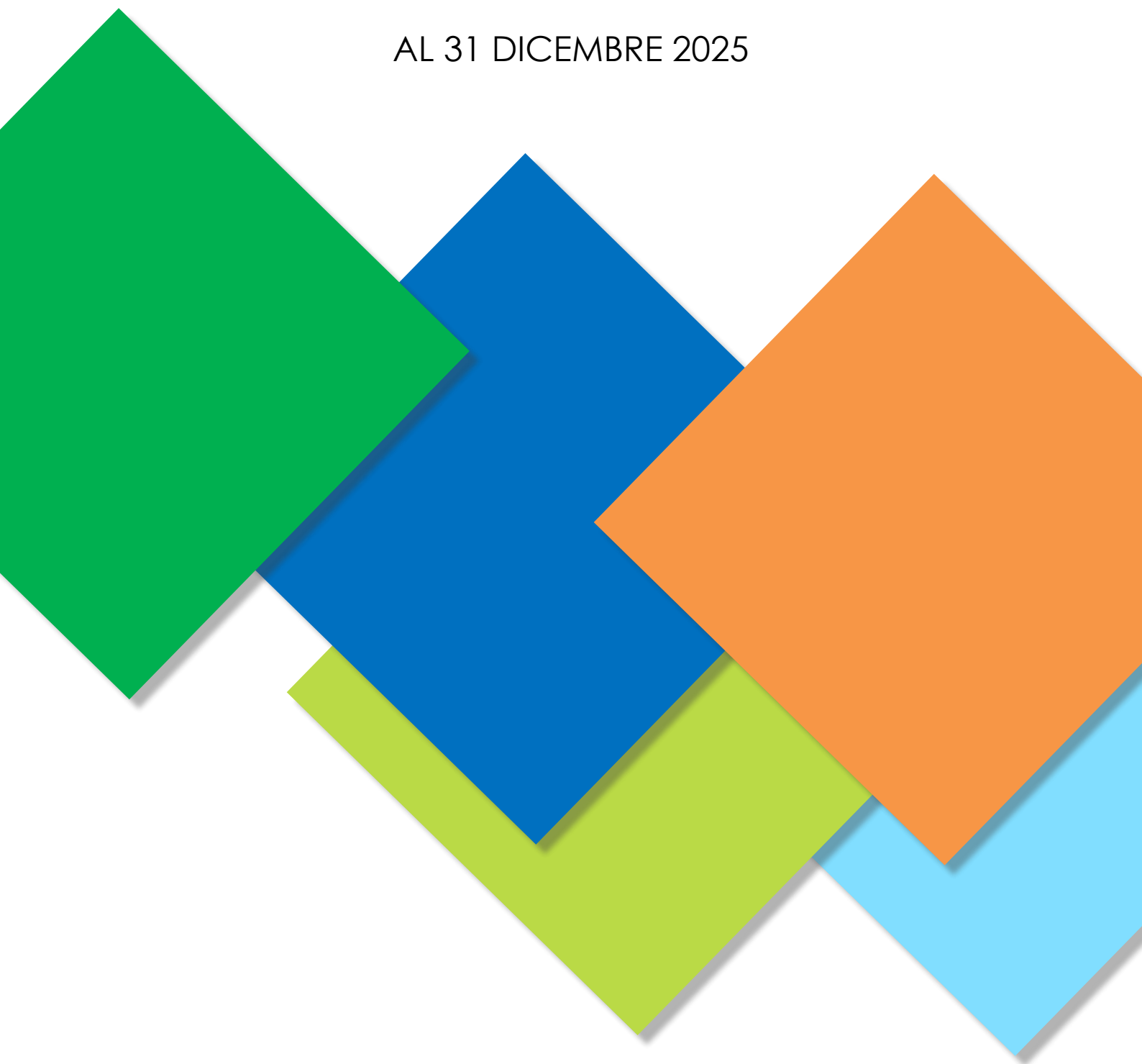


**FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO**

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2025



Bilancio al 31 dicembre 2025

Approvato in prima lettura dal Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2026

Approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 17 giugno 2026

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Via Monte di Pietà, 34 – 10122 Torino

Iscritto all'Albo Covip dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Indice

Parte prima – Relazione sulla gestione	5
Parte seconda - Nota integrativa e commento alle voci	44
Parte terza – Allegati	89
Relazione della società di revisione PricewaterhouseCooper S.p.A.	113
Relazione del Collegio dei Sindaci	118

Pagina lasciata intenzionalmente vuota

**FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO**

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2025

Parte prima: relazione sulla gestione



Bilancio al 31 dicembre 2025

Parte prima: relazione sulla gestione

Approvato in prima lettura dal Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2026

Approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 17 giugno 2026

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Via Monte di Pietà, 34 – 10122 Torino

Iscritto all'Albo Covip dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Sommario

ORGANI DEL FONDO	4
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	4
COLLEGIO DEI SINDACI	4
DIRETTORE GENERALE	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
GESTIONE FINANZIARIA	5
GESTIONE AMMINISTRATIVA	6
CONSULENZA ED ADVISING	6
CONSULENZA IMMOBILIARE	6
REVISIONE CONTABILE	6
FUNZIONE FONDAMENTALE REVISIONE INTERNA – INTERNAL AUDITING	6
FUNZIONE FONDAMENTALE ATTUARIALE E FUNZIONE FONDAMENTALE GESTIONE RISCHI	7
FUNZIONE COMPLIANCE	7
ORGANISMO DI VIGILANZA	7
ASSETTO ORGANIZZATIVO	7
LO SCENARIO ECONOMICO GENERALE E L’ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI	8
LA GESTIONE DEL FONDO	12
INVESTIMENTI IN QUOTE DEL CAPITALE BANCA D’ITALIA	16
INVESTIMENTI IN FONDI DI INVESTIMENTO ALTERNATIVI	16
PATRIMONIO IMMOBILIARE	20
MONITORAGGIO DELLO STATO DEGLI INVESTIMENTI	22
POLITICA DEGLI INVESTIMENTI E CONTRATTI DI GESTIONE FINANZIARIA	23
L’EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA	24
I RAPPORTI CON ISCRITTI E BENEFICIARI	25
GESTIONE DEI RECLAMI	25
PORTALE DELL’ISCRITTO	26
COMUNICAZIONE CON GLI ISCRITTI	26
ATTIVITÀ DI CONTROLLO	27
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	30
BILANCIO TECNICO E RIPIANAMENTO BANCHE GARANTI	31
ULTERIORI FATTI INTERVENUTI IN CORSO D’ESERCIZIO	34
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO	38
REGISTRO DELLE INFORMAZIONI DORA ANNO 2025	38
LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	39
ATTIVITÀ CONCLUSIVE INERENTI ALL’ACCORDO DEL 13 MAGGIO 2025	39

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

ORGANI DEL FONDO

Consiglio di Amministrazione

GRAZIANO	Claudio Angelo	Presidente
SPADAVECCHIA	Francesco	Vicepresidente
CORSINI	Massimo	Consigliere
DELLA RAGIONE	Carlo	Consigliere
FALSETTI	Fabrizio	Consigliere
GALLO	Angela	Consigliere
GIANNETTA	Guido	Consigliere
GIACOMINI	Paolo Christopher	Consigliere
MORIGGI	Cesare	Consigliere
NAPOLI	Guido	Consigliere
PUGGIONI	Sergio	Consigliere
REVELLO	Franco	Consigliere
ROSSO	Angela	Consigliere
SABETTA	Carlo	Consigliere
SOLARO	Giovanni	Consigliere
TOLOMEI	Claudia	Consigliere
TOSO	Franco	Consigliere
VOLPI	Riccardo	Consigliere

Collegio dei Sindaci

BONINSEGNI	Roberto	Presidente
CHIUMENTI	Paolo	Sindaco effettivo
CONVALLE	Fabrizio	Sindaco effettivo
NOVIELLO	Luigi	Sindaco effettivo

Direttore Generale

VITTIMBERGA	Francesco
-------------	-----------

Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci in carica dal 15 giugno 2023, a chiusura delle elezioni tenutesi dal 5 al 15 maggio 2023, ed assegnazione delle cariche ai fini dell'insediamento degli organi collegiali secondo le previsioni e per gli effetti dell'art. 8, comma III, del Regolamento Elettorale, Appendice n.1 dello Statuto.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'operatività del corrente bilancio è stata caratterizzata dagli adempimenti derivanti dai verbali di accordo sindacale del 1° ottobre 2024, del 25 novembre 2024 e del 13 maggio 2025 fra Intesa Sanpaolo (anche in veste di Capogruppo) e le Organizzazioni Sindacali, entrambi in qualità di fonti istitutive del Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo; in tali verbali di accordo si prevedeva:

- l'invio di un'offerta, individuale e straordinaria, di trasformazione della prestazione nei confronti degli Iscritti e Beneficiari del Fondo stesso alla data del 31 dicembre 2024;
- il trasferimento, con decorrenza 1° gennaio 2026, delle dotazioni patrimoniali relative agli Iscritti e Beneficiari che non abbiano accettato la già menzionata offerta, al Fondo pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (da ottobre 2025 ridenominato in Fondo pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo).

GESTIONE FINANZIARIA

Il patrimonio del Fondo è investito in un portafoglio ed è suddiviso in tre macroaree:

- Investimenti mobiliari;
- Investimenti immobiliari;
- Liquidità.

Investimenti mobiliari

La gestione finanziaria indiretta delle risorse al 31 dicembre 2025 è svolta per il tramite dei seguenti gestori professionali con cui il Fondo ha stipulato specifiche convenzioni di gestione:

- Eurizon Capital SGR;

Per completezza si evidenzia che nel mese di giugno 2025 sono stati chiusi i seguenti mandati di gestione: Schroder Investment Management Limited, Azimut Investment S.A., Pictet Asset Management S.A.

La gestione finanziaria diretta al 31 dicembre 2025 è attuata attraverso la sottoscrizione di quote nei seguenti fondi di investimento alternativi (FIA):

- COIMA Italian Logistic Fund I
- DWS Pan European Infrastructure II
- Finint Smart Energy Fund
- Fondo SEFEA SI Social Impact
- Green Arrow Energy Fund
- Green Arrow European Renewables
- Partners Group Direct Equity 2016 Fund
- Quadivio Silver Economy Fund

Infine, si evidenzia che a giugno 2025 è stato liquidato l'investimento nel Fondo BNP Paribas Enhanced Bond 6M, mentre a settembre sono state cedute le quote di Banca d'Italia al Fondo pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (ora Fondo pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo) al loro valore di carico di 15 milioni di euro; nel corso del mese di ottobre 2025 sono state altresì cedute al Ministero del Tesoro le 900 azioni di partecipazione alla MEFOP, valutate a zero.

Come previsto dall'art. 7 del D.lgs. n. 252/2005, le risorse del Fondo, affidate al gestore Eurizon Capital SGR, sono depositate presso State Street Bank International GmbH - Succursale Italia, con sede a Milano. Il Depositario, ferma restando la propria responsabilità, può sub depositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo presso organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali. Il Depositario custodisce gli strumenti finanziari e le disponibilità liquide del Fondo, esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo che non siano contrarie alla legge, allo Statuto del Fondo, alle prescrizioni COVIP e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministro del Tesoro n. 703/1996 e comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono realizzati attraverso investimenti diretti e una partecipazione totalitaria nella società Sommariva 14 S.r.l. e riguardano immobili ad uso commerciale e direzionale.

Si evidenzia che, al fine di fornire un'informativa esaustiva e trasparente sull'intero portafoglio, i dati contenuti nella Relazione sulla gestione si riferiscono anche agli asset sottostanti detenuti dalla già menzionata entità societaria.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è affidata alla società Previnet S.p.A. con sede in Preganziol (TV).

A Intesa Sanpaolo S.p.A. è demandato il compito della gestione e del pagamento delle prestazioni.

Allo Studio Valas Sansonetti con sede in Torino è affidata la gestione amministrativa e contabile della società controllata Sommariva 14 S.r.l.

CONSULENZA ED ADVISORING

Il Fondo si avvale della consulenza della società Link Institutional Advisory per quanto attiene al supporto al Consiglio di Amministrazione nelle scelte della gestione finanziaria del patrimonio. La società di consulenza offre al Fondo i propri servizi in materia di analisi del portafoglio del Fondo, di verifica periodica del modello di Asset Allocation Strategica, di selezione e controllo dei gestori, di monitoraggio dei mercati e misurazione dei rischi finanziari del portafoglio di investimenti. Il Fondo si avvale altresì della società Nummus.Info per le analisi relative alle tematiche di sostenibilità utili a monitorare l'esposizione dei portafogli ai rischi di incompatibilità a principi di equità sociale e di salvaguardia ambientale.

CONSULENZA IMMOBILIARE

Per la consulenza immobiliare il Fondo si avvale della società Yard REAAS S.p.A. (ora Ryze S.p.A.) che predispone rappresentazioni dinamiche ed aggiornate del mercato immobiliare e delle sue prospettive, focalizzate sui singoli cespiti; la società di valutazione degli immobili, in attuazione a quanto indicato dall'accordo fra le Fonti Istitutive del 13 maggio 2025, è stata individuata mediante costituzione di una commissione congiunta costituita fra i tre fondi oggetto di aggregazione: Fondo pensione a contribuzione definita del gruppo Intesa Sanpaolo (ora Fondo pensione del gruppo Intesa Sanpaolo), Fondo pensioni per il personale Cariplo e Fondo pensione a prestazione definita del gruppo Intesa Sanpaolo, rappresentati dal rispettivo Presidente, Vice Presidente e Direttore generale.

La gestione tecnica ed amministrativa degli immobili inclusi i contratti di locazione è svolta in collaborazione alla Direzione Centrale Immobili e Logistica di Intesa Sanpaolo S.p.A.

REVISIONE CONTABILE

La revisione contabile del Bilancio, ai sensi di quanto disposto dall'art.21, comma II, dallo Statuto, è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. con incarico per il triennio 2024-2026 assegnato con delibera del Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 30 maggio 2024 all'esito dell'iter di selezione.

FUNZIONE FONDAMENTALE REVISIONE INTERNA – INTERNAL AUDITING

La funzione di controllo interno, c.d. Internal Audit, con delibera del 19 dicembre 2019 in accordo con la Direttiva IORP II è divenuta funzione fondamentale "Revisione interna – Internal auditing" con assegnazione della qualità di "titolare" ad una risorsa interna e affidamento del supporto operativo a un consulente esterno, identificato in una società di provata esperienza nel settore, individuata nella società Bruni, Marino & C. S.r.l. con sede a Milano. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19/12/2024 il Titolare della Funzione ha ricevuto la nomina di "Responsabile della Funzione di Audit ICT", come tale preposto, ai sensi dell'articolo 6, comma 6 del Regolamento (UE) 2022/2554 cosiddetto Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act) allo svolgimento di periodiche verifiche di audit sul quadro per la gestione dei rischi informatici

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

FUNZIONE FONDAMENTALE ATTUARIALE E FUNZIONE FONDAMENTALE GESTIONE RISCHI

In conformità con la Direttiva IORP II, in data 19 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'istituzione delle funzioni fondamentali con l'attivazione della Funzione Attuariale - con assegnazione della qualità di "titolare" ad una risorsa interna provvista, ai sensi dell'art. 5-quinquies, comma 2, del D. Lgs. 252/2005, dell'iscrizione nell'Albo degli Attuari - e della Funzione Gestione dei Rischi, assegnandone la titolarità ad una risorsa interna con il supporto operativo della società Bruni, Marino & C. S.r.l. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19/12/2024 il Titolare della Funzione ha ricevuto la nomina di "Responsabile della Funzione di controllo e sorveglianza rischi TIC" quale soggetto Responsabile della misurazione e gestione del rischio generale del Fondo sulla base delle policy/procedure/protocolli definite e approvate dall'Organo di Gestione, quantificando la risk tolerance level ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2554 cosiddetto Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act).

FUNZIONE COMPLIANCE

Le "Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341" deliberate dalla COVIP il 29 luglio 2020 hanno rimesso l'istituzione della Funzione Compliance ai singoli fondi pensione, in ragione delle caratteristiche degli stessi. In relazione alla rilevanza del Fondo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2020 è stata istituita la Funzione Compliance, nominandone Responsabile il Vicedirettore dell'Area Operativa cui è attribuita la responsabilità dell'Area stessa, ridenominata "Area Operativa e Compliance". Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19/12/2024 il Titolare della Funzione ha ricevuto la nomina di "Incaricato strategia di comunicazione – art. 14.3 Regolamento (UE) 2022/2554", cosiddetto Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act), quale soggetto incaricato di attuare la strategia di comunicazione per gli incidenti connessi alle TIC e assolvere a tal fine la funzione di informazione al pubblico e ai media.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Responsabilità amministrativa dell'Ente prevista dal Decreto Legislativo n. 231/2001

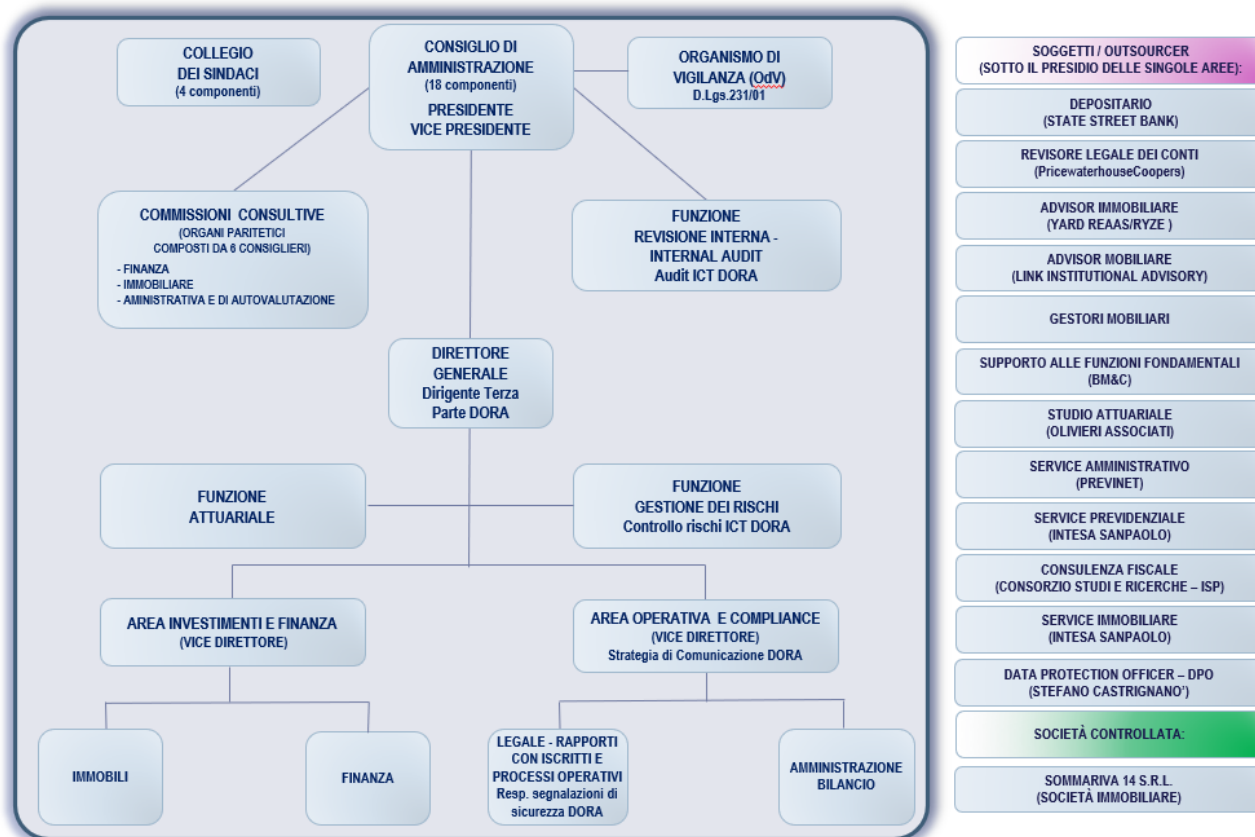
Il Fondo ha adottato uno specifico modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità alle disposizioni del decreto in oggetto, prevedendone una costante attività di monitoraggio e aggiornamento, al fine di adeguarlo alle variazioni normative ed organizzative eventualmente intervenute.

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Al 31 dicembre 2025 il Fondo si avvale per lo svolgimento della propria attività di 17 dipendenti di Intesa Sanpaolo S.p.A., formalmente distaccati presso lo stesso, e presenta la seguente situazione organizzativa:

ASSETTO ORGANIZZATIVO GENERALE

Fondo Pensione a Prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo



Il Direttore Generale del Fondo ricopre anche il ruolo di Direttore Operativo della società controllata Sommariva 14 S.r.l. e per essa le Strutture del Fondo svolgono le attività competenti, ove applicabili.

LO SCENARIO ECONOMICO GENERALE E L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI

Lo scenario macroeconomico

Nel 2025, lo scenario macroeconomico globale è stato fortemente condizionato dall'introduzione da parte degli Stati Uniti di elevate barriere tariffarie alle importazioni, secondo un processo che non è stato né lineare né ordinato. L'elevato livello medio dei dazi, la loro estensione settoriale e l'incertezza circa la loro durata hanno continuato a pesare sulle decisioni di investimento e sulle aspettative degli operatori. Ciò nonostante, il rischio di una brusca frenata dell'attività economica globale e di una contrazione dei flussi commerciali non si è materializzato. Il parziale congelamento delle misure verso la Cina e la successiva tregua commerciale di fine anno hanno contribuito a ridurre le tensioni finanziarie, senza però determinare un pieno rientro dell'incertezza.

Negli Stati Uniti, la crescita media annua del PIL è rallentata rispetto al 2024, ma il tasso di crescita è stato robusto nel terzo trimestre (+1,1% rispetto al periodo precedente). La domanda finale interna (in particolare, gli investimenti connessi allo sviluppo dell'intelligenza artificiale) ha continuato a fornire un sostegno rilevante all'attività economica. Il contributo delle esportazioni nette è stato volatile, riflettendo strategie di front-loading e di riorganizzazione delle catene di approvvigionamento da parte delle imprese, ma complessivamente le importazioni sono calate. L'impatto inflattivo delle misure protezionistiche è stato significativo ma inferiore alle attese: l'allentamento delle pressioni sui servizi ha così consentito ugualmente di raffreddare la dinamica dell'indice generale dei prezzi. In questo contesto, dopo una pausa nella prima metà dell'anno, la Federal Reserve ha ripreso l'allentamento monetario dal settembre 2025, portando a novembre il tasso di riferimento nell'intervallo 3,50–3,75%. L'orientamento di politica monetaria è ora improntato alla cautela, ma allo stesso tempo aumentano le pressioni politiche perché i tassi siano tagliati ulteriormente.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Nell'area dell'euro, il 2025 è stato caratterizzato da una crescita economica modesta ma complessivamente migliore delle attese. Dopo un avvio d'anno relativamente favorevole, anche per l'anticipo di ordini americani, l'attività si è indebolita nel corso dei trimestri centrali. La crescita del PIL si è mantenuta su ritmi contenuti (secondo la stima preliminare: 1,3% anno su anno nel quarto trimestre 2025 e 1,5% la media annua), con una dinamica più favorevole nei paesi dell'Europa meridionale rispetto ai principali paesi "core". Il clima di fiducia delle imprese, inizialmente penalizzato dalle tensioni commerciali, ha beneficiato nel corso dell'anno dell'annuncio di un ampio piano di stimolo fiscale pluriennale in Germania, i cui effetti macroeconomici diretti restano tuttavia limitati nel breve periodo. L'inflazione ha continuato a rallentare nel corso del 2025, riportandosi su livelli prossimi al 2% nella parte finale dell'anno. In questo contesto, la Banca centrale europea ha ridotto i tassi ufficiali quattro volte nella prima metà dell'anno, portando il tasso sui depositi al 2,00%, mentre nel secondo semestre li ha mantenuti invariati. La riduzione del bilancio dell'Eurosistema è proseguita in modo ordinato attraverso il mancato reinvestimento dei titoli in scadenza, senza generare tensioni significative sui mercati monetari. Il calo dell'eccesso di riserve non si è ancora tradotto in maggiore domanda di liquidità alle aste di rifinanziamento.

In Italia, il 2025 si è chiuso con una crescita economica debole ma positiva, stimata allo 0,8% nel quarto trimestre e 0,7% in media annua. Dopo un buon avvio d'anno, l'attività è risultata stagnante nel secondo trimestre

ma è tornata a crescere nel secondo semestre. La crescita dimessa riflette la frenata della domanda estera e il contributo ancora modesto dei consumi. Gli investimenti non residenziali hanno continuato a rappresentare la componente più dinamica della domanda interna, mentre il settore delle costruzioni ha mostrato segnali di rallentamento. La produzione industriale, dopo una fase di marcata contrazione nei mesi estivi, si è stabilizzata verso fine anno. Il mercato del lavoro ha continuato a mostrare una buona tenuta: l'occupazione è cresciuta su base annua e il tasso di disoccupazione si è mantenuto su livelli prossimi ai minimi storici, intorno al 6%. La crescita dei salari contrattuali, superiore all'inflazione, ha consentito un recupero parziale del potere d'acquisto delle famiglie, pur in un contesto di propensione al risparmio ancora elevata.

Sul fronte finanziario, il 2025 è stato caratterizzato da un progressivo allentamento delle condizioni monetarie a breve termine, accompagnato tuttavia da una moderata risalita dei rendimenti a lungo termine in euro, soprattutto nella seconda metà dell'anno.

I mercati azionari

Nel 2025, i mercati azionari nell'area dell'euro hanno registrato performance largamente positive, proseguendo la tendenza rialzista del precedente anno, pur con fasi di elevata volatilità nel periodo, di riflesso all'evoluzione del quadro geopolitico internazionale.

Gli indici azionari europei si sono mossi al rialzo nei primi mesi dell'anno, guidati da costi dell'energia in calo, dall'annuncio dei piani di stimolo fiscale in Germania e da una rotazione dei portafogli degli investitori dai titoli tecnologici statunitensi verso i mercati europei. Sul mercato azionario italiano, la prosecuzione della fase di consolidamento nel settore bancario ha contribuito al progresso dell'indice.

Dopo aver raggiunto un massimo relativo nel mese di marzo, gli indici hanno subito una forte correzione ad inizio aprile, a seguito dell'annuncio di dazi reciproci tra USA ed EU da parte dell'amministrazione Trump, azzerando i progressi da inizio anno e segnando un minimo il 9 aprile. L'annuncio di una sospensione di 90 giorni nell'applicazione dei dazi reciproci ha innescato poi una fase di forte recupero delle quotazioni, che hanno segnato nuovi massimi attorno a metà maggio.

Dopo una breve fase di correzione a seguito delle tensioni nell'area medio-orientale, gli indici azionari hanno ripreso una sostenuta tendenza rialzista sino a metà novembre, sostenuti anche dai risultati societari del secondo e terzo trimestre, che hanno mostrato una redditività in miglioramento per i settori finanziari, e resilienza dei margini per i settori non-finanziari.

Nelle ultime settimane dell'anno, una nuova fase di rotazione settoriale dai titoli tecnologici statunitensi e un approccio più prudente degli investitori hanno portato ad un consolidamento dei livelli raggiunti.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

L'indice Euro Stoxx ha chiuso l'anno in rialzo del 21,2%; il CAC 40 ha sottoperformato (+10,4%) di riflesso alle incertezze politiche, mentre il DAX ha evidenziato una performance positiva (+23,0%); l'IBEX 35 ha largamente sovraperformato (+49,3% nel periodo). Al di fuori dell'area euro, l'indice svizzero SMI ha chiuso il 2025 a +14,4%, mentre l'indice FTSE 100 nel Regno Unito si è apprezzato del 21,5%. Il mercato azionario USA ha registrato performance positive: l'indice S&P 500 ha chiuso il periodo a +16,4%, mentre l'indice dei titoli tecnologici NASDAQ 100 ha registrato un rialzo del 20,2%. I principali mercati azionari in Asia hanno evidenziato rialzi significativi: l'indice NIKKEI 225 ha chiuso l'anno a +26,2% e l'indice cinese SSE Composite a +18,4%.

Il mercato azionario italiano ha evidenziato performance largamente positive per il terzo anno consecutivo: l'indice FTSE MIB ha chiuso il 2025 a +31,5% e l'indice FTSE Italia All Share a +31,0%. I titoli a media capitalizzazione (FTSE Italia STAR) hanno sottoperformato, registrando un rialzo del +10,2%.

I mercati obbligazionari

I tassi swap decennali dell'area euro risultano a fine 2025 superiori rispetto a inizio anno di oltre 50 punti base, riflettendo aspettative di crescita più resilienti e un aumento dell'offerta netta di titoli di debito. Il differenziale decennale BTP-Bund, dopo un temporaneo allargamento in aprile in concomitanza con le tensioni legate ai dazi statunitensi, si è progressivamente ridotto nel corso dell'anno, chiudendo il 2025 su livelli inferiori di ben 41 punti base a quelli di inizio anno. I mercati valutari sono stati caratterizzati da elevata volatilità nel primo semestre: il dollaro si è indebolito rispetto all'euro, chiudendo l'anno su livelli significativamente più elevati rispetto all'inizio, pur al di sotto dei massimi raggiunti nella fase estiva. Tuttavia, le ripercussioni sul rendimento dei titoli di stato americani sono state minime: il rendimento decennale dei titoli federali è addirittura calato rispetto a fine 2024. Anche lo yen giapponese ha sperimentato ampi movimenti, connessi in parte all'asincronia dei cicli di politica monetaria e in parte a sviluppi politici.

Il mercato obbligazionario corporate europeo ha registrato una performance positiva nel 2025, con premi al rischio (misurati come asset swap spread-ASW) in restringimento.

Dopo un inizio di anno favorevole, a fine marzo gli spread sono stati caratterizzati da un progressivo allargamento, con una forte accelerazione a partire dal 2 aprile ("Liberation Day"). La fase di risk-off è proseguita fino al 9 aprile, quando gli spread hanno registrato i loro massimi di periodo. L'annuncio di una sospensione di 90 giorni nell'applicazione dei dazi ha poi innescato una fase di forte recupero, proseguita fino a metà maggio. Nella seconda parte dell'anno, pur con alcune brevi fasi di volatilità, gli spread hanno continuato il processo di restringimento.

I volumi del mercato primario sono stati solidi, anche grazie alla positiva combinazione di favorevoli condizioni di finanziamento (in termini di spread) per gli emittenti, e ricerca di rendimento da parte degli investitori. A questo proposito, da sottolineare i volumi in crescita delle emissioni di strumenti subordinati da parte di società non finanziarie (+20%). Le emissioni ESG hanno registrato un leggero calo, con i green bond che si sono confermati i maggiori contributori (circa 80%, del totale).

In termini di performance, i titoli Investment Grade hanno chiuso il 2025 a 76 punti base rispetto ai 99 di inizio anno, e ai 120 toccati il 9 aprile. Simili gli andamenti per singolo settore: finanziari -25%, non-finanziari -22%. Parzialmente differente il risultato per i titoli High Yield, a 267 punti base rispetto ai 292 di inizio anno e ai 399 di inizio aprile, con performance divergenti tra bond finanziari e non-finanziari (+5 punti base a 297, e -30 punti base a 263, rispettivamente). Positiva anche la performance degli indici di CDS (iTraxx).

I tassi e gli spread

In linea generale, il 2025 può essere visto come un anno a due facce per i tassi bancari: da una prima fase, circa fino ai mesi estivi, in cui è proseguita la trasmissione dei ribassi dei tassi ufficiali attuati fino a giugno dalla BCE ai tassi su prestiti e depositi, a un'ultima parte contraddistinta da un sostanziale assestamento. Nel caso delle nuove operazioni di finanziamento a società non finanziarie, il tasso medio si è ridotto fino ad agosto, perdendo un punto percentuale rispetto a fine 2024, per poi mostrare cenni di rialzo nell'ultimo trimestre. Diversa è stata l'evoluzione del tasso medio sulle erogazioni di mutui alle famiglie, il cui calo si è arrestato a inizio 2025 riportando una successiva risalita a causa dell'aumento del parametro di riferimento del tasso fisso, l'IRS a 10 anni. Da agosto, il tasso sui nuovi mutui si è assestato nell'intorno del 3,3%. Con gradualità, anche il tasso medio sullo stock di prestiti a famiglie e imprese si è ridotto fino ad agosto, per poi stabilizzarsi poco sotto il 4,0%, in calo di 47 punti base rispetto a dodici mesi prima.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Anche per i tassi sui depositi, le riduzioni intercorse nel 2025 si sono concentrate nei primi otto mesi, seguite da stabilità per i tassi sugli stock e da un leggero aumento per quelli sui nuovi depositi a tempo. La vischiosità dei tassi a vista e l'elevata quota di conti correnti sul totale della raccolta hanno influenzato l'evoluzione del tasso medio sui depositi, sceso in misura limitata. Il costo complessivo della raccolta da clientela ha riflesso l'andamento del tasso sui depositi stante la sostanziale invarianza del tasso sulle obbligazioni.

La forbice tra tassi attivi e passivi si è ristretta di circa un quarto di punto nel primo semestre per risultare essenzialmente invariata sul finire dell'anno; nella media del 2025 è scesa di 40 punti base rispetto al 2024, al 3,1%. Il mark-down sui depositi a vista ha continuato a ridursi fino a luglio, per poi mostrare una stabilizzazione sull'1,62% su tutto il secondo semestre. In media annua è risultato pari all'1,81% con un calo di 1,2 punti percentuali rispetto al 2024. All'opposto, il mark-up sui tassi attivi a breve si è ampliato leggermente.

Le prospettive per l'esercizio 2026

La visibilità sulle prospettive dei mercati continua a essere offuscata da una elevata concentrazione di fattori di incertezza, legati sia alle politiche economiche, sia ai focolai internazionali di crisi. A tale riguardo, vi sono preoccupazioni per il rischio di escalation delle pressioni cinesi su Taiwan, per gli sviluppi del conflitto russo-ucraino ma anche per il peggioramento dei rapporti tra Stati Uniti ed Europa legato alle ambizioni americane di controllo della Groenlandia e per il rischio di nuovi conflitti in Medio Oriente. Inoltre, il quadro delle politiche commerciali americane è ancora in evoluzione e non si può escludere l'emergere di nuove tensioni, anche nei confronti dell'Unione Europea. Il quadro macroeconomico potrebbe anche risentire negativamente in caso di brusca correzione dei corsi azionari nel comparto tecnologico. Di contro, il ciclo elettorale potrebbe portare a spinte al rialzo sulla domanda interna negli Stati Uniti, oltre a rendere di difficile lettura le prospettive dei tassi di interesse sul dollaro.

In Italia, si prevede che la crescita dell'attività economica resti moderata nel 2026. Il miglioramento del potere d'acquisto delle famiglie, l'allentamento delle condizioni finanziarie e l'impatto del PNRR dovrebbero sostenere la domanda interna, poco più che compensando l'effetto negativo delle misure protezionistiche americane sull'export. La crescita media annua del PIL dovrebbe attestarsi poco sopra il mezzo punto percentuale. Il disavanzo pubblico dovrebbe calare ulteriormente, pur senza ancora determinare la riduzione del rapporto debito/PIL, ma consentendo ai premi per il rischio di rimanere su livelli contenuti.

L'inflazione è attesa stabilizzarsi su livelli prossimi al 2%. I mercati si aspettano che la BCE lasci la politica monetaria invariata: i tassi a termine non scontano né tagli, né rialzi dei tassi ufficiali prima di fine anno.

Mercato immobiliare italiano

A partire dalla seconda metà del 2024, si è registrato un miglioramento del clima di fiducia degli investitori, favorito anche dalla normalizzazione della politica monetaria della Bce. Nella prima metà del 2026 si attende un proseguimento dell'attività di investimento, con un focus sempre più elevato sui segmenti più influenzati dai macro-trend che dominano il mercato quali i data center, il settore dell'hospitality che punta sempre più verso una diversificazione del prodotto per ampliare l'offerta e l'affermarsi di soluzioni alternative nella sfera del living con duplice target (giovani - studenti - giovani professionisti e senior). Altro settore in forte crescita è quello degli Alternative (Education, Self-Storage) che mostrano un grande potenziale e continuano ad attrarre investimenti, riflettendo i cambiamenti sociali e tecnologici.

Il segmento uffici registra una fase di assestamento, con prezzi in calo nei centri storici e nei quartieri degli affari, soprattutto su Milano, ma con un forte interesse per immobili efficienti dal punto di vista energetico (ESG). Il segmento negozi nel 2025 ha evidenziato una crescita notevole nelle compravendite, con prezzi in aumento seppure con dinamiche decisamente più contenute rispetto al residenziale, confermando nuovamente la maggiore attenzione alle proprietà "green".

Pertanto, in un contesto di significativo aumento del volume degli investimenti in asset commerciali e direzionali che hanno superato i 10 miliardi di euro, con un forte aumento nel secondo semestre del 2025, si conferma l'attenzione sull'efficienza energetica. Gli immobili più efficienti dal punto di vista energetico hanno registrato aumenti di prezzo significativi (es. +4% per gli immobili efficienti vs +1,3% per gli inefficienti), evidenziando l'importanza della sostenibilità.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

LA GESTIONE DEL FONDO

Gestione finanziaria

In via preliminare, nell'analisi del contributo dei singoli investimenti, si evidenzia la modifica strutturale ai mandati di gestione, realizzata per disporre della liquidità necessaria a garantire il pagamento delle offerte di capitalizzazione accettate dagli iscritti. In data 13 maggio 2025 le fonti istitutive, dopo la firma a novembre 2024 dell'accordo di confluenza, hanno sottoscritto l'Accordo che prevede le offerte, riferite alla data del 31 dicembre 2024, di trasformazione della prestazione nei confronti degli iscritti e beneficiari del Fondo a Prestazione e il trasferimento al Fondo Pensione del Gruppo INTESA SANPAOLO, nuova denominazione del Fondo Pensione di Gruppo, delle dotazioni relative agli iscritti e beneficiari che non accettino le predette offerte. Nell'adunanza del 5 giugno 2025, preso atto della firma dell'accordo sulle offerte di capitalizzazione da inviare a tutta la platea degli iscritti, salvo casi particolari residuali, il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato una radicale modifica dell'asset allocation al fine di sterilizzare gli investimenti più liquidi dai rischi di mercato. Tale operazione si è concretizzata chiudendo a giugno 2025, i tre mandati azionari, liquidando la componente investita direttamente nell'OICR gestito da BNP PARIBAS ed utilizzando gran parte della liquidità così generata per acquisti diretti di titoli di stato Italia per 124,9 milioni con scadenze comprese tra ottobre e dicembre 2025. La parte residuale prelevata è stata mantenuta sul conto corrente operativo del Fondo per la copertura dei futuri impegni mensili. In parallelo il mandato gestito da Eurizon Capital S.G.R. è stato profondamente variato nelle linee d'investimento e nel profilo di rischio, sottoscrivendo uno specifico addendum nel mese di giugno che ha limitato il set di investimenti ai soli titoli governativi area euro con rating Investment Grade e duration complessiva del mandato non superiore ai 12 mesi. L'obiettivo finale è stato quello di assicurare, nei mesi di pagamento delle offerte di capitalizzazione (ottobre – dicembre), la liquidità necessaria; il profilo di rischio, pertanto, si è ridotto ad un livello minimo per la parte mobiliare mentre gli illiquidi, per la loro natura di strumenti non quotati, sono rimasti nel patrimonio con caratteristiche di rischiosità invariate, ad eccezione delle quote di Banca d'Italia la cui cessione, a titolo oneroso, è avvenuta in settembre al valore di bilancio con parte acquirente il Fondo a Contribuzione del Gruppo Intesa Sanpaolo (ora Fondo pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo). Chiusa l'offerta, il cash flow degli impegni annuali stimati dall'attuario dovrà essere ricalcolato sulla platea residuale e costituirà, insieme al tasso di equilibrio di lungo termine, il driver per definire la nuova allocazione strategica al fine di riallocare, dal 2026, il patrimonio residuo in funzione dei futuri impegni per perseguire l'equilibrio di lungo termine della nuova sezione B del Fondo di Gruppo. Nel mese di marzo peraltro era già stato deliberato un importante intervento di derisking, riducendo di un terzo il peso dei tre mandati azionari, in coincidenza con la fase di forte volatilità registrata tra marzo e inizio aprile sui mercati, al fine di ridurre la volatilità del patrimonio complessivo, attraverso il conferimento di quanto disinvestito, pari a 57 milioni, per 46 milioni al mandato Eurizon e per la parte residuale sul conto corrente con remunerazione al "tasso euribor 1 mese – 0,50%".

La tabella sottostante sintetizza l'allocazione, ai valori di mercato del 31 dicembre, del patrimonio investito, con indicazione dell'*asset class* e del *benchmark* di riferimento. I dati esposti differiscono dall'attivo netto in quanto non includono la liquidità sui conti operativi, partite debitorie e creditorie e i diversi fondi rischi.

AREA D'INVESTIMENTO	ASSET CLASS	BENCHMARK	GESTORE	AUM 31/12/2025	%
OBBLIGAZIONARIO	GOV.	Bloomberg Euro-Aggreg. Treasury 1-3 Y 35% Risk-free short term rate 65%	EURIZON	224.685.638	57,0%
GESTIONE DIRETTA	IMMOBILI	TASSO FISSO 3,20%	DIRETTI	91.935.000	23,3%
			SOMMARIVA	23.250.000	5,9%
	FIA	TASSO FISSO 5,60%	COIMA - DWS - GREEN ARROW - FININT - PG - SEFEA - QUADRIVIO	45.610.908	11,6%
TOTALE INVESTIMENTI				385.481.546	97,8%

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Si riepilogano i movimenti in termini di conferimenti - prelievi che hanno interessato principalmente i mandati di gestione, tenuto conto della revoca dei mandati azionari conseguente agli interventi di derisking realizzati a fine marzo e a inizio giugno con la chiusura dei tre azionari. La tabella sottostante mostra nella colonna delta il contributo decisamente interessante dei mandati azionari, ad eccezione di quello specializzato sull'azionario USA, quello più contenuto del mandato Eurizon, la minusvalenza dell'immobiliare legata alla riduzione di valore degli immobili rimasti in portafoglio dopo la valutazione di Yard REAAS S.p.A. (ora Ryze S.p.A.) e la significativa rivalutazione degli investimenti diretti nei FIA:

Investimenti (mln. €)	31/12/25	31/12/24	prelievi	conferimenti	delta *
Eurizon	224,70	187,40	13,50	46,00	4,80
Schroder	-	79,00	82,06	-	3,06
Azimut	-	54,80	61,25	-	6,45
Pictet	-	50,40	49,72	-	-0,68
OICR BNP	-	1,83	1,86		0,03
Paniere BOT	-	-	126,00	124,98	1,02
Quote Banca d'Italia	-	15,00	15,00		-
FIA	45,61	42,99	4,84	1,91	5,55
Immobili diretti	91,94	107,45	11,99	-	-3,52
F. svalutazione immobili	-0,17	-1,42	-	-	1,25
Sommariva	23,25	32,30	9,25	-	0,20

* La colonna 'delta' mostra la differenza tra la valorizzazione al 31/12/2025 e quella iniziale, cui vengono sottratti i conferimenti e sommati i prelievi in valore assoluto.

Per gli immobili diretti, i prelievi sono da intendersi come vendite di unità; alla voce FIA i conferimenti rappresentano i richiami effettuati dalle società di gestione, mentre i prelievi sono relativi alle distribuzioni effettuate nel 2025.

Di seguito si riassumono i dati della *performance* del 2025, confrontata col *benchmark* di riferimento che risulta essere una media tra il benchmark valido fino al 31 marzo, quello rivisto nei pesi dal 1° aprile al 30 giugno col derisking operato a fine marzo e quello operativo da luglio modificato per l'intervento di sterilizzazione dai rischi di mercato di quanto investito nei mandati di gestione:

Performance 2025	Benchmark 2025	Delta vs Bck
4,08%	4,48%	-0,40%

Per completezza si riportano le tre diverse composizioni del benchmark:

INDICI	% fino al 31/3	% da 1/4 a 30/6	% da 1/7
Bloomberg Euro Treasury	13,50%	13,50%	
Bloomberg Euro Corporate	11,50%	18,00%	
Bloomberg Global Aggregate EUR hdg	4,50%	6,00%	
Bloomberg Global HY EUR hdg	3,00%	4,00%	
MSCI Europe EUR hdg	8,00%	4,00%	
MSCI Europe Mid Cap NR euro	7,50%	4,50%	
MSCI Italy	5,00%	3,00%	
MSCI USA ESG Leaders 100% EUR Hedged	5,00%	6,00%	
MSCI All Country World EUR hdg	4,00%	6,00%	
Bloomberg Euro-Aggregate Treasury 1-3 Year			25,0%
Risk-free short-term rate			47,0%
FIA Illiquidi (fixed rate 3.20%)	10,00%	9,00%	7,0%
Partecipazioni illiquide (fixed rate 4.50%)	9,00%	8,50%	4,0%
Immobiliare diretto (fixed rate 3.20%)	19,00%	17,50%	17,0%

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Si evidenziano i rendimenti del Fondo degli ultimi cinque anni:

2021	2022	2023	2024	2025
15,20%	-11,77%	7,69%	9,08%	4,08%

Nella tabella sottostante sono dettagliate le performance per l'anno 2025 dei singoli investimenti, incluse quelle dei mandati revocati durante l'anno; per i tre azionari la performance e il confronto col benchmark è relativo al periodo 31 dicembre – 6 giugno in quanto la liquidazione degli strumenti finanziari è avvenuta tra il 6 e il 10 giugno anche se la chiusura definitiva si è concretizzata nel terzo trimestre 2025. L'OICR gestito da BNP Paribas, utilizzato quale strumento alternativo al contro corrente per la gestione della liquidità, è stato interamente riscattato al valore quota del 6 giugno 2025. Nel corso del mese di giugno il gestore Eurizon ha liquidato l'intero portafoglio per concentrare gli investimenti sui titoli governativi area euro con contenuta duration, in linea con le nuove linee d'indirizzo valide dal 1° luglio:

TIPOLOGIA	ASSET CLASS	GESTORE	PERFORMANCE ASSET	PERFORMANCE BENCHMARK	% asset investito
OBBLIG.	CORPORATE - GOVERNATIVI	EURIZON fino al 30/06	1,10%	1,16%	57,0%
		EURIZON da 1/7 **	0,96%	0,91%	
	OICR BOND BREVE TERMINE	BNP PARIBAS *	1,50%	1,30%	-
AZIONARIO	GLOBALE	SCHRODER *	6,40%	6,68%	-
	SPEC. EUROPA	AZIMUT *	14,71%	17,52%	-
	USA passivo	PICTET *	1,23%	1,75%	-
DIRETTA	IMMOBILI	DIRETTI	1,29%	5,60%	23,3%
	IMMOBILI	PART. SOMMARIVA	0,61%		5,9%
	Green Arrow Europ. Renewables	FIA INFRASTRUTTURE	6,09%		3,59%
	Green Arrow Energy Fund	FIA INFRASTRUTTURE	93,62%		0,58%
	Finint Smart Energy Fund	FIA INFRASTRUTTURE	-10,59%		0,81%
	COIMA Italian Logistic Fund	FIA REAL ESTATE	7,51%		2,00%
	DWS Pan Europ. Infrastructure II	FIA INFRASTRUTTURE	22,26%		2,30%
	Partners Group Direct Eq. 2016	FIA PRIVATE EQUITY	11,32%		1,35%
	Fondo SEFEA SI Social Impact	FIA PRIVATE EQUITY	-0,26%		0,09%
	Quadrivio Silver Economy	FIA INFRASTRUTTURE	-15,95%		0,84%
	Quote BANCA D'ITALIA ***	TITOLI DI CAPITALE	4,53%	4,50%	-
	Totale				97,8%
* performance al 6 giugno 2025 ** inizio confronto col benchmark 1° luglio 2025					
*** performance legata alla distribuzione del dividendo - cessione al valore di carico					

I mandati di gestione azionari, la cui operatività è cessata tra il 6 e il 10 giugno con la liquidazione totale degli strumenti in portafoglio, hanno registrato andamenti divergenti, con la componente geografica investita negli USA che ha penalizzato il rendimento complessivo mentre ottimo è stato l'andamento dell'Europa come dimostra la performance di mandato e benchmark di Azimut. Nonostante la performance del mandato azionario USA passivo sia tornata positiva a giugno, in occasione del disinvestimento totale, la minusvalenza complessiva di 720 mila euro è da imputare al riscatto parziale effettuato a fine marzo per 15 milioni nel momento in cui il mandato registrava una performance negativa del 14%.

Il mandato Eurizon ha chiuso il primo semestre con un rendimento dell'1,10%, appena inferiore al benchmark di riferimento mentre nel secondo semestre, col nuovo assetto, ha fornito un rendimento di 0,96%, di poco superiore al nuovo benchmark operativo da luglio.

Andamento decisamente positivo per i fondi di investimento alternativi che registrano una performance complessiva del 12,93%. Al solito trend positivo di DWS PEIF II, Partner Group e Coima si è aggiunta l'ottima performance di GAEF pari al 93,62%; positivo anche il rendimento di GAER, dopo i ribassi degli ultimi due anni. Negative le performance di Finint, Social Impact e Quadrivio Silver Economy; su quest'ultimo incide la svalutazione prudenziale dell'investimento in UK e un portafoglio investimenti ancora in fase di completamento.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il rendimento degli immobili gestiti direttamente è pari al 4,5% per effetto degli affitti e dell'andamento delle vendite, ma, tenuto conto della svalutazione legata alla valutazione del nuovo advisor immobiliare Yard REAAS S.P.A. (ora Ryze S.p.A.), il contributo sul bilancio si riduce a 1,29%.

Di seguito si riporta una breve sintesi delle principali scelte effettuate dai gestori nei mandati di gestione e le principali caratteristiche degli investimenti diretti.

Mandati di gestione

EURIZON

Il gestore, nel mese di gennaio, ha approfittato del mercato primario, come sempre molto attivo a inizio anno, per incrementare la posizione sul segmento corporate europeo investment grade in particolare sui settori utility e trasporti oltre che sul governativo francese. A fine gennaio chiusa la posizione sul governativo Polonia in valuta locale.

Tra fine febbraio e marzo è stata accompagnata la discesa dei rendimenti della curva governativa USA alleggerendone l'esposizione e investendo in maniera selettiva su alcune emissioni corporate euro del mercato primario nei settori finanziario e industriale. Sulla componente governativa è stato aumentato il peso su Italia e Spagna sulla scadenza 15 anni.

Preso profitto della posizione lunga sui governativi Giappone.

Nel mese di aprile, i mercati hanno visto i rendimenti dei principali mercati obbligazionari salire in maniera omogenea, dopo l'annuncio delle tariffe imposte dall'amministrazione USA.

Il fondo ha partecipato in maniera selettiva al mercato primario corporate. Mantenuto il lieve sovrappeso di duration, concentrato in particolare sull'Europa e con una sostanziale neutralità sulla componente della curva governativa USA. Incrementato il sovrappeso su Italia e ridotto solo parzialmente il sottopeso di Francia. Il conferimento aggiuntivo di liquidità di 46 milioni di euro ricevuto a inizio aprile è stato investito acquistando bond governativi europei e corporate investment grade, in particolare nei settori utilities e telecomunicazioni.

Durante il mese di maggio, il gestore ha aumentato l'esposizione ai corporate in particolare nei settori utility e finanziari, finanziandolo tramite una riduzione della posizione in obbligazioni nella parte breve della curva dei rendimenti USA.

A inizio giugno è stata richiesta dal Fondo una radicale modifica delle linee d'indirizzo della gestione che ha portato il gestore durante il mese a disinvestire tutto il portafoglio per concentrarsi sui soli titoli governativi area euro con duration complessiva del mandato intorno agli otto mesi.

Da luglio il mandato ha registrato un'operatività ridotta legata principalmente al rinnovo dei titoli in scadenza con un portafoglio concentrato principalmente su Italia, Francia e Spagna, mantenendo una duration complessiva inferiore agli 8 mesi. Da inizio ottobre è stato incrementato il peso di Italia, sia con trade di allungamento sulla curva che in switch da Spagna e Francia.

SCHRODER

I mercati azionari, nel periodo gennaio – inizio giugno, hanno registrato un andamento volatile. Due sono stati i principali fattori di preoccupazione:

l'annuncio dello sviluppo da parte della start-up cinese DeepSeek di un modello di large language model (LLM) paragonabile a quelli degli attuali leader del mercato dell'intelligenza artificiale ha sollevato preoccupazioni per la spesa in conto capitale nei data center e ha portato a un forte sell-off in molti titoli dell'intelligenza artificiale e delle infrastrutture dei data center;

l'annuncio dei dazi durante il "Liberation Day" da parte del presidente Trump. I dazi dichiarati, più severi di quanto previsto dai mercati sia in termini di entità che di portata, hanno portato a una vendita massiccia di azioni e a un aumento dell'indice VIX, che misura la volatilità implicita del mercato, nei giorni successivi all'annuncio, a causa dei timori di inflazione e di un rallentamento della crescita globale.

Tuttavia, da inizio maggio, l'allentamento delle tensioni commerciali e la rivalutazione della redditività a lungo termine dei provider di IA e dei beneficiari del software, sulla scia di revisioni positive degli utili, ha ridotto i timori di recessione e ha sostenuto una ripresa del sentiment positivo sui mercati azionari globali, riportando gli indici NASDAQ e S&P 500 su livelli record a giugno. I mercati europei invece hanno recuperato nel primo semestre 2025 parte del divario accumulato verso gli indici USA nel biennio 2023-2024 registrando rialzi a doppia cifra.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

In questo contesto, il portafoglio ha sottoperformato il benchmark nel periodo. Le posizioni nei settori dell'IT, industriali e dei servizi di comunicazione hanno penalizzato la performance, mentre quelle nei settori dei beni di consumo discrezionali e finanziari hanno generato valore. A livello regionale, le posizioni in Nord America ed Europa continentale hanno detratto valore rispetto al benchmark mentre quelle nel Regno Unito hanno fornito un contributo positivo.

Tra i migliori contributori si segnalano Legrand e SAP mentre i peggiori in termini di creazione di valore si sono rivelati la società statunitense di reti informatiche Arista Networks e Taiwan Semiconductor Manufacturing Company (TSMC) a causa della proposta di Donald Trump di applicare un dazio del 25% sulle importazioni di semiconduttori negli Stati Uniti.

PICETET

Trattandosi di un mandato passivo, il gestore ha impiegato un modello di replica fisica di tutti i titoli dell'indice benchmark. L'algoritmo proprietario ha permesso di ottenere una replica quasi totale con costi minimi, un allineamento quasi perfetto al benchmark e una TEV intorno a 0,50%. Il 31 marzo è stata effettuata una vendita significativa legata alla richiesta del Fondo di un riscatto parziale per 15 milioni e il 6 giugno è stato disinvestito l'intero portafoglio a seguito della delibera di Consiglio sull'operazione di sterilizzazione del patrimonio dai rischi di mercato. Il rendimento, di poco inferiore al benchmark, è stato condizionato dall'andamento decisamente negativo del mercato USA tra fine febbraio e inizio aprile, per poi tornare appena sopra la parità a inizio giugno quando il mandato è stato liquidato.

AZIMUT

Nei cinque mesi di operatività il gestore ha effettuato marginali riallineamenti tra gennaio e i primi di febbraio. Il portafoglio, strutturato su circa cento titoli, si è concentrato sui settori finanziario, consumi discrezionali e industriale con i primi due in sovra peso rispetto al benchmark e il terzo in sottopeso. Nel mese di marzo la liquidità legata alle due richieste del Fondo di riscatto parziale rispettivamente per 2,5 e 16,5 milioni di euro è stata generata senza modificare l'assetto di portafoglio. Mantenuta anche la posizione lunga in Future sull'indice FTSE MIB per coprire in maniera efficiente la componente del benchmark relativa all'azionario Italia. Il mandato, fino al 6 giugno quando è stato richiesto dal Fondo il disinvestimento dell'intero portafoglio, ha registrato un'ottima performance seppure inferiore al benchmark di riferimento, beneficiando dell'andamento positivo degli azionari Europa che hanno recuperato parte del divario in termini di performance accumulato rispetto agli indici USA nel biennio 2023-2024. Tra i migliori contributori alla performance si segnalano Unicredit, IntesaSanpaolo e Commerzbank mentre tra i detrattori Stellantis e WPP.

Gestione diretta

Di seguito si analizzano in sintesi i principali eventi che hanno interessato gli investimenti effettuati dal Fondo in gestione diretta. Si conferma, in linea col biennio 2023-2024, l'apporto positivo della liquidità in giacenza sui conti correnti in quanto il tasso di remunerazione pari all'Euribor mensile meno 0,50% ha oscillato tra il 2,4% e l'1,6%.

INVESTIMENTO DIRETTO IN OICR

L'investimento, inteso come alternativo alla giacenza sul conto corrente, è stato oggetto di dismissione a giugno 2025 registrando una performance dell'1,5% con una leggera sovra performance rispetto all'1,3% del benchmark.

INVESTIMENTI IN QUOTE DEL CAPITALE BANCA D'ITALIA

La partecipazione al capitale della Banca d'Italia, in continuità con gli anni precedenti, ha permesso di incassare nel mese di aprile 2025 un dividendo del 4,50% per euro 680.000 confermando la costanza di rendimento. Nel mese di settembre le quote sono state cedute al Fondo a Contribuzione del Gruppo Intesa Sanpaolo al valore di bilancio per un controvalore di 15 milioni di euro.

INVESTIMENTI IN FONDI DI INVESTIMENTO ALTERNATIVI

Il portafoglio è rimasto invariato; nella tabella sottostante sono riepilogati i principali dati (impegno, importo richiamato e distribuito, controvalore e ultima data NAV); gli importi contrassegnati da asterisco (*) nella colonna "DA RICHIAMARE" non saranno oggetto di futuri richiami poiché il fondo ha terminato la fase di investimento.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

INVESTIMENTO	VINTAGE	SCADENZA	SOTTOSCRITTO	RICHIAMATO	DISTRIBUITO	DA RICHIAMARE	NAV	DATA NAV
GA European Renewables	2015	30/06/30	12.000.000	12.000.000	4.843.485	-	14.147.232	30/06/25
GA Energy Fund	2015	31/12/27	10.000.000	8.832.228	6.335.338	(*) 1.167.772	2.300.403	30/06/25
Finint Smart Energy Fund	2015	31/12/27	3.666.665	3.666.665	13.494	-	3.189.049	30/06/25
COIMA Italian Logistic	2016	31/08/30	8.000.000	8.000.000	11.341.160	-	7.891.613	30/06/25
DWS PEIF II	2016	30/06/27	12.000.000	11.770.791	13.571.009	(*) 229.209	9.054.333	30/09/25
PG Direct Equity 2016	2016	31/12/27	8.000.000	7.370.106	10.005.789	(*) 629.894	5.341.777	31/10/25
SEFEA Social Impact	2018	31/12/28	500.000	452.473	6.098	47.527	355.010	30/06/25
Quadrivio Silver Economy	2021	31/12/33	5.000.000	3.987.947	-	1.012.053	3.331.489	30/06/25
Totale			59.166.665	56.080.209	46.116.374	1.059.580	45.610.908	
Il NAV di DWS COIMA GAER è stato rettificato in funzione delle distribuzioni successive all'ultimo NAV disponibile								
Il NAV di SILVER ECONOMY è stato rettificato in funzione dei richiami successivi all'ultimo NAV disponibile								

In applicazione dei criteri di bilancio, la valorizzazione è stata effettuata in base all'ultimo NAV ufficiale comunicato dalla società, opportunamente rettificato in funzione dei richiami e/o distribuzioni intervenute tra la data NAV ufficiale e la fine del 2025. Per maggiori dettagli si rimanda ai criteri di valutazione nell'ambito della Nota Integrativa.

Rendimenti e multipli:

FIA	PERF. ANNUA	IRR	DPI	RVPI	TVPI	Nota esplicativa
Green Arrow European Renewables	6,09%	5,05%	0,40	1,18	1,58	IRR: rendimento annuo netto da sottoscrizione
Green Arrow Energy Fund	93,62%	-0,34%	0,72	0,26	0,98	
Finint Smart Energy Fund	-10,59%	-1,49%	-	0,87	0,87	RVPI: NAV Attuale / Totale Richiami
COIMA Italian Logistic Fund	7,51%	15,02%	1,42	0,99	2,40	
DWS Pan European Infrastructure II	22,26%	13,57%	1,15	0,77	1,92	DPI: Totale Distribuzioni / Totale Richiami
Partners Group Direct Equity 2016	11,32%	14,20%	1,36	0,72	2,08	
SEFEA Social Impact	-0,26%	-7,73%	0,01	0,80	0,81	TVPI: DPI + RVPI
Quadrivio Silver Economy Fund	-15,95%	-10,81%	-	0,84	0,84	

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

A livello di movimentazione si riepilogano i richiami (con segno negativo) e le distribuzioni (con segno positivo):

FIA	VALUTA	OPERAZIONE	IMPORTO
GAER	29/12/25	dividendo	436.658
GAEF	28/05/25	distribuzione n.5	2.884.615
COIMA	12/05/25	dividendo	116.808
	27/11/25	dividendo	146.854
PG DIRECT EQUITY 2016	30/06/25	distribuzione n.12	599.957
	14/07/25	distribuzione n.13	167.990
	22/10/25	distribuzione n.14	384.000
SILVER ECONOMY	16/01/25	Richiamo n.5	- 1.021.913
	09/04/25	Richiamo n.6	- 212.830
	12/06/25	Richiamo n.7	- 151.781
	09/10/25	Richiamo n.8	- 257.978
	11/12/25	Richiamo n.9	- 164.955
DWS - PEIF II	22/10/25	Richiamo n.16	- 87.325
	29/10/25	distribuzione n.23	98.566
SEFEA SOCIAL IMPACT	10/06/25	richiamo n.38	- 8.761
	16/09/25	dividendo	6.098
Totale			2.936.007

Di seguito si riportano alcune sintetiche informazioni in merito alla composizione e alle principali scelte di gestione dei singoli fondi di investimento alternativo.

Green Arrow European Renewables

Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 giugno 2025 rettificato in funzione della distribuzione di dicembre; nell'ultimo anno le valutazioni sono tornate a salire per cui il rendimento nel bilancio 2025 è pari al 6,09% grazie all'efficienza dei tre impianti ancora interessante. La produzione degli impianti eolici in Spagna ha risentito di una ventosità minore alle aspettative, mentre l'impianto solare di CELANO ha registrato una produzione in linea con il budget; su quest'ultimo è in corso la realizzazione della sottostazione definitiva per la trasformazione da Alta a Media Tensione.

Green Arrow Energy Fund:

Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 giugno 2025, con una performance molto interessante pari al 93,62%.

Le cessioni delle holding specializzate nel Solare e nel Biometano hanno permesso di realizzare importanti plusvalenze, riducendo in modo significativo le rilevanti minusvalenze legate alla svalutazione degli investimenti realizzati nel periodo 2015-2016.

Il portafoglio a fine 2025 è limitato alle partecipazioni specializzate nel mini-idroelettrico, ossia le società ORTA e ACT Hydroenergy, interamente svalutate per motivi prudenziali e la "Green Arrow Hydro Holding".

Nel corso del 2026 il portafoglio sarà messo in vendita e il gestore stima di poter incassare un importo tale da riportare il TVPI intorno a 1, azzerando pertanto le minusvalenze pregresse; non sono previsti richiami.

Finint Smart Energy Fund

Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 giugno 2025. Il Fondo non ha ancora pagato somme a titolo di dividendi o rimborsi di capitale.

La performance negativa del 2025 (-10,59%) è di nuovo legata alle svalutazioni delle società del fotovoltaico, conseguenti alla diminuzione dei prezzi futuri attesi dell'energia prodotta.

In portafoglio a fine anno sono presenti i seguenti investimenti:

- partecipazione totalitaria in 5 SPV proprietarie di impianti fotovoltaici a terra da circa 1 MWp ciascuno. Tre impianti sono ormai in esercizio mentre gli altri due dovrebbero essere operativi a fine 2026;
- Green Nova S.r.l. (controllata al 100%) il cui principale investimento è rappresentato dall'impianto di cogenerazione in una cartiera di Lucca; l'accordo di cessione firmato col locatario non si è concretizzato per cui sono allo studio iniziative alternative per la vendita della società;
- Bimo S.r.l. proprietaria di una rete di teleriscaldamento nel comune di Dimaro Folgarida (TN), alimentata da un impianto di cogenerazione e da una centrale termica a cippato di legno. Il team di gestione sta sondando il mercato per individuare un partner per l'efficientamento del progetto o per un'eventuale cessione;
- due SPV dedicate ad interventi di relamping (di cui il Fondo detiene la partecipazione di maggioranza) nei Comuni di Malcesine (VR) e Rocca San Giovanni (CH); anche in questo caso sono in corso colloqui con un primario player di mercato per la loro cessione.

DWS Pan European Infrastructure II (PEIFF II)

Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 settembre 2025 rettificato in funzione delle distribuzioni e richiami effettuate in ottobre, con un'ottima performance del 22,26%. Si evidenziano le importanti operazioni di cessione di Corelink con una distribuzione già annunciata per gennaio 2026 di 1,264 milioni di euro e della partecipazione nella holding che controlla SAVE ad un multiplo elevato per il settore aeroportuale il cui perfezionamento è atteso nel primo trimestre 2026 con la successiva distribuzione di un rimborso significativo. In portafoglio rimangono pertanto due società una nel settore dei data centers e l'altra in quello dei trasporti su gomma; il team di gestione è convinto di poter completare le cessioni entro metà 2027 a multipli interessanti, tali da garantire un TVPI oltre 2x in fase di chiusura.

Coima Logistics Fund I

Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 giugno 2025 rettificato in funzione della distribuzione di novembre. Il portafoglio è concentrato sull'immobile di logistica situato a Telgate, interamente affittato a quattro conduttori di primaria importanza. In fase di realizzazione l'installazione di 4,2 MWp di pannelli fotovoltaici per un costo totale intorno ai 3 milioni di euro col duplice obiettivo di migliorare l'appetibilità commerciale dell'immobile e fornire ulteriori 80 punti base di rendimento, innalzando quello annuo atteso al 5,6%. Il rendimento del 7,51% è legato ai canoni incassati e alla rivalutazione dell'immobile a seguito di una valutazione indipendente.

Partners Group Direct Equity 2016

Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è al 30 novembre 2025 ed evidenzia un interessante rendimento dell'11,32%. Nel corso del 2025 si sono concretizzati importanti accordi di cessione per PCI Pharma Services e Techem a multipli rispettivamente di 4,8x e 2,0x con la dismissione effettiva e conseguente distribuzione attesa nel 2026. Il portafoglio si compone di 13 partecipazioni di cui due quotate su mercati ufficiali: l'azienda indiana Vishal Mega Mart che ha registrato dalla quotazione di dicembre 2024 una rivalutazione del 74,83% (ceduta una quota minima nel corso del 2025 ad un multiplo elevatissimo intorno a 9x) e l'azienda USA KinderCare Learning Companies che non ha soddisfatto le attese mostrando una performance nel 2025 del -76% e di conseguenza un IRR in calo al 9% dal 24% della quotazione iniziale.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Fondo SEFEA SI Social Impact

Il NAV utilizzato è quello al 30 giugno 2025 con una performance annua di fatto invariata. La strategia è investire tramite equity e/o quasi equity in imprese a impatto sociale, al fine di promuovere lo sviluppo dell'economia sociale in Italia. Sul rendimento continua a pesare il criterio di valorizzazione delle partecipazioni al costo storico che non fa emergere eventuali plusvalenze potenziali mentre le svalutazioni per oltre 3,42 milioni di euro sono già state imputate in bilancio in base ai criteri prudenziali adottati. Il portafoglio si compone di 36 partecipazioni tra equity e finanziamento soci; avendo concluso la fase di selezione, il team è concentrato sulle attività di valorizzazione e gestione delle aziende.

Quadrivio Silver Economy

Il NAV utilizzato è al 30 giugno 2025, rettificato in funzione dei richiami di ottobre e dicembre 2025; la performance nel bilancio 2025 è negativa anche se il portafoglio è ancora in fase di costruzione, avendo richiamato il 79,76%. I settori d'investimento sono prevenzione, assistenza sanitaria, longevità (intesa come mobilità, domotica, telemedicina) e qualità della vita. Il focus è concentrato sull'Italia, tenuto conto del limite minimo del 70% previsto dal regolamento. Il portafoglio si compone di cinque partecipazioni:

Siare – produttore di macchine e attrezzature per la ventilazione polmonare;

The Private Clinic - gruppo di cliniche premium nel Regno Unito che forniscono trattamenti di medicina estetica, dermatologica e longevity medicine;

Care Hub attiva nel settore della diagnostica ambulatoriale, con l'obiettivo di realizzare l'aggregazione di diversi poliambulatori in Nord Italia interconnessi tramite una piattaforma digitale che consenta al personale medico di essere sempre virtualmente presente;

Biotec Italia - produttore globale di dispositivi medico-estetici non invasivi o minimamente invasivi destinati sia ai trattamenti del corpo che del viso.

Medical International Research - produttore italiano di dispositivi medici tecnologicamente avanzati (spirometri, flussimetri, ossimetri) con software e app sviluppate internamente.

Per completare il portafoglio investimenti, il team di gestione è concentrato su cinque società target, di cui tre in fase di due diligence. Due sono specializzate nel settore dei device e ben diversificate tra dermocosmetica, nutraceutica e ortopedia, mentre la terza è un'azienda USA il cui core business è il progressivo miglioramento degli standard di vita grazie a progetti di trasformazione commissionati, attraverso un contratto pluriennale, da uno Sponsor (compagnia assicurativa locale o un'organizzazione sanitaria) col fine di migliorare lo stato di salute della comunità.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare è distinto tra investimenti diretti e quelli detenuti nella partecipata Sommariva, di seguito elencati:

Immobili diretti

Città	Indirizzo	Destinazione d'uso	Quota locata
Milano	Via Broletto 13	CIELO TERRA UFFICI	100%
Milano	Piazza Affari 3	CIELO TERRA UFFICI	100%
Firenze	Via Bartolini	1 FILIALE BANCARIA	100%
Firenze	Via Martelli - Ricasoli	4 APPARTAMENTI – 14 NEGOZI – 7 UFFICI – 23 UNITA' AD USO RICETTIVO – 4 MAGAZZINI	100%
Firenze	V. Brunelleschi	1 NEGOZIO – 1 CABINA ELETTRICA	100%
Arezzo	Via Don Sturzo	1 UFFICIO – 3 POSTI AUTO	0%
Manciano (GR)	Via Marsala	1 FILIALE BANCARIA – 1 NEGOZIO	100%
Rignano (FI)	P.za Unità d'Italia	1 NEGOZIO - 1 UFFICIO	0%
Chiusi (SI)	V. Cassa Aurelia	1 FILIALE BANCARIA	100%
Campi Bisenzio	Via Pistoiese 91	2 POSTI AUTO	0%

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Immobili di Sommariva 14 S.r.l.

Città	Indirizzo	Destinazione d'uso	Quota locata
Milano	Via Mecenate 121	RICETTIVO HOTEL	100%
Firenze	V.le S. Lavagnini 31	RICETTIVO OSTELLO	100%
Torino	Via Frabosa 24-A	2 BOX INTERRATI	0%

Il patrimonio è ormai concentrato su immobili a destinazione turistica o terziaria sia nella componente diretta che in quella gestita dalla controllata.

L'intero patrimonio immobiliare sopra indicato è stato oggetto di valutazione annuale, effettuata nel mese di novembre 2025 dal nuovo advisor immobiliare Yard REAAS S.p.A. ora Ryze S.p.A., individuato nella selezione conclusa nel mese di settembre 2025 in maniera congiunta tra i fondi del Gruppo per identificare un unico valutatore. Tale valutazione ha portato ad una svalutazione della componente diretta pari a 3,25 milioni di euro, tenuto conto dei criteri di bilancio modificati dal Consiglio a dicembre 2025.

Il valore della partecipazione Sommariva 14, tenuto conto delle distribuzioni effettuate nel 2025 per 9,25 milioni legate in particolare alla dismissione del complesso di via Genova a Torino, è risultata pari a euro 23,25 milioni, deliberata dal Consiglio d'Amministrazione per l'iscrizione in bilancio secondo il valore di presunto realizzo indicato nella perizia dello Studio Sansonetti.

Di seguito si segnalano i principali fatti che hanno interessato nel 2025 la gestione ordinaria del patrimonio immobiliare.

Vendite. La tabella riporta le vendite effettuate nel 2025; si evidenzia che per tutte le proposte accettate è stato stipulato il relativo rogito:

CITTA'	VAL BILANCIO	TIPOLOGIA
ROMA	54.688	3 Box auto
TERRANUOVA	232.000	1 Filiale bancaria
FI BARACCA	2.153.241	3 negozi 4 magazzini + pertinenze
FI V. PUCCI	778.750	1 negozio
FI MACCARI	6.563	1 Posto Auto
FI V SERVI	2.012.500	2 unità commerciali - 1 lastrico
FI V. BARTOLINI	113.750	1 negozio
SCANDICCI	562.660	1 Filiale bancaria - 2 magazzini
SAONARA	266.438	2 Appartamenti
EMPOLI ROSSINI	332.500	Commerciale
TO V. VANDALINO	1.575.000	Commerciale
TO V. CAMPANA	2.975.000	Cielo terra Direzionale
CASCINA	244.344	5 UFFICI
RIGNANO	245.875	1 Filiale bancaria
CAPANNORI	440.000	1 Filiale bancaria
TOTALE IMM. DIRETTI	11.993.309	
TO VIA GENOVA	4.700.000	Commerciale + pertinenze
TO VIA FRABOSA	83.580	7 box auto
TOTALE SOMMARIVA	4.550.000	1 Commerciale - 1 terziario

Situazione locazioni: in seguito alle vendite effettuate, i contratti attivi a fine 2025 sono 53 per un totale di 41 locatari negli immobili diretti; per Sommariva due contratti attivi per due locatari. Complessivamente gli immobili diretti hanno registrato un fatturato di euro 4,97 milioni per canoni di locazione e 350 mila euro per spese accessorie mentre per gli immobili di Sommariva un importo di euro 2,84 mln che include la parte variabile di un contratto legato all'incremento di fatturato, con una riduzione legata alla vendita a giugno dell'immobile di via Genova a Torino.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Sugli immobili diretti il credito verso inquilini ammonta a 389.923 euro di cui 170.905 valutati come morosità (25.624 euro sono dovuti da due ex locatari per i quali è in corso il pignoramento del quinto dello stipendio/pensione mentre 141.048 sono legati al fallimento della società gestore di un ostello a Firenze con l'attesa di una liquidazione intorno al 40% prevista dal commissario liquidatore nel 2026). Dei crediti verso gli attuali locatari, ne sono sotto monitoraggio tre in quanto il loro debito è superiore alle due mensilità considerate fisiologiche, per un totale di 165.133 euro.

La società Sommariva non presenta crediti verso inquilini sotto monitoraggio in quanto i due locatari effettuano pagamenti regolari.

Per una migliore rappresentazione del patrimonio immobiliare detenuto direttamente e dalla Società controllata Sommariva 14 S.r.l. si rimanda alla ripartizione allegata al presente Bilancio.

MONITORAGGIO DELLO STATO DEGLI INVESTIMENTI

Nel 2025 il Fondo ha controllato costantemente l'andamento dei diversi investimenti rendicontando in modo analitico nelle riunioni della Commissione Finanza, supportato in ogni occasione dalla consulenza dell'Advisor (Link Institutional Advisory), l'andamento dei mandati e degli strumenti in gestione diretta, l'operato dei gestori e fornendo specifici approfondimenti macroeconomici; parallelamente gli organi collegiali sono stati informati dell'esito delle attività di controllo finanziario, eseguite secondo le "Procedure di controllo della gestione finanziaria".

Aggiornamenti black list

Nella riunione di luglio 2025 il Consiglio ha deliberato una revisione della c.d. Black list, ovvero l'elenco delle società capogruppo da escludere dal perimetro degli investimenti, in attuazione della Legge 220/2021 sulle *"Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo"*; in applicazione delle disposizioni interne che prevedono una revisione almeno semestrale, nell'adunanza di luglio il Consiglio ha preso atto che la consultazione degli elenchi pubblici e di altre fonti quali advisor ha portato ad un nuovo inserimento e alla cancellazione di sette emittenti, riducendo la lista degli emittenti capogruppo da 23 a 17.

Tematiche di sostenibilità

L'attuazione dell'operazione di sterilizzazione ha profondamente modificato nel mese di giugno l'esposizione ai diversi strumenti finanziari limitandola ai soli titoli governativi area euro a contenuta duration. Pertanto, l'analisi trimestrale condotta dall'advisor NUMMUS.INFO sulle caratteristiche ambientali, sociali e di governance dei mandati di gestione dal 30 giugno ha perso di significato in quanto gli investimenti si sono limitati ai titoli di stato governativi area euro, così come non ha più avuto rilevanza l'attività di engagement svolta dai gestori delegati sui titoli presenti nei mandati gestiti.

L'unica analisi significativa è quella al 30 aprile che ha interessato i mandati attivi gestiti da Azimut, Schroders ed Eurizon e quello passivo, specializzato sull'azionario USA gestito da Pictet sul quale il Fondo, al fine di rispettare le proprie linee guida ISR e migliorare la performance di sostenibilità, ha selezionato come benchmark un indice ESG.

In relazione alle valutazioni sostenibili, i mandati si sono posizionati in linea coi relativi benchmark per Pictet e Schroders mentre hanno evidenziato valutazioni medie superiori per i gestori Azimut ed Eurizon. Nessun gestore ha mostrato controversie gravi e, dal punto di vista dell'analisi carbon, le valutazioni sono risultate positive. La valutazione della Carbon Intensity ha evidenziato per i gestori Eurizon e Pictet risultati allineati al benchmark, per Schroders una valutazione sensibilmente migliore mentre Azimut ha scontato la composizione dell'indice di riferimento e scelte sia settoriali che di stock picking più orientate su settori ed emittenti energivori.

In ottemperanza a quanto previsto in Convenzione sui criteri di esclusione per i tre mandati attivi e alle linee guida ISR, l'advisor ne ha verificato il rispetto dei tre livelli (esclusione di titoli in base alla black list deliberata in relazione alla legge 220/2021 - esclusione di emittenti che violano Convenzioni e trattati internazionali - rispetto del peso massimo consentito di settori controversi sotto il 5%). L'analisi al 30 aprile ha confermato il pieno rispetto dei tre livelli, con pesi decisamente inferiori al 5% di tolleranza per i settori controversi.

In relazione all'investimento in FIA, l'advisor ha utilizzato un proprio modello di valutazione volto a verificare vari aspetti sostenibili quali il processo di investimento, la sottoscrizione dei PRI, i presidi ESG della SGR, la politica di sostenibilità e la disponibilità di KPI di sostenibilità.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Tali dati sono stati raccolti sia attraverso appositi questionari compilati dalle controparti ma anche dall'analisi della documentazione dei singoli Fondi. L'analisi, già effettuata nell'anno precedente, mostra una buona valutazione complessiva in quanto tutti gli strumenti sono dotati di una policy ESG. Si evidenzia la presenza di un Fondo classificato art. 9 ai sensi della SFDR con un focus sulla sostenibilità economica e uno di private equity classificato come art. 8. Tre Fondi evidenziano una particolare sensibilità verso le tematiche ambientali con investimenti in green economy quali impianti di produzione di energie rinnovabili.

Anche nell'analisi dell'investimento in immobili, l'advisor ha utilizzato un proprio modello di valutazione volto a verificare vari aspetti sostenibili quali le tecniche di costruzione, il posizionamento, i servizi disponibili e il rischio fisico.

Tali dati sono stati raccolti sia attraverso appositi questionari compilati dalle controparti ma anche considerando fonti informative indipendenti autorevoli per una comparazione dei KPI dei singoli immobili con le medie di mercato. L'analisi è stata svolta sia sugli immobili diretti che indiretti, detenuti attraverso Sommariva S.r.l. Le evidenze raccolte sono state tradotte in un punteggio sintetico su scala da uno a dieci, dove dieci rappresenta la condizione più virtuosa per ogni immobile e poi per tutta la componente immobiliare del Fondo. Gli indicatori sono organizzati secondo tre pillars: Environmental, Social e Governance e la ponderazione finale avviene sia in funzione dell'importanza relativa dei tre pillar, sia della dimensione degli immobili. L'analisi evidenzia una buona valutazione complessiva con un Overall ESG Score pari a 7,4 con rating complessivo "B", corrispondente a un livello buono nella scala adottata. Il profilo Social risulta nel complesso più solido, mentre la componente Environmental è maggiormente influenzata dai temi legati al rischio fisico di alluvione. Tale aspetto emerge in particolare per gli asset di Firenze in prossimità dell'Arno e per l'immobile di via Mecenate a Milano.

Nonostante l'ultimo anno di attività, il Fondo ha mantenuto l'adesione al PRI e all'iniziativa "Climate Action 100+", un progetto che vede coinvolti più di 600 investitori e 168 grandi aziende, ritenute responsabili di oltre l'80% delle emissioni di gas serra.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI E CONTRATTI DI GESTIONE FINANZIARIA

Si evidenziano le principali scelte deliberate dal Consiglio e attuate nel corso del 2025:

- nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo, è stata deliberata l'operazione di derisking che ha ridotto la componente azionaria dal 33% al 21% circa con un disinvestimento intorno al 33% delle masse gestite dai tre mandati azionari, tenuto conto delle prospettive sempre più incerte nel breve termine per i mercati azionari che potrebbero ulteriormente erodere i rialzi avuti da inizio anno, con contestuale conferimento di quanto liquidato sul mandato Eurizon in misura prevalente e il residuo sui conti di liquidità;
- nell'adunanza del 29 aprile, in parallelo all'attuazione del processo di derisking che ha interessato i tre mandati azionari, è stata deliberata la revisione del DPI (Documento sulle Politiche d'Investimento);
- nell'adunanza del 5 giugno, al fine di disporre della liquidità necessaria al pagamento delle Offerte e per "sterilizzare" quanto prima, tenuto conto delle incertezze ancora presenti sui mercati, il patrimonio dei mandati di gestione da potenziali rischi, così da consolidare l'avanzo complessivo rispetto al DBO stimato dall'attuario per l'operazione di capitalizzazione e la relativa copertura degli impegni finanziari, il Consiglio ha deliberato la liquidazione degli asset azionari entro metà giugno e del fondo di liquidità gestito da BNP PARIBAS con utilizzo di 125 milioni per acquisti diretti di titoli di stato Italia, accreditando il residuo sul conto corrente per coprire le erogazioni delle pensioni integrative nel periodo giugno – ottobre. Parallelamente sono state ridefinite le linee di indirizzo e i limiti di investimento del mandato EURIZON con l'obiettivo di trasformarlo in un mandato di gestione della liquidità; le caratteristiche del nuovo mandato, divenuto operativo dal 1° luglio 2025 con un grace period dal 9 al 30 giugno per allineare il portafoglio alle nuove linee d'indirizzo, prevedono un portafoglio con duration complessiva, concentrato su emissioni in euro governative o sovrane solo investment grade, senza utilizzo di OICR e derivati. La finalità di tale scelta è quella di ridurre al minimo i potenziali rischi di mercato legati alla vendita anticipata dei titoli per disporre così della liquidità nelle finestre temporali di pagamento delle offerte accettate previste tra il 1° ottobre e il 1° dicembre.
- nell'adunanza del 9 luglio è stata deliberata la cessione delle quote di Banca d'Italia, perfezionatesi con valuta 17 settembre 2025 al valore nominale per un incasso di 15 milioni di euro.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Ogni decisione assunta sugli investimenti è stata frutto di attente e scrupolose valutazioni, oggetto di preventiva disamina da parte della Commissione Finanza e successiva approvazione da parte dell'Organo Gestionale.

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA

In tema di resilienza operativa digitale del settore finanziario il 17 gennaio 2025 sono entrate in vigore le disposizioni previste dal Regolamento UE 2554/2022 del 14 dicembre 2022, che impone obblighi uniformi in relazione alla sicurezza dei sistemi informatici e di rete che sostengono i processi commerciali delle entità finanziarie, finalizzati al conseguimento di un livello elevato di resilienza operativa digitale (cd. Regolamento Digital Operational Resilience Act, in breve DORA).

La norma definisce la «resilienza operativa digitale» quale "la capacità dell'entità finanziaria di costruire, assicurare e riesaminare la propria integrità e affidabilità operativa, garantendo, direttamente o indirettamente tramite il ricorso ai servizi offerti da fornitori terzi di servizi TIC, l'intera gamma delle capacità connesse alle TIC necessarie per garantire la sicurezza dei sistemi informatici e di rete utilizzati dall'entità finanziaria, su cui si fondano la costante offerta dei servizi finanziari e la loro qualità, anche in occasione di perturbazioni".

Il regolamento prevede che i fondi pensione debbano predisporre un quadro di gestione e controllo interno dei rischi informatici garantendone una gestione efficace e prudente, affidando tale responsabilità al Consiglio di Amministrazione.

Il 13 febbraio 2025 è stato pubblicato il Regolamento delegato (UE) 2025/295, in vigore dal 5 marzo 2025. L'atto delegato attua le previsioni dell'articolo 31(11) del Regolamento (UE) 2022/2554 e definisce le informazioni che il fornitore di servizi ICT non considerato critico ex art. 31(1)(a) del Regolamento (UE) 2022/2554 deve riportare nella domanda di designazione volontaria a fornitore critico ex art. 31(1)(a) all'autorità di sorveglianza capofila (EIOPA, EBA o ESMA).

Il successivo 20 febbraio 2025 sono stati pubblicati il Regolamento delegato (UE) 2025/301 e Regolamento di esecuzione (UE) 2025/302, entrambi in vigore dal 12 marzo 2025. I due provvedimenti attuano l'art. 20 del Regolamento (UE) 2022/2554 e definiscono le procedure, i modelli e le modalità di segnalazione alla COVIP degli incidenti informatici gravi e delle minacce informatiche significative. Tali comunicazioni prevedono una notifica iniziale, una relazione intermedia e una relazione finale. I Regolamenti di cui sopra forniscono indicazioni utili anche per redigere il Documento sulla Strategia di Resilienza Operativa Digitale, in quanto esplicitano le modalità e i tempi di segnalazione degli incidenti.

La Circolare COVIP del 27 febbraio 2025, prot. n. 1154/25, ha stabilito profili applicativi del "Regolamento (UE) 2022/2554 sulla resilienza operativa digitale per il settore finanziario relativi alle segnalazioni alla COVIP da parte dei fondi pensione."

Sotto il profilo fiscale il Decreto Legislativo n 216/2023 ha introdotto norme finalizzate a realizzare la revisione del sistema di imposizione del reddito delle persone fisiche e la graduale riduzione della relativa imposta (IRPEF), sulla base di principi e criteri direttivi specifici volti a garantire il rispetto del principio di progressività. In particolare, ha previsto che a partire dal 1° gennaio e fino al 31 dicembre 2024 le aliquote e gli scaglioni dell'Irpef sono così strutturati: aliquota del 23% per i redditi fino a 28.000 euro, aliquota del 35% per i redditi superiori a 28.000 euro e fino a 50.000 euro, aliquota del 43% per i redditi che superano 50.000 euro.

La legge di bilancio 2025 prevede con l'articolo 1, ai commi da 2 a 9, di rendere strutturale la riduzione da quattro a tre aliquote IRPEF (23, 35 e 43 per cento).

In tema più strettamente previdenziale, si richiama il decreto del 19 novembre pubblicato il 29.11.2025 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il quale ha stabilito, a decorrere dal 1° gennaio 2026, la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni 2025, i cui importi saranno rideterminati in misura pari a +1,4% salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo. Ha confermato invece la rivalutazione definitiva del 2025 sulle pensioni 2024, pari allo 0,80%.

I RAPPORTI CON ISCRITTI E BENEFICIARI

Al 31 dicembre 2025 le posizioni di attivi (100), esodati (34) e differiti (210) sono 344 (793 al 31 dicembre 2024) e 4146 i beneficiari (6.283 al 31 dicembre 2024), per un totale di 4.490 posizioni (7.076 al 31 dicembre 2024) e si sono registrate 285 cessazioni per decesso. La rilevante diminuzione delle posizioni rispetto all'anno precedente è imputabile all'adesione degli iscritti all'offerta di trasformazione della prestazione prevista dall'Accordo delle Fonti Istitutive del 13 maggio 2025.

In applicazione del citato Accordo entro il 30 giugno 2025 sono state formalizzate agli Iscritti le offerte individuali di capitalizzazione calcolate con riferimento alle valutazioni tecnico attuariali al 31 dicembre 2024 (Bilanci tecnici), applicando i criteri di calcolo della prestazione previsti dai relativi statuti/regolamenti/norme di legge, tenendo conto delle ipotesi demografiche, economiche e finanziarie applicate a detti bilanci tecnici e dell'anzianità maturata dagli Iscritti a tale data, sulla base delle previsioni dello statuto del Fondo stesso e dei regimi di provenienza.

Gli Iscritti potevano aderire entro 90 giorni dall'invio della proposta e alla scadenza del termine sono risultati complessivamente n. 2282 adesioni di cui 1995 pensionati, 211 attivi, 60 esodati e 16 differiti per il complessivo importo di euro 185.479.073. Si precisa che il numero delle adesioni dei pensionati non corrisponde al numero degli iscritti, in quanto taluni risultano titolari di doppie posizioni perché presenti in più sezioni, come alcuni pensionati della ex Banca Cr Firenze o di Cariparo, o nella stessa sezione come titolari di pensione diretta e di reversibile.

Per i pensionati l'accordo prevedeva il pagamento con accredito in conto corrente della posizione ed a partire dal mese di settembre sono iniziate le liquidazioni delle offerte accettate. Per quanto riguarda i differiti la maggior parte degli iscritti ha chiesto la liquidazione e solo due invece hanno optato per il trasferimento ad altro Fondo Pensione a cui risultavo iscritti così come previsto dall'Accordo.

Per gli attivi e gli esodati l'accordo prevedeva il trasferimento della somma una tantum al Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo che è stato completato in data 16 ottobre.

Restano tuttora sospese le erogazioni dell'importo spettante a titolo di capitalizzazione relative ad un numero esiguo di posizioni che devono integrare la documentazione presentata (ad. es. autorizzazione del Giudice Tutelare o dichiarazione di successione da parte degli eredi).

Vi sono state altresì adesioni alle offerte ordinarie ad attivi ai sensi dell'art. 47 bis, 2 comma, dello Statuto che hanno comportato il trasferimento delle posizioni al Fondo a Contribuzione per l'importo di euro 72.102, che va ad aggiungersi alla somma dell'offerta straordinaria sopra riportata.

GESTIONE DEI RECLAMI

Nel periodo di riferimento dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 sono pervenute in totale 10 istanze classificate come reclami, di cui 2 quali riapertura di una segnalazione precedente, registrandosi una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente in cui erano pervenuti in totale 12 reclami, mentre è stato chiuso un reclamo ancora in essere al 31/12/2024.

Le doglianze avanzate hanno riguardato in due casi la liquidazione degli arretrati della prestazione integrativa nei limiti della prescrizione quinquennale a due iscritti che hanno presentato la richiesta a distanza di diversi anni dalla maturazione del requisito pensionistico e la mancanza di trasparenza nonostante il Fondo abbia regolarmente inviato all'iscritto i "Prospetti delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo", redatti secondo le indicazioni della Deliberazione COVIP del 22 dicembre 2020; in un caso, invece, la doglianza afferiva alla mancata indicazione nella Certificazione fiscale della inabilità del familiare a carico, sebbene tale status non risultasse dal Casellario Centrale delle pensioni.

Tutte le altre istanze presentate sono relative alle offerte di capitalizzazione e attengono in due casi alla quantificazione della somma, i cui criteri di calcolo sono stati inderogabilmente sanciti dalle Fonti Istitutive dei Fondi di previdenza del Gruppo e correttamente applicati dall'attuario incaricato della determinazione dell'una tantum spettante; in un caso attiene al trattamento fiscale applicato alla somma una tantum corrisposta, laddove il Fondo nella qualità di sostituto d'imposta è tenuto, all'atto della chiusura del rapporto previdenziale, a versare il saldo delle addizionali regionali e comunali.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

In tre casi, di cui uno è la riapertura di precedente reclamo, i pensionati hanno contestato che il trasferimento con decorrenza dal 1° gennaio 2026 della posizione previdenziale presso la Sezione B a prestazione definita del Fondo pensione del gruppo Intesa Sanpaolo è stato effettuato in assenza del consenso degli interessati previsto dall'art. 14 del D.lgs. 252/2005, laddove nel caso di specie si applicano le previsioni dell'art. 17 del D.lgs. 252/2005 configurandosi una operazione di concentrazione tra fondi pensione con cui si trasferiscono tutte le posizioni previdenziali, nonché tutti gli assets patrimoniali e le passività del Fondo incorporato al Fondo incorporante e realizzandosi in tal modo una successione a titolo universale tra i due fondi senza soluzione di continuità.

Tutti i reclami, respinti in quanto infondati, sono stati riscontrati nel rispetto delle tempistiche stabilite da COVIP e la comunicazione all'Autorità di Vigilanza nell'ambito della trasmissione dei dati è avvenuta secondo lo schema e le modalità previste dalla normativa interna.

La gestione dei reclami evidenzia una adeguata formalizzazione delle attività di rendicontazione nei confronti dell'Organo Amministrativo del Fondo nei cui riguardi la relazione periodica del Direttore Generale fornisce un quadro esaustivo delle tematiche sollevate dagli iscritti e delle azioni intraprese dal Fondo a tutela della integrità patrimoniale.

PORTALE DELL'ISCRITTO

In ottemperanza alle disposizioni emanate dalla Covip con Deliberazione del 22 dicembre 2020 in materia di trasparenza è messa a disposizione degli iscritti una piattaforma denominata "Portale dell'Isritto" alla quale si accede mediante registrazione al sito web.

L'interazione con il Fondo è stata resa più efficace consentendo agli iscritti in servizio, esodati e differiti di presentare on line la domanda per l'erogazione del trattamento pensionistico integrativo, dopo avere effettuato la registrazione al Portale e consentendo altresì di inviare richieste di chiarimento o di aggiornamento sulla posizione previdenziale, ovvero di presentare reclami.

I pensionati, invece, in aggiunta alla consultazione dei cedolini, delle certificazioni fiscali e dei prospetti di erogazione, hanno a disposizione una serie di funzionalità, quali ad esempio la possibilità di inviare segnalazioni, richieste di chiarimento, variazioni anagrafiche, variazioni del conto corrente di accredito della pensione integrativa o invio di documentazione per aggiornamento della propria posizione previdenziale e reclami.

Nel rispetto delle scadenze previste dalla succitata Deliberazione COVIP del 22 dicembre 2020 tutti gli iscritti possono consultare in modalità elettronica il "Prospetto delle Prestazioni Pensionistiche – fase di erogazione" e il "Prospetto delle Prestazioni Pensionistiche – fase di accumulo".

Il Portale dell'iscritto, è gestito dal service previdenziale Intesa Sanpaolo S.p.A., e al 31 dicembre 2025 gli iscritti al Portale che hanno effettuato un accesso nell'anno risultano essere n. 1983.

A seguito del trasferimento delle posizioni degli iscritti con decorrenza dal 1° gennaio 2026 al Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo il Portale dell'Isritto è ora accessibile anche dal sito web del Fondo incorporante in una sezione dedicata denominata Sezione B a prestazione definita.

COMUNICAZIONE CON GLI ISCRITTI

Il sito internet del Fondo, reso compatibile per l'accesso sia tramite computer che con dispositivi mobili, costituisce un efficace strumento di comunicazione con gli iscritti e viene costantemente aggiornato pubblicando la documentazione inerente alla Governance ed alla vita del Fondo, quali ad esempio, Statuto, Documento sulla politica di Investimento, Documento sulla politica di gestione del conflitto di interessi etc.

Sono altresì oggetto di pubblicazione tutte le news di interesse per gli iscritti, nonché la modulistica occorrente per chiedere la liquidazione delle prestazioni integrative dirette o di reversibilità ovvero per comunicare le eventuali variazioni anagrafiche e amministrative (ad es. modifiche del c/c).

Sul sito è altresì presente una pagina dedicata alla "Vetrina Immobili" al fine di consentire la consultazione del patrimonio immobiliare del Fondo e di conoscere tempestivamente le unità poste in vendita in un'ottica di trasparenza.

Nel corso del 2025 è proseguita l'interlocuzione con gli iscritti ed i beneficiari che hanno utilizzato la posta elettronica e la casella PEC del Fondo assicurando regolare e tempestivo riscontro ai quesiti di varia natura posti nel rispetto delle norme in materia di privacy.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

A seguito del trasferimento al Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo con decorrenza dal 1° gennaio 2026 delle posizioni degli iscritti e dei beneficiari non aderenti all'offerta di capitalizzazione è stata creata sul sito internet del Fondo una sezione dedicata denominata Sezione B per consentire l'accesso al "Portale dell'Isritto" dal consueto link, in continuità con la precedente gestione.

Allo stesso tempo, è stata predisposta la nuova modulistica che è stata pubblicata sul sito internet del Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo nella sezione B creata per accogliere le richieste provenienti dai soggetti trasferiti dal Fondo a prestazione.

Nel mese di gennaio 2026 il Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo ha inviato agli iscritti del Fondo specifica comunicazione cartacea (Welcome Letter) per informare che a seguito del trasferimento, rientreranno nella sezione B (a prestazione definita) del Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Funzione fondamentale Revisione interna – Internal Auditing

La funzione di controllo interno con delibera del 19 dicembre 2019, in accordo con la Direttiva IORP II, è divenuta funzione fondamentale "Revisione interna – Internal Auditing" con assegnazione della qualità di "titolare" a una risorsa interna e affidamento del supporto operativo a un consulente esterno, identificato in una società di provata esperienza nel settore, individuata nella Bruni, Marino & C S.r.l.

Nel corso dell'anno la funzione ha condotto le verifiche previste dal Piano di Audit 2025, rassegnando le risultanze emerse al Consiglio di Amministrazione in specifiche relazioni semestrali che non hanno evidenziato criticità degne di nota.

La Funzione ha inoltre garantito la sua presenza alle riunioni delle Commissioni Consultive, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci e ha presidiato la progressiva evoluzione del processo di rilevazione e di gestione dei rischi svolto dalla Funzione di Gestione dei rischi e ne ha valutato la coerenza e adeguatezza rispetto alle caratteristiche specifiche del Fondo.

Nell'esercizio la Funzione ha mantenuto continui contatti con il Collegio dei Sindaci per ricercare sinergie di controllo nelle rispettive attività di competenza.

In considerazione del pensionamento in data 31 dicembre 2025 del Titolare della Funzione, Adriano Fioretti, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 novembre 2025 ha deliberato la nomina per la carica del Dott. Fabrizio Marino con decorrenza dal 1° gennaio 2026, avendone accertato il possesso dei requisiti.

Direttore Generale

Il Direttore Generale del Fondo ha svolto la propria attività riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione nell'ambito di relazioni semestrali che non hanno rilevato vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19/12/2024 il Direttore Generale ha ricevuto la nomina di Dirigente terza parte (Responsabile della sorveglianza fornitori terzi di servizi ICT) – art. 5.3 Regolamento (UE) 2022/2554 cosiddetto Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act) e, nel nome e per conto dell'organo di gestione monitora gli accordi contrattuali con i fornitori terzi di servizi TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione).

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dell'annesso elenco dei reati presupposto è stato oggetto di aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, nell'adunanza del 18 settembre 2025, al fine di recepire le recenti novità normative di seguito dettagliate:

- la Legge 8 agosto 2024 n. 112, che ha introdotto il nuovo reato presupposto di "Indebita destinazione di denaro o cose mobili" (limitatamente alla fattispecie in cui sono offesi gli interessi finanziari dell'Unione europea) e la Legge 9 agosto 2024, n. 114, che ha modificato il reato di "Traffico di influenze illecite" e abrogato il reato di "Abuso d'ufficio";

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- la Legge 28 giugno 2024 n. 90, che ha (i) introdotto una nuova fattispecie di estorsione aggravata realizzata mediante condotte che costituiscono reati informatici (art. 629, comma 3, c.p.), (ii) previsto il nuovo reato di "Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico" che riprende, con alcune aggravanti, il contenuto dell'art. 615 quinquies, contestualmente abrogato, e (iii) rivisto contenuto e misura delle pene di alcuni reati informatici, compresi quelli rilevanti per la responsabilità amministrativa degli enti;
- la Legge 29 aprile 2024, che, al fine di contrastare le frodi nell'uso dei fondi del PNRR, ha inserito un nuovo comma nel reato di "Trasferimento fraudolento di valori";
- il D.lgs. 14 giugno 2024 n. 87, che ha inserito un nuovo comma nell'art. 10 quater "Indebita compensazione" del D.lgs. 74/2000.

A seguito della cessazione dal servizio per pensionamento a far data dal 31 dicembre 2025 del componente supplente dell'Organismo di Vigilanza (ODV), Adriano Fioretti, il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 16 dicembre 2025 ha nominato per la carica con decorrenza dal 1° gennaio 2026 Stefano Massa, avendo verificato il possesso dei necessari requisiti.

Whistleblowing

Il Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 ha introdotto una disciplina per la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea (Whistleblowing) che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui è venuta a conoscenza nell'ambito di un contesto lavorativo pubblico o privato.

Il Consiglio di Amministrazione dell'adunanza del 14 dicembre 2023 ha approvato la Procedura Whistleblowing del Fondo ed ha nominato quale Responsabile per le segnalazioni Whistleblowing il Titolare della Funzione di Revisione interna - Internal Auditing e quale Gestore alternativo il Presidente del Collegio dei Sindaci, che subentra come Responsabile nel caso in cui il Titolare della Funzione Revisione Interna - Internal Audit sia egli stesso coinvolto quale soggetto segnalato ovvero possa trovarsi in una situazione di conflitto di interesse rispetto alla segnalazione.

A tale riguardo si evidenzia che nel corso dell'anno 2025 il Responsabile per le segnalazioni Whistleblowing ha comunicato che non vi sono state segnalazioni.

A seguito della cessazione dal servizio per pensionamento a far data dal 31 dicembre 2025 del Responsabile delle segnalazioni Whistleblowing ai sensi del D.lgs. 24/2023, Adriano Fioretti, il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 16 dicembre 2025 ha nominato per la carica con decorrenza dal 1° gennaio 2026 Stefano Massa.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Analisi dei costi di gestione e amministrativi del Fondo

Nella seguente tabella si riepilogano i valori al 31 dicembre 2025 del Total Expense Ratio (TER), ovvero dell'indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno e la relativa incidenza percentuale sul patrimonio di fine anno, confrontati con i valori dell'esercizio precedente. Nel calcolo, in linea con le indicazioni fornite dalla COVIP, sono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione finanziaria ed amministrativa del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione, degli oneri fiscali e degli oneri relativi alla gestione immobiliare al netto dei rimborsi ricevuti da Intesa Sanpaolo.

	2025		2024	
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	394.376.546		578.214.977	
		%		%
Oneri di Gestione Finanziaria	333.259	0,085%	670.976	0,116%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	333.259	0,085%	670.976	0,116%
- di cui per compensi a banca depositaria	-	0,000% (1)	-	0,000%
Oneri di gestione Amministrativa	52.038	0,013%	164.219	0,028%
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-	0,000% (2)	-	0,000%
- di cui Spese Generali ed Amministrative	52.038	0,013% (3)	164.219	0,028%
Totale Oneri	385.296	0,098%	835.195	0,144%
(1) al netto dei rimborsi da parte di Intesa Sanpaolo di euro 135.779; (2) al netto dei rimborsi da parte di Intesa Sanpaolo di euro 111.008; (3) al netto dei rimborsi da parte di Intesa Sanpaolo di euro 387.524; I rimborsi complessivi da parte di Intesa Sanpaolo, pari a 675.784 euro, sono comprensivi del rimborso dei premi delle polizze assicurative per euro 41.473, riportati fra le spese immobiliari				

Come evidenziato in tabella, l'incidenza degli oneri della gestione finanziaria e della gestione amministrativa (al netto dei rimborsi di Intesa Sanpaolo), sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni risulta diminuita in relazione alla chiusura dei mandati di gestione azionaria avvenuta nel mese di giugno 2025.

L'ammontare dei rimborsi dalla Banca, dettagliato nelle note della tabella sopra riportata, è evidenziato nella Nota Integrativa alla voce 60.a Contributi destinati a copertura oneri amministrativi del Conto Economico.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al 31 dicembre 2025 l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) del Fondo è di euro 394.376.546 con una variazione in diminuzione di euro 183.838.431 rispetto al precedente esercizio (euro 578.214.976 al 31 dicembre 2024).

Di seguito la tabella con evidenza delle variazioni:

	2025	2024
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) iniziale	578.214.976	577.518.156
10 Saldo della gestione previdenziale	-226.868.194	-53.267.741
di cui offerte di capitalizzazione	-185.551.175	-2.460.005
di cui attività ordinarie	-41.317.019	-50.807.736
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	7.520.430	-728.538
21 Risultato della gestione immobiliare	333.419	3.361.566
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	13.887.067	50.626.361
40 Oneri di gestione	-469.038 (1)	-816.454
50 Margine della gestione finanziaria (+20 +21 +30 +40)	21.271.878	52.442.935
60 Saldo della gestione amministrativa	21.757.885	1.521.626
di cui ripianamenti relativi alle offerte di capitalizzazione da parte delle società del Gruppo Intesa Sanpaolo	21.380.904	868.609
di cui attività ordinarie	376.981	653.017
Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni ante imposte (+10 +50 +60)	-183.838.431	696.820
Imposta sostitutiva	-	-
Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-183.838.431	696.820
<i>arrotondamenti</i>	<i>1</i>	<i>-</i>
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP)	394.376.546	578.214.976

(1) al lordo dei rimborsi da parte di Intesa Sanpaolo di euro 135.779 riportati nella sezione 60 (Gestione amministrativa);

La diminuzione dell'Attivo Netto è riconducibile a un saldo della gestione previdenziale negativo di euro 226.868.194 (euro 53.267.741 al 31 dicembre 2024) integrato da un margine positivo della gestione finanziaria di euro 21.271.878 (euro 52.442.936 al 31 dicembre 2024) e da un saldo positivo della gestione amministrativa di euro 21.757.885 (euro 1.521.626 al 31 dicembre 2024).

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il saldo negativo della gestione previdenziale di euro 226.868.194 è composto da:

- ricavi per "Contributi per le prestazioni" di euro 38.986 (euro 54.041 al 31 dicembre 2024);
- costi per "Trasferimenti e riscatti" per complessivi euro 185.551.175 (euro 2.460.005 al 31 dicembre 2024); nell'ambito dell'offerta di capitalizzazione straordinaria, sono state trasferite al Fondo pensione del gruppo Intesa Sanpaolo posizioni di attivi ed esodati pari ad euro 52.201.875, liquidate offerte di capitalizzazioni pari ad euro 131.577.809 e sospese posizioni per euro 1.699.390 per decesso del beneficiario successivamente all'accettazione o per adesioni relative a soggetti tutelati; sono inoltre state erogate offerte di capitalizzazioni ordinarie pari ad euro 72.101; tali offerte sono state accettate prima dell'accordo del 13 maggio 2025;
- costi per "Erogazioni in forma di capitale" previsto per gli iscritti rivenienti dal Fondo Carisbo per complessivi euro 472.941 (zero al 31 dicembre 2024);
- costi per "Premi per prestazioni accessorie" di euro 48 (euro 365 al 31 dicembre 2024);
- costi per "Prestazioni erogate" di euro 40.785.091 (euro 50.077.763 al 31 dicembre 2024); tale importo è comprensivo dell'erogazione delle rendite del 1° semestre 2025 per coloro che hanno accettato l'offerta di capitalizzazione straordinaria per complessivi euro 6.896.563;
- costi per "Oneri e proventi diversi" per euro 97.925 (euro 783.650 al 31 dicembre 2024), dovuto principalmente allo stralcio di crediti irrecuperabili ed agli accantonamenti a fondo rischi.

Il margine della gestione finanziaria positivo per euro 21.271.878 (euro 52.442.936 al 31 dicembre 2024) è composto da:

- un "Risultato della gestione finanziaria diretta" positivo per euro 7.520.430 (negativo per euro 728.538 al 31 dicembre 2024), composto dalle plusvalenze e dividendi realizzati pari ad euro 2.833.977 e dalle plusvalenze potenziali dei Fondi Alternativi e della partecipata Sommariva 14 S.r.l. per euro 4.686.453;
- un "Risultato della gestione immobiliare" positivo di euro 333.419 (euro 3.361.566 al 31 dicembre 2024); il risultato è al netto della svalutazione degli immobili operata pari ad euro 3.525.276 (euro 1.675.174 al 31 dicembre 2024)
- un "Risultato della gestione finanziaria indiretta" positivo di euro 13.887.067 (euro 50.626.361 al 31 dicembre 2024);
- "oneri di gestione" di euro 469.038 in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente di euro 816.454.

Il saldo della gestione amministrativa positivo di euro 21.757.885 composto prevalentemente dalla Contribuzione straordinaria pari ad euro 21.380.904 operata da Intesa Sanpaolo in relazione all'offerta di capitalizzazione agli iscritti e beneficiari (saldo di euro 1.521.626 al 31 dicembre 2024).

BILANCIO TECNICO E RIPIANAMENTO BANCHE GARANTI

L'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 inerente all'integrazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo nel Fondo ha esplicitato all'art. 4 "Trasferimento al Fondo Banco" che, in un'ottica di continuità con i criteri già in uso e tenendo conto delle particolarità delle garanzie rilasciate per gli iscritti alla ex Cassa di Previdenza San Paolo:

- per la sezione ex Cassa di Previdenza San Paolo il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso Intesa Sanpaolo (per brevità Banca) e calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19 nel momento in cui se ne ravvisi la necessità;
- per le altre sezioni del Fondo (ex Fondo BdN) continuerà ad essere effettuato il ripianamento del disavanzo tecnico, calcolato dall'Attuario, secondo i principi civilistici italiani, con periodicità annuale.

Successivamente, l'accordo delle Fonti Istitutive del 26 luglio 2018 inerente all'integrazione del Fondo ex Cariparo ha previsto all'art. 4 che per la sezione "Pensionati Fondo" la Banca effettui annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale della suddetta sezione predisposto in base al principio contabile internazionale IAS19; ai sensi dello stesso articolo, per la sezione "ex FIP", il Fondo garantisce piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto del Fondo ex Cariparo e non sono previsti ripianamenti da parte della Banca in caso di disavanzo.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

In data 7 ottobre 2021 sono stati sottoscritti gli accordi delle Fonti istitutive inerenti al trasferimento con effetto dal 1° luglio 2022 delle dotazioni patrimoniali riferite ai beneficiari delle prestazioni dei Fondi Interni a Prestazione Definita dell'ex Gruppo UBI e al trasferimento con effetto dal 1° settembre 2022 delle dotazioni patrimoniali riferite ai beneficiari delle prestazioni delle Sezioni a prestazione definita del Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle società controllate e del Fondo Pensione della Banca Popolare di Bergamo e delle società controllate.

L'art. 4 di ciascuno dei suddetti accordi prevede che, ferma restando ogni garanzia in favore dei beneficiari da parte della Banca, la Banca effettui annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale predisposto per ciascuna delle sezioni trasferite; pertanto, il ripianamento di eventuali disavanzi tecnici risultanti dalle relazioni dell'Attuario redatte secondo i principi civilistici italiani sarà effettuato con periodicità annuale.

Con accordo sottoscritto dalle Fonti Istitutive in data 9 giugno 2022 inerente all'integrazione del Fondo di Previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Firenze (per brevità Fondo ex CR Firenze) è stato stabilito il trasferimento al Fondo con effetto dal 1° gennaio 2023 della dotazione patrimoniale riferita agli "Iscritti" che non abbiano accettato l'offerta di capitalizzazione.

Ferma restando ogni garanzia in favore degli "Iscritti" da parte della Banca e dei suoi futuri aventi causa, l'art. 4 prevede, altresì, che la Banca effettui annualmente l'adeguamento delle riserve del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale della sezione Fondo ex CR Firenze, predisposto per il Fondo stesso in coerenza con quanto previsto dallo Statuto. Anche in questo caso, il ripianamento di eventuali disavanzi tecnici risultanti dalle relazioni dell'Attuario redatte secondo i principi civilistici italiani sarà effettuato con periodicità annuale.

Come per i precedenti esercizi, i bilanci tecnici attuariali al 31 dicembre 2025, per ciascuna sezione componente il Fondo, calcolati sia secondo i principi contabili italiani sia secondo quelli internazionali dello IAS 19, sono stati redatti dallo studio Olivieri Associati – Actuarial and Finance (ora Fersini, Melisi, Olivieri & Associati), su incarico di Intesa Sanpaolo, secondo le previsioni dell'art.13 dello Statuto.

Le riserve alla base del bilancio tecnico italiano sono state determinate utilizzando un tasso di attualizzazione best estimate del 3,25%, che risulta invariato rispetto a quello ipotizzato nel bilancio tecnico del 31 dicembre 2024. Il suddetto tasso è stato definito sulla base dei rendimenti storici conseguiti, nonché delle analisi in termini prospettici effettuate dal Fondo sul rendimento atteso delle attività a copertura degli impegni e per il futuro potrà essere oggetto di ulteriori adeguamenti in relazione all'effettiva capacità di realizzo degli attivi del Fondo, che per il 2025 ha registrato un risultato positivo del 4,08%.

Per ciascuna sezione del Fondo, è stato effettuato un confronto tra la passività netta e il patrimonio disponibile al 31 dicembre 2025 determinando, per differenza, il relativo avanzo o disavanzo; come descritto nei paragrafi precedenti, il ripianamento di eventuali disavanzi tecnici è effettuato sulla base delle passività determinate secondo principi civilistici italiani per tutte le sezioni ad eccezione della ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino e del Fondo ex Cariparo, sezione "Pensionati Fondo", dove vengono considerate le passività tecniche calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19.

Da tale confronto, sono emersi i seguenti disavanzi per le sezioni indicate:

- | | |
|---|--------------------------|
| • Fondo ex BPB - Banca Popolare di Bergamo: | 35 migliaia di euro; |
| • Fondo Ex Cr Mirandola | 30 migliaia di euro; |
| • Fondo ex Mediocredito Fondiario | 16 migliaia di euro; |
| • Fondo ex Centro Leasing (SIL) | 15 migliaia di euro; |
| • Fondo ex SERIMA - CR Macerata (Settore Esattorie) | 6 migliaia di euro; |
| • Fondo ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino. | 29.609 migliaia di euro. |

Per le Sezioni: Fondo ex BPB - Banca Popolare di Bergamo, Fondo Ex Cr Mirandola, Fondo ex Mediocredito Fondiario, in linea con le previsioni richiamate in premessa e con quanto definito all'art.12, comma III dello Statuto, sarà richiesto alla Banca il ripianamento del disavanzo che risulta pari a complessivi 81 migliaia di euro.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

In merito alla sezione Fondo ex Centro Leasing (SIL), non verrà richiesto il ripianamento alla Banca in quanto nel mese di gennaio 2026 è deceduto l'ultimo beneficiario di pensione di reversibilità e pertanto si è esaurita la platea dei beneficiari; tanto premesso, il residuo importo di patrimonio sarà destinato secondo le volontà delle fonti istitutive, non essendoci previsioni in merito nel regolamento del Fondo di provenienza.

Per quanto riguarda la sezione Fondo ex SERIMA il ripianamento sarà chiesto alle società coobbligate, Intesa Sanpaolo ed Agenzia delle Entrate-Riscossione, ciascuna per la quota di propria competenza.

Per quanto attiene la sezione ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino il disavanzo, pari 29.609 migliaia di euro, non sarà oggetto di ripianamento da parte della Banca in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 e verrà effettuato solo nel momento in cui se ne ravvisi la necessità, utilizzando le riserve periodicamente accantonate nel bilancio nella misura di euro 29.641 migliaia ed esposte nei conti d'ordine del Fondo.

Nel corso dell'anno il Fondo ha liquidato offerte di capitalizzazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino per un totale di 68.951 migliaia di euro (di cui erogate ai beneficiari 34.858 migliaia di euro e trasferite al Fondo pensione a contribuzione definita del gruppo ISP euro 34.093 migliaia di euro), rimborsati da Intesa Sanpaolo per 21.126 migliaia di euro e da Intesa Sanpaolo Private Banking per euro 249 migliaia di euro, corrispondente al 31% (rapporto fra disavanzo e riserve IAS19 alla chiusura del bilancio 2024); per completezza si evidenzia che Intesa Sanpaolo nel corso dell'anno ha rimborsato il disavanzo evidenziato al 31/12/2024 per la sezione Fondo Ex Cr Mirandola pari ad 6 migliaia di euro.

In base alle risultanze del bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2025 secondo i principi IAS19, tale percentuale di ripianamento, nel 2026, sarà pari al 32%

La differenza tra il disavanzo effettivo (funded status) al 31 dicembre 2025 di euro 29.609 migliaia e l'accantonamento nel bilancio della Banca di euro 29.641 migliaia è dovuta al fatto che quest'ultimo è stato determinato sulla base del confronto con il patrimonio della sezione stimato al 31 dicembre 2025 pari euro 61.859 migliaia, trasmesso a Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 29 dicembre 2025.

Per il Fondo ex Cariparo, la sezione "Pensionati Fondo" registra un avanzo 8.011 migliaia di euro; per completezza, si rappresenta che per l'altra sezione "ex FIP" del medesimo Fondo (anch'essa in avanzo 209 migliaia di euro), il Fondo garantisce la piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto del Fondo ex Cariparo e non sono previsti ripianamenti da parte della Banca nel caso di disavanzi.

Per quanto riguarda gli avanzi tecnici delle sezioni, non si procede ad alcuna restituzione in conformità all'articolato statutario che prevede che la destinazione di un eventuale avanzo sia demandata, al momento dell'esaurimento della platea, alla decisione delle Fonti istitutive.

Nella Nota integrativa e commento alle voci nella sezione Bilancio tecnico, è riportata una tabella con il dettaglio, per ciascuna sezione del Fondo, delle passività nette calcolate secondo i principi civilistici italiani, del patrimonio effettivo del Fondo al 31 dicembre 2025 e dell'avanzo o disavanzo determinato dalla differenza tra le due voci. Per le sezioni Fondo ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino e Fondo ex Cariparo sezione "Pensionati Fondo" è riportata un'ulteriore tabella con le passività calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19, il patrimonio effettivo e l'avanzo o disavanzo.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

ULTERIORI FATTI INTERVENUTI IN CORSO D'ESERCIZIO

Accordo Fonti Istitutive del 13/05/2025 - Trasferimento degli iscritti nel Fondo Pensione del gruppo Intesa Sanpaolo

In data 13 maggio 2025 Intesa Sanpaolo e le Organizzazioni Sindacali, quali Fonti Istitutive hanno sottoscritto un accordo avente a oggetto il trasferimento degli Iscritti del Fondo Pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo nel Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo. Detto accordo fa seguito ai verbali di accordo del 1° ottobre 2024 e del 25 novembre 2024, già portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, che avevano definito il percorso di integrazione dei regimi di previdenza complementare esistenti nel Gruppo ISP, da concludersi entro il 1° gennaio 2027, per la realizzazione di un unico Fondo Pensione per tutte le persone del Gruppo, individuando l'attuale Fondo Pensione a Contribuzione definita (ridenominato Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo) quale "contenitore", con gli opportuni adeguamenti statutari ed organizzativi.

L'accordo prevede che il Fondo debba procedere:

- alle offerte di trasformazione della prestazione nei confronti degli Iscritti e Beneficiari del Fondo stesso alla data del 31 dicembre 2024;
- al trasferimento al Fondo Pensione del gruppo Intesa Sanpaolo della dotazione patrimoniale relative agli Iscritti che non accettino la già menzionata offerta.

In ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo sottoscritto dalle fonti istitutive, in vista della sottoscrizione dell'Atto di Trasferimento Notarile, il Consiglio di Amministrazione ha approvato nell'adunanza del 16 dicembre 2025 la situazione patrimoniale provvisoria al 30 novembre 2025, che costituisce parte integrante dell'atto notarile e che sarà oggetto di successiva ricognizione, ugualmente con Atto Notarile, dopo l'approvazione da parte del Fondo dei dati definitivi di Bilancio al 31 dicembre 2025. Detta situazione patrimoniale evidenzia un Attivo Netto Destinato alle Prestazioni di circa euro 393.596.967,02 milioni di euro.

In data 22 dicembre 2025 è stato sottoscritto a rogito dello Studio Associato Cavallotti Posadinu di Milano, l'atto di trasferimento mediante concentrazione, dal Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo a favore del Fondo pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo, con effetto dal 1° gennaio 2026 della dotazione patrimoniale di cui alla consistenza provvisoria del 30 novembre 2025 relativa agli iscritti del Fondo che non hanno aderito all'offerta e quindi di tutti gli assets patrimoniali e le passività del medesimo.

Investimenti immobiliari diretti: superamento limite

A seguito dell'erogazione dell'offerta di capitalizzazione straordinaria relativa al verbale di accordo sottoscritto dalle Fonti Istitutive il 13 maggio 2025, l'Attivo netto destinato alle prestazioni si è significativamente ridotto; questo ha comportato, nel mese di novembre, il superamento del limite di legge di cui al DM n. 62/2007 art. 5 comma 2, del 20% del patrimonio immobiliare rispetto al patrimonio complessivo; Il Depositario State Street, assolvendo i propri obblighi di controllo del rispetto dei limiti di legge, in data 22 dicembre 2025, ha notificato a Covip ed al Fondo la violazione di tale limite nella misura del 20,27%; al 31 dicembre 2025 tale rapporto si è assestato al 23,3%, in funzione delle uscite del mese di dicembre 2025, a conferma della stima previsionale fornita al consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 16 dicembre 2025.

Tenuto conto che dal 1° gennaio 2026 il patrimonio del Fondo a prestazione sarà trasferito al Fondo pensione del gruppo Intesa Sanpaolo, è demandato a quest'ultimo l'onere di individuare le modalità più opportune per la riduzione di tale rapporto entro i limiti di legge.

Proroga del contratto con l'Advisor Finanziario

Nella adunanza del 17 settembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha prorogato sino a fine 2025 il contratto con l'Advisor finanziario Link Institutional Advisory SAGL in scadenza al 2 luglio 2025, per consentire il monitoraggio degli asset finanziari fino al trasferimento del patrimonio al Fondo pensione del gruppo Intesa Sanpaolo.

Regolamento Digital Operational Resilience Act (cd. DORA)

Il 17 gennaio 2025 sono entrate in vigore le disposizioni previste dal Regolamento UE 2554/2022 del 14 dicembre 2022, che impone obblighi uniformi in relazione alla sicurezza dei sistemi informatici e di rete che sostengono i processi commerciali delle entità finanziarie, finalizzati al conseguimento di un livello elevato di resilienza operativa digitale (cd. Regolamento Digital Operational Resilience Act, in breve DORA).

Il regolamento prevede che i fondi pensione debbano predisporre un quadro di gestione e controllo interno dei rischi informatici garantendone una gestione efficace e prudente e, pertanto, in ottemperanza alla citata normativa, nell'adunanza consiliare del 19 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Quadro Procedurale DORA e 3 policy di nuova introduzione (Politica gestione fornitori ICT di terze parti, Politica in materia di gestione delle risorse ICT, Politica gestione incidenti connessi alle TIC,). Il Consiglio ha altresì deliberato una serie di nomine (Dirigente terza parte, Funzione di controllo e sorveglianza rischi TIC, Incaricato strategia di comunicazione, Funzione di Audit ICT, Responsabile della segnalazione di sicurezza), come richiesto dalla normativa.

In data 15 gennaio 2025 il Fondo ha ricevuto la "Relazione Tecnica Assessment Preliminare DORA" da parte di GPI il cui obiettivo è quello di realizzare una prima valutazione sull'indice di adeguamento del Fondo, attraverso l'utilizzo di standard di settore, il Framework Nazionale per la Cybersecurity e la Data Protection del CIS Sapienza/CINI. L'indice di adeguamento, secondo tale metodologia, risulta essere pari all'86%, mentre nel corso del 2025 si programmeranno le attività volte a ridurre controlli parzialmente implementati completandone la realizzazione.

Infine, in data 17 gennaio 2025 si è tenuto il primo incontro di alta formazione rivolto ai i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci, le Funzioni Fondamentali e le figure rilevanti interne al Fondo sui temi della resilienza digitale organizzato da BM&C Società benefit in collaborazione con GPI Cyberdefence con il rilascio ai partecipanti di apposito attestato di partecipazione.

In attuazione al Regolamento (UE) 2024/2956 ed alla Circolare COVIP 1154 del 27 febbraio 2025, è stato perfezionato il Registro delle informazioni DORA e trasmesso con la consulenza di Bruni, Marino & C SRL Società Benefit entro il termine previsto del 16 aprile 2025 mediante la piattaforma INFOSTAT-COVIP, in modo da consentire il successivo inoltro da parte di COVIP all'European Banking Authority entro la scadenza del 30 aprile 2025.

Tematiche previdenziali

L'attività di definizione delle tematiche rimaste sospese in seguito alla cessazione in data 31 dicembre 2012 della Convenzione INPS/Banche relative alle pensioni ex Banco di Napoli è stata completata e non esistono più posizioni erogate dal Fondo per conto di INPS.

Residua allo stato solo una ristretta platea di pensioni sostitutive, i cui trattamenti restano interamente a carico del Fondo sino alla maturazione del requisito pensionistico, che viene attentamente monitorata per agevolare il passaggio all'INPS, procedendo all'attività di sollecito agli interessati a richiedere all'Ente Previdenziale la liquidazione della pensione di vecchiaia all'atto della maturazione dei relativi requisiti.

Prosegue l'attività di recupero nei confronti dei pensionati ex sostitutivi BdN delle somme risultanti a credito del Fondo a seguito della liquidazione degli arretrati da parte dell'INPS, con l'avvio di apposite procedure giudiziarie concluse con il rilascio di decreti ingiuntivi in favore del Fondo e le conseguenti procedure esecutive. Proseguono, inoltre, le attività di recupero dei crediti verso pensionati di pertinenza della ex Cassa di Previdenza San Paolo, della Cassa di Risparmio di Bologna e della Cassa di Risparmio di Firenze, che comprendono prevalentemente i crediti scaturenti da conguagli per la rideterminazione della pensione di reversibilità (aggiornamento della trattenuta ex L.335/95 e della relativa voce "Integrazione Fondo").

Relazione della Funzione Revisione interna – Internal Auditing sulle attività svolte

Nel corso del 2025 la Funzione ha completato i seguenti interventi di audit previsti nel Piano annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione: procedure connesse all'attivazione e al monitoraggio delle rendite in regime di prestazione definita; processi di autorizzazione per attività di manutenzione di entità non marginale nell'ambito della gestione immobiliare; analisi delle modalità di svolgimento del processo di capitalizzazione condotto in forza dell'Accordo del 13 maggio 2025. Dalle verifiche svolte, i cui risultati sono stati esposti in specifiche relazioni, non sono emerse criticità significative ma talune raccomandazioni per le quali le strutture del Fondo, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, hanno attuato ogni iniziativa necessaria alla risoluzione delle stesse.

La relazione conclusiva del Piano di Audit è stata presentata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2026.

Relazione Funzione Attuariale

La Funzione Attuariale ha illustrato al Consiglio di Amministrazione nel mese di aprile e ottobre 2025 le relazioni sulle attività di controllo svolte rispettivamente nel periodo novembre - aprile e maggio - ottobre 2025 con riferimento alle quali non sono emerse criticità.

Relazione Funzione Gestione e Controllo Rischi

La Funzione Gestione dei Rischi ha condiviso con il Consiglio di Amministrazione nel mese di aprile 2026 la relazione annuale dei controlli svolti e dei relativi esiti. La relazione contempla l'esame delle attività svolte dal Fondo in relazione ai rischi dell'Area Operativa e Compliance e a quelli dell'Area Investimenti e Finanza con la finalità di verificare se, attraverso processi e procedure, i rischi ai quali il Fondo è o potrebbe essere esposto sono stati puntualmente monitorati e se, nel caso di insorgenza di soglie di attenzione, gli interventi posti in essere siano stati esaustivi. All'esito dei controlli effettuati non sono emerse anomalie.

Relazione della Funzione Compliance

Il Responsabile della Funzione Compliance ha il compito di garantire il rispetto delle Policy della stessa Funzione, segnalare con urgenza al Direttore Generale le situazioni di particolare gravità accertate e presentare al Collegio dei Sindaci, almeno una volta l'anno, la relazione periodica di conformità con evidenza di eventuali situazioni di non conformità con carattere di rilevanza.

Nella seduta del 23 aprile 2026 la Funzione ha presentato al Consiglio di Amministrazione la relazione con gli esiti delle attività di verifica di conformità della documentazione del Fondo (Statuto, Documento sulla Politica di Investimento, Documenti rivenienti dalla normativa IORP II, Circolari, Procedure, Informativa sulla privacy, Modulistica verso gli aderenti, Modello 231) rispetto alla legislazione nazionale ed europea, alla normativa secondaria, agli atti generali della COVIP e ai provvedimenti e alle risposte a quesiti della COVIP nell'ottica di prevenire i rischi legali e reputazionali derivanti dalla corretta applicazione delle suddette normative. La Responsabile della Funzione Compliance ha evidenziato nella suddetta relazione il presidio effettuato sulle attività straordinarie svolte per l'offerta di capitalizzazione e sul trasferimento per concentrazione nel Fondo pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo e che non sono emerse nel corso dell'anno 2025 situazioni di non conformità aventi carattere di rilevanza.

Contratti in scadenza e Albo Fornitori

A fine 2025 a seguito dell'Accordo delle Fonti Istitutive del 13 maggio 2025 sono state portate a termine le seguenti iniziative:

- Contratti: PREVINET (service amministrativo) e Intesa Sanpaolo (service previdenziale) si è provveduto a trasferire i servizi all'interno del contratto con il Fondo pensione del gruppo Intesa Sanpaolo, proseguendo il contratto del Fondo a prestazione solo per le attività connesse agli adempimenti 2026; si è provveduto a rinnovare i contratti annuali per gli adempimenti privacy con il DPO (Stefano Castrignanò), la gestione del sito internet (N2H4 DI MARCO SACCO), per il software dell'applicativo per il Whistleblowing (OPENTECH), per la pulizia degli immobili (CLEANY), per la manutenzione ascensori (Manetti Ascensori), per il servizio di operatore fiduciario Piazza Affari 3 Milano (Sicuritalia Group Service Scpa).

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Sono invece stati disdettati per la data del 31 dicembre 2025 i seguenti contratti: KROLL (advisor immobiliare), Nummus Esg, ABACO (software immobiliare), WST (ex Fieldfisher) e Link Institutional Advisory SAGL (advisor finanziario).

- Conti correnti: sono stati trasferiti con decorrenza alla data del 1° gennaio 2026 i conti correnti in essere presso Intesa Sanpaolo a nome del nuovo Fondo.

- Inquilini: si è provveduto a comunicare agli inquilini il passaggio di proprietà dal Fondo Pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa San Paolo evidenziando che il c/c per il pagamento dei canoni di locazione è invariato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Registro delle informazioni DORA anno 2025

In attuazione al Regolamento (UE) 2024/2956 ed alla Circolare COVIP 1154 del 27 febbraio 2025, è stato perfezionato il Registro delle informazioni DORA e trasmesso con la consulenza di Bruni, Marino &C SRL Società Benefit entro il termine previsto del 15 marzo 2026 mediante la piattaforma INFOSTAT-COVIP, in modo da consentire il successivo inoltro da parte di COVIP all'European Banking Authority entro la scadenza del 31 marzo 2026.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In virtù dell'accordo del 13 maggio 2025 fra le Fonti Istitutive, con decorrenza 1° gennaio 2026 la dotazione patrimoniale relativa agli Iscritti che non abbiano accettato l'offerta di capitalizzazione straordinaria è confluita nella sezione B del Fondo pensione del gruppo Intesa Sanpaolo, che continuerà ad erogare le integrazioni pensionistiche in conformità alle previsioni dello Statuto e dei Regolamenti di confluenza dei singoli Fondi pensione.

Attività conclusive inerenti all'accordo del 13 maggio 2025

A seguito del citato verbale accordo, successivamente all'approvazione del presente Bilancio, sarà sottoscritto dal Fondo a prestazione definita e dal Fondo pensione del gruppo Intesa Sanpaolo l'atto ricognitivo di trasferimento mediante concentrazione relativo alla situazione patrimoniale definitiva al 31 dicembre 2025.

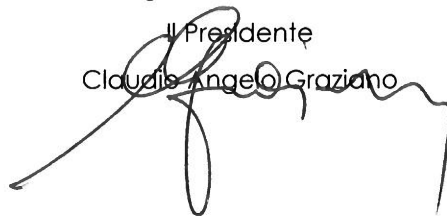
Una volta completato l'invio della dichiarazione fiscale di sostituto d'imposta (modello 770), verrà inoltrata formale richiesta a Covip per la cancellazione del Fondo a prestazione definita dall'Albo dei Fondi pensione

Alla conferma da parte di Covip della cancellazione del Fondo dall'Albo, si procederà alla cessazione del codice fiscale presso l'Agenzia delle Entrate.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Claudio Angelo Graziano



**FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO**

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2025

Parte seconda: nota integrativa e commento alle voci



Bilancio al 31 dicembre 2025

Parte seconda: nota integrativa e commento alle voci

Approvato in prima lettura dal Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2026

Approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 17 giugno 2026

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Via Monte di Pietà, 34 – 10122 Torino

Iscritto all'Albo Covip dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

SOMMARIO

BILANCIO D'ESERCIZIO	4
STATO PATRIMONIALE	4
CONTO ECONOMICO	5
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	6
CARATTERISTICHE STRUTTURALI	6
FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO	9
CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	10
RENDICONTO E NOTA DI COMMENTO ALLE VOCI	15
STATO PATRIMONIALE (ATTIVITÀ)	16
STATO PATRIMONIALE (PASSIVITÀ)	17
CONTO ECONOMICO	18
STATO PATRIMONIALE	19
ATTIVITÀ	19
10. Investimenti diretti	19
11. Investimenti diretti immobiliari	20
20. Investimenti in gestione	22
Informazioni di dettaglio richieste dalla normativa COVID	26
40. Attività della gestione amministrativa	28
45. Attività della gestione previdenziale	29
PASSIVITÀ	29
10. Passività Gestione Previdenziale	29
20. Passività della gestione finanziaria	30
21. Passività della gestione immobiliare	30
40. Passività della gestione amministrativa	31
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	31
CONTI DI ORDINE	32
BILANCIO TECNICO	32
CONTO ECONOMICO	35
10. Saldo della gestione previdenziale	35
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	37
21. Risultato della gestione immobiliare	39
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	41
40. Oneri di gestione	42
50. Margine della gestione finanziaria	43
60. Saldo della gestione amministrativa	43
Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	45

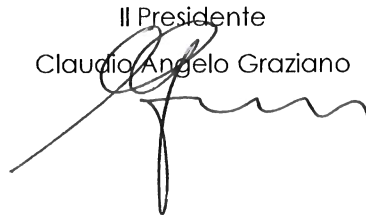
FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

ATTIVITA'		31.12.2025	31.12.2024
10	Investimenti diretti	68.946.779	93.621.584
11	Investimenti diretti immobiliari	92.019.693	106.550.530
20	Investimenti in gestione	224.743.174	424.030.236
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	11.006.080	14.421.498
45	Attività della gestione previdenziale	274.354	649.721
50	Crediti d'imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA'		396.990.080	639.273.569
PASSIVITA'		31.12.2025	31.12.2024
10	Passività della gestione previdenziale	1.740.420	5.791.758
20	Passività della gestione finanziaria	85.775	52.250.665
21	Passività della gestione immobiliare	561.473	762.144
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	225.866	2.254.025
50	Debiti d'imposta	-	-
TOTALE PASSIVITA'		2.613.534	61.058.592
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	394.376.546	578.214.977
Conti d'ordine		29.587.095	-135.413.269

Il Presidente
Claudio Angelo Graziano



FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Conto Economico

		31.12.2025	31.12.2024
10	Saldo della gestione previdenziale	-226.868.194	-53.267.741
20	Risultato della gestione diretta	7.520.430	-728.538
21	Risultato della gestione immobiliare	333.419	3.361.566
30	Risultato della gestione indiretta	13.887.067	50.626.361
40	Oneri di gestione	-469.038	-816.453
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(21)+(30)+(40)	21.271.878	52.442.936
60	Saldo della gestione amministrativa	21.757.885	1.521.626
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-183.838.431	696.821
80	Imposta sostitutiva	-	-
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-183.838.431	696.821

Il Presidente
Claudio Angelo Graziano



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Caratteristiche strutturali

Il Fondo, avente la forma giuridica di fondazione, è stato costituito il 30 luglio 2001 ed ha avuta riconosciuta la personalità giuridica con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 gennaio 2002.

Il Fondo è stato istituito in applicazione dell'accordo collettivo del 27 luglio 2001, finalizzato a ricondurre il sistema previdenziale dell'ex Banco di Napoli S.p.A. (in seguito "Banco") a schemi ordinariamente praticati nel settore. Il sistema è stato razionalizzato mediante il conferimento al Fondo delle risorse liquide corrispondenti al valore delle poste contabili già a bilancio del "Banco", riferite sia allo storico "Fondo Integrativo Pensione - F.I.P.", (già regime esclusivo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria, reso integrativo dagli artt. 3 della l. n. 218/1990 e 5 del D. Lgs. n. 357/1990), sia agli indistinti accantonamenti operati in esecuzione delle intese collettive 22 luglio 1996, 22 giugno 1999, 11 aprile 2000 e 14 aprile 2000. Risulta iscritto all'Albo dei Fondi Pensione presso la COVIP con il n. 1638.

Il Fondo, soggetto terzo rispetto al "Banco" e ora ad Intesa Sanpaolo S.p.A., svolge la propria attività in conformità alle norme contenute nello Statuto.

In data 11 luglio 2016, è stato sottoscritto l'atto di trasferimento collettivo di cui all'accordo sindacale del 28 ottobre 2015, per effetto del quale con decorrenza dal 12 luglio 2016 sono stati trasferite al "Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo" (di seguito FOPIC) tutte le posizioni individuali degli iscritti alla Sezione B a contribuzione definita del Fondo attraverso il conferimento dei comparti esistenti e senza modifiche nella gestione delle risorse. Dalla medesima data del 12 luglio 2016 sono decorse le modifiche statutarie essenzialmente volte a adeguare la normativa statutaria per la prosecuzione dell'attività del Fondo con la sola Sezione "A" a prestazione definita deliberate dal Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2016 in recepimento dell'Accordo delle Fonti Istitutive del 28 ottobre 2015 e successivamente approvate dalla COVIP.

Con accordo collettivo sottoscritto il 5 dicembre 2017 le Fonti Istitutive hanno approvato l'integrazione nel Fondo della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (di seguito ex Cassa di Previdenza San Paolo) e hanno modificato gli art.li 1 e 4 dello Statuto variando la denominazione e la sede del Fondo.

Con effetto dal 1° gennaio 2019 la dotazione patrimoniale riferita ai beneficiari che non hanno accettato l'offerta di trasformazione è stata trasferita al Fondo che garantisce la piena continuità delle prestazioni previste dalla legge e dallo Statuto della ex Cassa di Previdenza San Paolo.

In data 26 luglio 2018 è stato sottoscritto l'accordo avente ad oggetto l'integrazione della Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo nel Fondo (di seguito Fondo ex Cariparo) e con effetto dal 1° luglio 2019 la dotazione patrimoniale, comprensiva delle riserve tecniche accantonate presso la Capogruppo e riferita ai beneficiari della sezione "Pensionati Fondo" che non hanno accettato l'offerta di trasformazione e ai beneficiari della sezione "Ex FIP", è stata trasferita al Fondo che garantisce la piena continuità delle prestazioni previste dalla legge e dallo Statuto del suddetto Fondo ex Cariparo.

Le suddette confluenze hanno fatto sorgere la garanzia solidale di Intesa Sanpaolo S.p.A. che per il Fondo ex Cariparo effettuerà annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base del bilancio tecnico attuariale di detta sezione, mentre per la ex Cassa di Previdenza San Paolo non è prevista la richiesta di ripianamento alla Banca in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 nel quale si stabiliva all'art. 4 che, in un'ottica di continuità con i criteri già utilizzati dalla ex Cassa di Previdenza San Paolo, per tale sezione il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca (calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19) nel momento in cui se ne ravvisi la necessità.

Con accordo 14 aprile 2021, nell'ambito del percorso di integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo Intesa Sanpaolo, è stata condivisa dalle Fonti Istitutive la volontà di avvalersi del Fondo per continuare ad assicurare agli Iscritti il trattamento previdenziale a prestazione definita previsto dai relativi statuti/regolamenti. Al riguardo, con gli accordi del 7 ottobre 2021 sono state regolate le modalità di confluenza rispettivamente degli Iscritti dei seguenti Fondi:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- Fondo Pensione del Gruppo UBI Banca della Banca Popolare di Bergamo e delle altre Società controllate (Fondo BPB);
- Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle Società controllate (Fondo BPA);
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti n. 9083;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti – n. 9113 (Fondi Interni BRE);
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della Cassa di Risparmio Salernitana S.p.A. – n. 9053;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della CARICAL S.p.A. – n. 9059;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della CARIPUGLIA S.p.A. – n. 9124;
- Fondo di previdenza aggiuntivo per il personale della Centrobanca Banca Centrale di Credito Popolare S.p.A. – n. 9030;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di I.V.S. gestita dall'INPS per il personale della Cassa di Risparmio della provincia di Macerata - Fondo Pensioni Credito Macerata – n.9171;
- Fondo di integrazione delle prestazioni del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti da esattorie e ricevitorie delle II.DD. Di cui alla Legge 02.04.1958 n. 377 e successive aggiunte e modificazioni – n. 9172 (SERIMA);
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria I.V.S. per il personale del ramo credito della Cassa di Risparmio di Pesaro - Fondo Pensioni Credito Pesaro – n. 9173;
- Fondo di integrazione delle prestazioni del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti da esattorie e ricevitorie delle II.DD. Di cui alla Legge 02.04.1958 n. 377 e successive aggiunte e modificazioni – n. 9174 (SERIT);
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti per il personale del ramo credito della Cassa di Risparmio di Jesi - Fondo Pensioni Credito Jesi – n. 9037;
- Fondo di integrazione delle pensioni della assicurazione obbligatoria di invalidità e superstiti gestita dall'INPS – n. 9114;

per continuare ad assicurare agli stessi il trattamento previdenziale a prestazione definita previsto dai relativi statuti/regolamenti, procedendo al trasferimento delle posizioni degli iscritti o a formulare l'offerta di capitalizzazione della posizione individuale secondo le regole individuate dalle Fonti Istitutive.

In data 1° luglio 2022 sono state trasferite al Fondo le riserve residue al 31 dicembre 2021 inerenti ai beneficiari dei 12 Fondi interni ex UBI che non hanno accettato l'offerta di capitalizzazione della posizione individuale e in data 1° settembre 2022 sono state trasferite le riserve relative ai beneficiari della Sezione a prestazione definita del Fondo Pensioni della Banca Popolare di Bergamo e delle altre Società Controllate e le riserve relative ai beneficiari della Sezione a prestazione definita del Fondo Pensioni della Banca Popolare di Ancona e delle altre Società Controllate.

In data 9 giugno 2022 Intesa Sanpaolo S.p.A. e le Organizzazioni sindacali, nella qualità di Fonti Istitutive, hanno sottoscritto l'accordo avente ad oggetto l'integrazione del Fondo CR Firenze, in coerenza con gli orientamenti COVIP circa la concentrazione delle forme pensionistiche complementari. Con effetto dal 1° gennaio 2023 la dotazione patrimoniale riferita agli "Iscritti" che non hanno accettato l'offerta è stata trasferita al Fondo che garantisce la piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto vigente del Fondo CR Firenze. Detta confluenza ha determinato il sorgere della garanzia solidale di Intesa Sanpaolo S.p.A. e dei suoi futuri aventi causa, nei confronti del Fondo, avuto riguardo alla sussistenza nel tempo dell'equilibrio tecnico del Fondo stesso, per quanto concerne la popolazione di cui trattasi, fino all'esaurimento degli aventi diritto.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Al 31 dicembre 2025, il Fondo si compone della sola sezione a prestazione definita di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. (quale successore del "Banco") è solidalmente responsabile, che opera secondo il metodo tecnico della prestazione definita ed è preposta a dare piena continuità all'erogazione dei trattamenti già corrisposti dal menzionato "F.I.P." e dalle altre forme, già operanti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., in esso confluite.

Ai "beneficiari" ed agli "iscritti" della sezione è statutariamente previsto siano offerte opzioni volte a modificare la situazione in essere.

In particolare:

- i "beneficiari" hanno facoltà nei casi previsti dall'art. 47 bis dello Statuto di far luogo alla capitalizzazione del trattamento pensionistico integrativo goduto, percependolo in un'unica soluzione e risolvendo in via definitiva i rapporti con il Fondo;
- gli "iscritti", ad eccezione degli iscritti in servizio, esodati e differiti provenienti dalla ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino o confluiti in virtù di operazioni di accorpamento contemplate dall'art. 12 comma I dello Statuto, secondo le previsioni delle Fonti Istitutive, hanno facoltà di operare la trasformazione della prestazione futura in posizione pensionistica individuale, trasferendone l'ammontare (c.d. "zainetto individuale") dalla sezione (con la quale cessano di avere rapporti) nella posizione individuale di loro pertinenza nell'ambito del Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il Fondo opera quale "collettore" di residuali forme pensionistiche a prestazione definita, sussistenti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi dell'art. 12, commi I e II, dello Statuto.

Il Fondo mantiene una separazione extra contabile dei singoli fondi ai fini della verifica dell'eventuale futura necessità di apporti economici a copertura di disavanzi tecnici che dovessero risultare dalle relazioni attuariali redatte ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Fondo.

Le aziende che alla data del 31 dicembre 2025 risultano solidalmente responsabili ai fini della copertura dei disavanzi tecnici sono le seguenti:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. per i seguenti Fondi ex:
 - Banco di Napoli, ex Banca Nazionale delle Comunicazioni, ex Assegno Integrativo di Quiescenza;
 - Cassa di Risparmio di Venezia;
 - Mediocredito;
 - FOIP per il personale esattoriale già dipendente CARIPLO;
 - API per i membri della direzione centrale della Banca Commerciale Italiana;
 - Centro Leasing;
 - Banca Popolare dell'Adriatico;
 - Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno;
 - Cassa di Risparmio di Città di Castello;
 - Cassa di Risparmio di Foligno;
 - Cassa di Risparmio di Spoleto;
 - Banca Monte Parma S.p.A.,
 - Finopi (Equiter);
 - Cassa di Risparmio di Rieti;
 - Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo;
 - Cassa di Risparmio di Civitavecchia;
 - Crediop assunto sino al 30/09/1989 per la platea di competenza;
 - Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana;
 - Cassa di Risparmio di Prato;
 - Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone ed ex Cassa di Risparmio di Gorizia;
 - Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna;
 - Cassa dei Risparmi in Bologna;
 - Cassa di Risparmio di Firenze ed ex Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.A.;
 - Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia;
 - Cassa di Previdenza San Paolo di Torino;
 - Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- Fondo Pensione del Gruppo UBI Banca della Banca Popolare di Bergamo e delle altre Società controllate (Fondo BPB);
- Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle Società controllate (Fondo BPA);
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti n. 9083;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti – n. 9113 (Fondi Interni BRE);
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della Cassa di Risparmio Salernitana S.p.A. – n. 9053;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della CARICAL S.p.A. – n. 9059;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della CARIPUGLIA S.p.A. – n. 9124;
- Fondo di previdenza aggiuntivo per il personale della Centrobanca Banca Centrale di Credito Popolare S.p.A. – n. 9030;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di I.V.S. gestita dall'INPS per il personale della Cassa di Risparmio della provincia di Macerata - Fondo Pensioni Credito Macerata – n.9171;
- Fondo di integrazione delle prestazioni del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti da esattorie e ricevitorie delle II.DD. Di cui alla Legge 02.04.1958 n. 377 e successive aggiunte e modificazioni – n. 9172 (SERIMA) Intesa Sanpaolo S.p.A. risulta coobbligata con Agenzia delle Entrate Riscossione;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria I.V.S. per il personale del ramo credito della Cassa di Risparmio di Pesaro - Fondo Pensioni Credito Pesaro – n. 9173;
- Fondo di integrazione delle prestazioni del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti da esattorie e ricevitorie delle II.DD. Di cui alla Legge 02.04.1958 n. 377 e successive aggiunte e modificazioni – n. 9174 (SERIT);
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti per il personale del ramo credito della Cassa di Risparmio di Jesi - Fondo Pensioni Credito Jesi – n. 9037;
- Fondo di integrazione delle pensioni della assicurazione obbligatoria di invalidità e superstiti gestita dall'INPS – n. 9114;
- Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Firenze - n. 1520.
- Dexia Crediop S.p.A. per la platea di competenza del Fondo ex Crediop assunto sino al 30/09/1989;
- Credit Agricole S.p.A. (quale incorporante del Credito Valtellinese S.p.A.) per la platea di competenza della ex Cassa di Risparmio di Fano iscritta alla Sezione I del Fondo ex BPA;
- Agenzia delle Entrate - Riscossione coobbligata Insieme a Intesa Sanpaolo S.p.A. per il fondo SERIMA.

Le prestazioni del Fondo consistono in un trattamento previdenziale integrativo o aggiuntivo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (A.G.O.) per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Risultano invece essere totalmente a carico del Fondo tutte le prestazioni sorte anteriormente al 31 dicembre 1997 in assenza di corrispondente trattamento "A.G.O.", fino al momento in cui l'iscritto maturi l'età per il diritto alla prestazione "A.G.O.".

Forma e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio del Fondo.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

È stato redatto in unità di euro, provvedendo ad arrotondare le sotto voci trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi, così come disposto dal provvedimento della Banca d'Italia del 6 novembre 1998, imputando le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento per la rappresentazione in unità di euro in un'apposita voce denominata "arrotondamenti da euro". Queste voci sono state imputate extra contabilmente, senza influire sul risultato d'esercizio.

Il bilancio è stato redatto secondo criteri conformi alle norme regolamentari dettate dalla COVIP riguardanti i bilanci dei fondi di nuova costituzione, ancorché non vincolanti per il Fondo in quanto forma preesistente. In particolare, la normativa presa a riferimento, per quanto applicabile al Fondo, è la Deliberazione assunta dalla COVIP il 17 giugno 1998 e successive modifiche, in forza di delega ai sensi dell'art. 17, comma 2), lett. g), del D.lgs. n. 124/1993.

Il bilancio è composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota integrativa

ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione degli Amministratori.

Ai suddetti documenti di sintesi segue il rendiconto composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota di Commento alle voci.

Come esposto nella relazione sulla gestione, in data 13 maggio 2025 le Fonti Istitutive hanno sottoscritto l'accordo relativo al trasferimento degli iscritti del Fondo a Prestazione definita nel Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo individuato come "contenitore" nell'ambito del percorso di integrazione e razionalizzazione dei regimi di previdenza complementare avviato dal Gruppo stesso. In data 22 dicembre 2025, è stato siglato l'atto notarile di trasferimento nel Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo, con decorrenza 1° gennaio 2026, della dotazione patrimoniale degli iscritti e beneficiari che non avevano aderito all'offerta di trasformazione della prestazione, nonché tutti gli asset patrimoniali e le passività del Fondo a Prestazione definita. Conseguentemente, una volta che saranno stati completati gli ultimi atti amministrativi, verrà inoltrata formale richiesta a Covip per la cancellazione del Fondo dall'Albo dei Fondi pensione.

Tale operazione non ha determinato variazioni nei criteri di valutazione delle voci di bilancio che continuano ad essere applicati in ottica di continuità e comparabilità dell'informativa finanziaria con quelli dell'esercizio precedente, in virtù del citato trasferimento della dotazione patrimoniale presso altro fondo del Gruppo Intesa Sanpaolo. Si segnala che a seguito della cessazione della Convenzione INPS/Banche già nel Bilancio al 31 dicembre 2013 era stata introdotta nello schema dello Stato Patrimoniale la voce "45. Altre attività della gestione previdenziale" al fine di fornire specifica e separata evidenza del credito che il Fondo ha maturato nei confronti dell'INPS alla medesima data. Inoltre, dal 31 dicembre 2015 la voce 45 accoglie anche il saldo del conto "Crediti vs pensionati". Tale rappresentazione è stata adottata in conformità alla delibera COVIP del 17 giugno 1998, che reca la disciplina dei Bilanci dei Fondi Pensione, ove è prevista la possibilità di aggiungere ulteriori voci purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcune delle voci previste e solo se si tratta di importi di rilievo.

Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio

A) PATRIMONIO MOBILIARE

Strumenti finanziari: la valutazione delle attività investite è basata sull'applicazione del prezzo di mercato, sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto, al fine di consentire un'adeguata rappresentazione del valore corrente degli impieghi effettuati. In particolare:

- i titoli quotati sono valutati con le informazioni derivanti dal circuito informativo Refinitiv e dalla stampa specializzata, da cui è possibile ottenere per i titoli di Stato italiani il prezzo ufficiale MTS e per i titoli stranieri e quelli azionari italiani l'ultimo prezzo di mercato disponibile;
- i derivati quotati sono valutati al prezzo di mercato;

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- per la valutazione dei titoli non quotati, con connesso contratto derivato di copertura, viene complessivamente assunto il valore rappresentato dall'ammontare ottenuto attualizzando i flussi futuri del titolo e del derivato di copertura in base al tasso di interesse corrente maggiorato dallo spread ritenuto rappresentativo dell'emittente;
- per gli altri titoli non quotati i valori sono determinati tenendo conto di tutti gli elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento;

per la valutazione del titolo Banca d'Italia ai fini della verifica del valore di mercato si è fatto riferimento al metodo di valutazione delle transazioni dirette in considerazione delle compravendite intervenute a partire dal 2015 e proseguite negli esercizi seguenti, compreso il 2025; considerato che tutte le principali transazioni sono state perfezionate al valore nominale, l'utilizzo di tale approccio consente di confermare il valore di iscrizione nel bilancio delle quote detenute pari a euro 25.000 per quota.

Contratti forward: sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione di fine esercizio e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base della curva dei tassi di cambio a termine per scadenze corrispondenti a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

Contratti future: le posizioni in contratti future aperte presenti in portafoglio, analogamente agli altri strumenti finanziari, sono valorizzate al valore di mercato. Il valore di mercato è ottenuto moltiplicando il numero dei contratti detenuti per il valore nominale e per il prezzo di mercato alla data di riferimento. Parallelamente alla valorizzazione delle posizioni aperte è contabilizzato il saldo dei margini della cassa di compensazione (clearing house) sulla base dei pagamenti/incassi effettuati a seguito dell'attività di marginazione quotidiana o periodica che caratterizza l'operatività in future e che impone il mantenimento del margine iniziale di garanzia. Complessivamente le due componenti costituiscono il valore complessivo delle esistenze investite attraverso la cassa di compensazione.

L'operatività in prodotti derivati, standardizzati e negoziati su mercati regolamentati, equivalenti alla vendita dello strumento finanziario sottostante è ammessa soltanto per:

- finalità di copertura temporanea del rischio derivante da investimenti effettuati nella stessa attività finanziaria sottostante in altra attività finanziaria con analogo profilo di rischio;
- smontare operazioni in derivati equivalenti all'acquisto di attività finanziarie sottostanti.

Le operazioni in derivati equivalenti ad acquisti del sottostante possono essere effettuate per:

- smontare operazioni di copertura temporanea realizzate come sopra;
- assumere posizioni di rischio orientate alla crescita di valore dell'attività sottostante, a condizione che, nell'ambito del portafoglio, vi siano disponibilità liquide o di sicura liquidabilità (cash o titoli di Stato con "duration" non superiore a tre anni), il cui valore corrente sia almeno equivalente al complessivo valore nozionale delle attività sottostanti ai derivati posti in essere.

Attività e passività denominate in valuta: valutazione al tasso di cambio a pronti o corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Organismi di investimento collettivo di risparmio: valutazione sulla base del valore della quota riferita all'ultimo giorno dell'anno di mercato aperto.

Fondi Investimento Alternativi: valutazione sulla base dell'ultima valorizzazione dell'investimento (Net Asset Value) prodotta dal Fund Administrator del FIA. Si informa che per i suddetti FIA, i cui Financial Statements sono redatti e pubblicati a cadenze diverse (mensili, trimestrali o semestrali), la valorizzazione ai fini del Bilancio del Fondo tiene conto dell'ultimo NAV comunicato dalla Società di Gestione entro il 8 gennaio 2026; qualora il NAV inserito in bilancio sia precedente a quello del 31 dicembre 2025, sarà opportunamente rettificato in funzione di richiami o distribuzioni intervenute tra l'ultima data NAV utile per la redazione e il 31 dicembre 2025.

Operazione da regolare a fine anno: al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, le operazioni di compravendita di strumenti finanziari e valute sono contabilizzate alla data di contrattazione dell'operazione e non a quella di regolamento.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

B) PATRIMONIO IMMOBILIARE

Le valutazioni degli immobili sono affidate ad esperti del settore; per il corrente bilancio, in attuazione del citato accordo del 13 maggio 2025, la società incaricata delle valutazioni del patrimonio immobiliare è stata individuata in maniera congiunta dai rappresentanti dei tre fondi interessati dall'operazione di accorpamento: Fondo a prestazione definita del gruppo Intesa Sanpaolo, Fondo pensione del gruppo Intesa Sanpaolo e Fondo pensioni per il personale Cariplo.

Gli immobili saranno inseriti in bilancio al valore di perizia indicato dalla società incaricata senza operare ulteriori interventi correttivi; si confermano gli importi accantonati nel fondo svalutazione istituito nel precedente bilancio.

Partecipazioni: valutazione della società immobiliare controllata al valore di presunto realizzo della quota rappresentante il capitale sociale, sulla base di specifica perizia, realizzata da un professionista del settore. Il valore della società è strettamente connesso alla valutazione dei singoli cespiti immobiliari di proprietà, per ciascuno dei quali si utilizza un'aggiornata perizia estimativa prodotta da esperti del settore.

C) MOBILI

I beni, valutati al criterio del costo, sono interamente ammortizzati.

D) CREDITI

Valutazione al valore nominale per i crediti della gestione amministrativa; i crediti della gestione previdenziale e della gestione immobiliare sono valutati al presumibile valore di realizzo.

E) DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

F) RATEI E RISCONTI

Rilevazione secondo il principio della competenza temporale ed economica.

G) CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Rilevazione al momento dell'incasso, in deroga al principio di competenza.

H) CONCENTRAZIONI DI ALTRE FORME PENSIONISTICHE

La confluenza di altre forme pensionistiche nel Fondo può avvenire, in base a quanto stabilito dagli accordi sindacali, secondo due modalità:

- successione a titolo particolare: è previsto il trasferimento al fondo delle dotazioni patrimoniali relative alle posizioni trasferite e necessarie per garantire il pagamento delle prestazioni previdenziali ad esse relative; contabilmente comporta la rilevazione, in contropartita dell'entrata di tesoreria, nel conto economico alla voce "Trasferimenti in ingresso" della Gestione Previdenziale;
- successione a titolo universale: è previsto il passaggio di tutte le attività e le passività dal fondo incorporato all'incorporante, senza soluzione di continuità di un fondo nell'altro; contabilmente i dati della attività e delle passività del fondo incorporato sono integrati nei dati del fondo incorporante, confluendo conseguentemente direttamente nel saldo dell'"Attivo Netto Destinato alle Prestazioni" senza alcun transito dal conto economico.

Nell'esercizio 2025 non sono avvenute operazioni di concentrazione di altre forme pensionistiche.

I) INTERESSI, ALTRI PROVENTI ED ONERI

Rilevazione secondo il principio della competenza temporale.

L) DIVIDENDI

Rilevazione al momento dello stacco del dividendo.

M) ALTRI CRITERI

Informazioni riguardanti altri criteri e procedure utilizzati per la stima di oneri e proventi.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

I proventi del Fondo sono costituiti da:

- contributi versati dai datori di lavoro e dagli Iscritti secondo le specifiche previsioni;
- redditi patrimoniali;
- qualsivoglia entrata accettata dal Consiglio di Amministrazione.

Le poste del conto economico sono valutate in bilancio secondo i principi di prudenza e di competenza economica.

Conti d'ordine: la sezione accoglie le poste che non rientrano tra le attività o tra le passività del Fondo, ma di cui è necessario o opportuno mantenere evidenza contabile. In particolare, trovano rappresentazione la garanzia prestata dalla Banca e dalle obbligazioni poste all'art. 12 dello Statuto e le garanzie di tipo immobiliare prestate a favore del.

Rapporti bancari: a titolo informativo si rammenta che i rapporti bancari di conto corrente utilizzati dal Fondo per lo svolgimento delle proprie attività sono intrattenuti presso Intesa Sanpaolo S.p.A. e presso State Street Bank S.p.A.

Compensi Amministratori: si evidenzia che l'attività degli Amministratori è prestata a titolo gratuito; è riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute per la partecipazione alle attività istituzionali; tale onere è rimborsato dalla Banca.

Compensi Sindaci: ai sensi dello Statuto ai Sindaci viene corrisposto un compenso, fissato dal Consiglio di Amministrazione, il cui onere è rimborsato dalla Banca.

Spese generali di gestione: ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, la Banca assume a proprio carico le spese generali di gestione e di ordinaria amministrazione, ivi comprese quelle per perizie, e per consulenze.

Aggiornamento Crediti verso Pensionati e relativo Fondo svalutazione

Si ricorda che - a seguito dell'art. 150 del Decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34 (cd. Decreto Rilancio), convertito in Legge il 17 luglio 2020, n. 77, che ha modificato le "Modalità di ripetizione dell'indebito su prestazioni previdenziali e retribuzioni assoggettate a ritenute alla fonte a titolo di acconto" - al 31 dicembre 2020 si era reso necessario adeguare tutti i crediti verso pensionati sorti antecedentemente al 1° gennaio 2020 e non ancora definiti al loro valore netto, non potendo più il Fondo esigere l'importo al lordo delle ritenute, mentre tutti gli indebiti, sorti a partire dal 2020 sono stati richiesti ai pensionati per il netto e iscritti in contabilità per tale valore.

Per quanto attiene poi al credito d'imposta verso l'Erario, pari al 30 per cento delle somme indebitamente percepite e assoggettate a ritenute negli anni precedenti (art. 10, comma 1, lett. d-bis del T.U.I.R.), può essere attivato all'esito dell'accertamento in via definitiva del diritto alla ripetizione, indipendentemente dalla effettiva restituzione delle somme stesse, configurandosi come diritto autonomo nei confronti del Fisco e distinto dal credito nei confronti del percipiente.

Con riferimento alla svalutazione dei suddetti crediti, si ricorda che i criteri approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2024 e del 18 settembre 2025 prevedono:

- svalutazione del 15% dell'importo lordo per le posizioni già in essere che hanno accettato la rateizzazione dell'intero credito, con un tetto massimo pari al credito residuo;
- svalutazione del 90% per le posizioni in diffida o in vertenza.

Fondo svalutazione crediti verso inquilini morosi

Con riferimento alla svalutazione dei suddetti crediti si evidenzia che alle poste aperte per morosità alla data del 31 dicembre 2025, viene attribuita una percentuale di recupero stimata tenuto conto dell'affidabilità del conduttore, del tempo di permanenza nella morosità, dell'importo; se la vertenza è stata affidata ad un legale esterno, nella individuazione della percentuale di recupero si tiene conto da quanto indicato dal legale stesso.

L'importo stimato come non recuperabile viene accantonato al Fondo svalutazione ed inserito in bilancio come posta correttiva del credito.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Fondo spese gestione immobiliare e Fondo accantonamento per vertenze previdenziali

Entrambi i fondi sono voci di Bilancio a copertura delle potenziali oneri e spese legali rispettivamente della gestione immobiliare e della gestione previdenziale e sono determinati prevalentemente sulla base delle informazioni di costo rilasciate dai legali a fine anno in fase di rendicontazione delle vertenze in corso.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

RENDICONTO E NOTA DI COMMENTO ALLE VOCI

Nella pagina successiva si riportano gli schemi di dettaglio dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Stato Patrimoniale (Attività)

ATTIVITA'		31.12.2025	31.12.2024
10	Investimenti diretti	68.946.779	93.621.584
	a) Azioni e quote di società immobiliari	23.250.000	32.303.000
	b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	7.891.613	7.585.430
	c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	37.719.295	35.403.579
	d) Depositi Bancari	85.871	1.497.390
	l) Titoli di capitale non quotati	-	15.000.000
	m) Quote di O.I.C.R.	-	1.832.185
	q) Altre attività della gestione finanziaria	-	-
11	Investimenti diretti immobiliari	92.019.693	106.550.530
	b) Investimenti in immobili	91.763.667	106.036.901
	c) Altre attività della gestione immobiliare	256.026	513.629
20	Investimenti in gestione	224.743.174	424.030.236
	a) Depositi bancari	4.114.848	8.945.338
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	220.166.064	72.328.683
	d) Titoli di debito quotati	-	83.130.998
	e) Titoli di capitale quotati	-	177.785.115
	h) Quote di O.I.C.R.	-	26.870.712
	l) Ratei e risconti attivi	462.133	1.870.034
	n) Altre attività della gestione finanziaria	-	50.548.396
	p) Crediti per operazioni forward	-	84.383
	r) Valutazione e margini futures e opzioni	129	2.466.577
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	11.006.080	14.421.498
	a) Cassa e depositi bancari	10.809.520	14.028.705
	b) Immobilizzazioni immateriali	-	1
	c) Immobilizzazioni materiali	1	2
	d) Altre attività della gestione amministrativa	196.559	392.790
45	Attività della gestione previdenziale	274.354	649.721
	a) Crediti verso pensionati	274.354	626.407
	b) Altri crediti	-	23.314
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA'		396.990.080	639.273.569


 Il Presidente
 Claudio Angelo Graziano

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Stato Patrimoniale (Passività)

PASSIVITA'		31.12.2025	31.12.2024
10	Passività della gestione previdenziale	1.740.420	5.791.758
	a) Debiti della gestione previdenziale	1.740.420	5.791.758
20	Passività della gestione finanziaria	85.775	52.250.665
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	85.775	49.686.472
	e) Debiti per operazioni forward	-	2.564.193
21	Passività della gestione immobiliare	561.473	762.144
	a) Debiti della gestione immobiliare	561.473	762.144
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	225.866	2.254.025
	b) Altre passività della gestione amministrativa	225.866	2.254.025
50	Debiti di imposta	-	-
	TOTALE PASSIVITA'	2.613.534	61.058.592
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	394.376.546	578.214.977
	CONTI D'ORDINE	29.587.095	-135.413.269
	Garanzie DBO Banca	29.641.000	50.659.000
	Garanzie su contratti di locazione	1.005.675	1.306.951
	Sottoscrizione quote FIA	-1.059.580	-2.877.796
	Valute da regolare posizioni lunghe	-	1.619.718
	Valute da regolare posizioni corte	-	-186.121.142

Il Presidente

Claudio Angelo Graziano



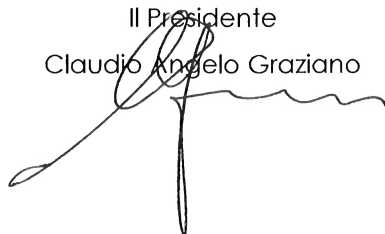
FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Conto Economico

		31.12.2025	31.12.2024
10	Saldo della gestione previdenziale	-226.868.194	-53.267.741
	a) Contributi per le prestazioni	38.986	54.042
	b) Anticipazioni	-	-
	c) Trasferimenti e riscatti	-185.551.175	-2.460.005
	d) Trasformazioni in rendita	-	-
	e) Erogazioni in forma di capitale	-472.941	-
	f) Premi per prestazioni accessorie	-48	-365
	g) Prestazioni periodiche	-40.785.091	-50.077.763
	h) Oneri e proventi diversi previdenziali	-97.925	-783.650
20	Risultato della gestione diretta	7.520.430	-728.538
	a) Dividendi e interessi	1.727.537	1.982.153
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.106.440	-1.827
	c) Plusvalenze/Minusvalenze	5.489.453	-2.813.864
	d) Plusvalenze/Minusvalenze su società immobiliari	-803.000	105.000
21	Risultato della gestione immobiliare	333.419	3.361.566
	a) Proventi e locazioni	5.320.018	5.804.269
	b) Costi della gestione immobiliare	-1.530.282	-1.323.617
	c) Imposte e tasse	-522.084	-724.307
	d) Plus minus da vendite immobili	98.316	456.376
	e) Plus minus da valutazioni immobili	-3.525.276	-1.675.174
	f) Oneri e proventi diversi immobiliari	492.727	824.019
30	Risultato della gestione indiretta	13.887.067	50.626.361
	a) Dividendi e interessi	5.026.709	6.018.042
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	8.860.358	44.608.319
40	Oneri di gestione	-469.038	-816.453
	a) Società di gestione	-333.259	-670.976
	b) Banca depositaria	-135.779	-145.477
	c) Oneri di negoziazione valori mobiliari		
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(21)+(30)+(40)	21.271.878	52.442.936
60	Saldo della gestione amministrativa	21.757.885	1.521.626
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	675.784	713.248
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-111.008	-111.008
	c) Spese generali ed amministrative	-439.562	-620.982
	g) Oneri e proventi diversi	21.632.671	1.540.368
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-183.838.431	696.821
80	Imposta sostitutiva	-	-
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-183.838.431	696.821

Il Presidente

Claudio Angelo Graziano



STATO PATRIMONIALE

Attività

Il totale delle attività è pari ad euro 396.990.080 (euro 639.273.569 al 31 dicembre 2024).

10. Investimenti diretti

La voce "Investimenti diretti" presenta un saldo al 31 dicembre 2025 di euro 68.946.779 (euro 93.621.584 al 31 dicembre 2024) e risulta composta come di seguito:

a) Azioni e quote di società immobiliari

Tale voce pari a euro 23.250.000 al 31 dicembre 2025 (euro 32.303.000 al 31 dicembre 2024) comprende la partecipazione nella Sommariva 14 S.r.l.; il dettaglio degli immobili detenuti dalla partecipata è riportato fra gli allegati al Bilancio.

Società	% partecipazione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Sommariva 14 S.r.l.	100%	23.250.000	32.303.000
Totale		23.250.000	32.303.000

La partecipazione è iscritta in bilancio al presumibile valore di realizzo risultante da apposita perizia redatta dal consulente incaricato, Dott. Vittorio Sansonetti; la stima effettuata dal professionista, per la determinazione del valore degli immobili, tiene conto della valutazione dell'Advisor immobiliare Yard REAS S.p.A. ora Ryze S.p.A.

La finalità che la perizia si prefigge è essenzialmente quella di determinare il valore di presunto realizzo della società, tenendo in debita considerazione i principi di prudente apprezzamento fissati dal legislatore e il principio di continuità aziendale.

Per la valutazione della società è stato utilizzato un metodo essenzialmente patrimoniale, che tiene conto del riallineamento dei dati storici a quelli correnti o di mercato alla data del 31 dicembre 2025 e la stima è ritenuta aderente al valore di presunto realizzo della Sommariva 14 S.r.l. e congrua in relazione agli scopi richiesti dall'art. 2465 Codice civile.

Si evidenzia che nel corso del 2025, la società partecipata ha distribuito riserve per complessivi 9,25 milioni di euro, dei quali 8,25 milioni a diretta deduzione della partecipazione ed un milione di euro per dividendi ordinari evidenziati alla sezione 20.a del Conto Economico; la distribuzione di riserve per 8,25 milioni di euro è stata possibile grazie alla liquidità generata dalla dismissione, da parte di Sommariva 14 S.r.l. del complesso immobiliare di via Genova a Torino.

b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi

Al 31 dicembre 2025 l'ammontare delle Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi è pari a euro 7.891.613 (euro 7.585.430 al 31 dicembre 2024) ed è relativo ai seguenti investimenti:

Divisa	Descrizione titolo	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/25
EUR	COIMA LOGISTICS FUND 1	7.891.613	7.585.430
		7.891.613	7.585.430

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi

Al 31 dicembre 2025 l'ammontare delle Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi è pari a euro 37.719.295 (euro 35.403.579 al 31 dicembre 2024) ed è relativo ai seguenti investimenti:

Divisa	Descrizione titolo	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
EUR	GREEN ARROW ENERGY RENEWABLES	14.147.233	13.746.213
EUR	PAN-EUROPEAN INFRASTR. II LP	9.054.334	7.414.922
EUR	PG DIRECT EQUITY 2016 SIF	5.341.777	5.833.572
EUR	FONDO FININT SMART ENERGY	3.189.049	3.566.778
EUR	GREEN ARROW GREEN ENERGY	2.300.403	2.677.941
EUR	QUADRIVIO SILVER ECONOMY	3.331.489	1.810.902
EUR	FONDO SOCIAL IMPACT	355.010	353.251
		37.719.295	35.403.579

d) Depositi Bancari

La voce ammonta a euro 85.871 (euro 1.497.390 al 31 dicembre 2024) ed è così composta:

Descrizione titolo	Divisa	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
C/c gestione diretta	EUR	85.871	1.497.390
		85.871	1.497.390

L'importo di euro 85.871 è relativo ai conti correnti dedicati alla movimentazione inerente alla gestione diretta.

l) Titoli di capitale

La voce "Titoli di Capitale" al 31 dicembre 2025 risulta a zero in quanto le quote precedentemente detenute di Banca d'Italia, pari ad euro 15.000.000 sono state vendute al valore nominale corrispondente a quello di iscrizione in bilancio al Fondo a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (ora Fondo pensione del gruppo Intesa Sanpaolo); l'operazione si è conclusa nel mese di settembre 2025.

Nel corso del mese di ottobre 2025 sono state altresì cedute al Ministero del Tesoro le 900 azioni di partecipazione alla MEFOP, valutate a zero.

m) Quote di OICR

Al 31 dicembre 2025 l'ammontare degli investimenti diretti in Quote di OICR è pari a zero (euro 1.832.185 al 31 dicembre 2024).

11. Investimenti diretti immobiliari

La voce "Investimenti diretti immobiliari" presenta un saldo al 31 dicembre 2025 di euro 91.763.667 (euro 106.550.530 al 31 dicembre 2024) e risulta composta come di seguito:

b) Immobili

La voce di euro 91.763.667 al 31 dicembre 2025 (euro 106.036.901 al 31 dicembre 2024) è riferita agli immobili di proprietà diretta del Fondo valutati in base alle stime dell'Advisor immobiliare Yard REAS S.p.A. ora Ryze S.p.A. e ai criteri esposti in nota integrativa.

Immobili	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Immobili	91.935.000	107.453.585
Fondo svalutazione immobili	-171.333	-1.416.684
Totale	91.763.667	106.036.901

Per la rappresentazione del patrimonio immobiliare direttamente detenuto dal Fondo si rimanda alla sezione specifica di cui all'allegato al presente Bilancio.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il dettaglio delle variazioni registrate applicando i criteri deliberati dal Consiglio sulla valutazione fatta dall'Advisor immobiliare al 31 dicembre 2025 è riportato nel Conto Economico alla sezione 21.e Plus minus da valutazioni immobili.

La voce "Fondo svalutazione immobili" è passata da euro -1.416.684 al 31 dicembre 2024 a euro -171.333 al 31 dicembre 2025 per effetto delle vendite in corso d'anno.

Si ricorda che tale fondo, creato al 31 dicembre 2019 per motivi prudenziali, è stato mantenuto negli anni e dall'esercizio 2023 è stato ripartito in modo proporzionale fra tutti gli immobili inseriti nel piano vendite.

c) Altre attività della gestione immobiliare

La voce ammonta a euro 256.026 (euro 513.629 al 31 dicembre 2024) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Crediti verso inquilini	389.923	684.801
F.do sval. crediti verso inquilini	-148.894	-186.612
Risconti attivi della gestione imm.	14.997	15.440
	256.026	513.629

I "Crediti verso inquilini" per netti euro 389.923 (derivanti per euro 397.914 da posizioni a credito e per euro 7.991 a debito) sono così composti:

- euro 170.905 crediti verso ex locatari di difficile recupero per i quali è stato accantonato un fondo rischi pari a euro 148.894; il recupero di tali crediti viene affidato a legali incaricati dal Fondo, fatto salvo i casi di accordi per pignoramenti o piani di rientro concordati direttamente con i debitori;
- per euro 165.133 da crediti relativi a 3 conduttori con un debito oltre le due mensilità; per tali conduttori viene fatto un monitoraggio continuo, sollecitando all'occorrenza il saldo di quanto dovuto;
- il residuo credito per euro 61.876 è relativo a quei conduttori, che pur saldando quanto dovuto, presentano un debito inferiore alle tre mensilità dei canoni di locazione per alcuni ritardi nei pagamenti.
- la somma a debito per euro 7.991 è invece legata a pagamenti in anticipo rispetto alla fatturazione.

Il "Fondo svalutazione crediti verso inquilini morosi" di euro 148.894 rappresenta la stima di mancato recupero di quanto dovuto da taluni conduttori, a copertura di un credito complessivo di euro 170.905,48.

I "Risconti attivi della gestione immobiliare" di euro 14.997 si riferiscono alla quota di premio assicurativo sui fabbricati di competenza dell'esercizio successivo.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

20. Investimenti in gestione

La voce "Investimenti in gestione" presenta un saldo al 31 dicembre 2025 di euro 224.743.174 (euro 424.030.236 al 31 dicembre 2024). Il valore di tali investimenti al lordo della voce passività della gestione finanziaria rappresenta il portafoglio gestito dai gestori finanziari, come esposto nella tabella seguente in cui si riporta anche l'indicazione della rispettiva tipologia di mandato e del peso percentuale di ciascun portafoglio sul totale delle attività affidate in gestione al 31 dicembre 2025.

MANDATO	ATTIVITA'	PASSIVITA'	NETTO	%
EURIZON	224.743.045	-57.407	224.685.638	100%
PICTET ⁽¹⁾	129	-	129	-
TOTALE MANDATI	224.743.174	-57.407	224.685.767	100%
COMM. DEPOSITARIO Q4		-28.368		
TOTALE MANDATI	224.743.174	-85.775		
⁽¹⁾ L'importo di euro 129, legato al mandato Pictet già chiuso, è relativo ad interessi attivi sulla marginazione, che sono stati accreditati sul conto dell'intermediario a fine novembre 2025 e liquidati al Fondo nel mese di marzo 2026.				

Di seguito si riporta il commento relativo alle singole componenti della voce "Investimenti in gestione".

a) Depositi bancari

Al 31 dicembre 2025 le disponibilità liquide presenti sui conti correnti valorizzati in essere presso la banca depositaria, destinati ad accogliere principalmente l'operatività dei diversi gestori, risultano di euro 4.114.848 (euro 8.945.338 al 31 dicembre 2024) e sono così suddivise:

Descrizione	saldo 2025	saldo 2024
Gestore Azimut		
c/c chf	-	4.604
c/c dkk	-	32.411
c/c eur	-	4.093.233
c/c gbp	-	74.480
c/c nok	-	3.991
c/c sek	-	7.745
c/c usd	-	3.353
Gestore Eurizon		
c/c aud	-	19.259
c/c cad	-	14.027
c/c collateral eur	-	220.000
c/c dkk	-	419
c/c eur	4.114.848	1.325.608
c/c gbp	-	23.308
c/c ils	-	698
c/c jpy	-	5.935
c/c nok	-	138
c/c pln	-	16.003
c/c sek	-	119
c/c usd	-	28.216
Gestore Pictet		
c/c collateral eur	-	890.000
c/c eur	-	167.466
c/c usd	-	146.527

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	saldo 2025	saldo 2024
Gestore Schroder		
c/c aud	-	73
c/c cad	-	221
c/c chf	-	76
c/c cny	-	9.811
c/c dkk	-	77
c/c eur	-	1.841.753
c/c gbp	-	111
c/c hkd	-	78
c/c jpy	-	72
c/c nok	-	71
c/c sek	-	74
c/c SGD	-	77
c/c usd	-	15.306
Totale	4.114.848	8.945.338

Di seguito si riporta la ripartizione dei titoli per tipologia e si specifica che non sono presenti titoli in default.

c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta complessivamente a euro 220.166.064 (euro 72.328.683 al 31 dicembre 2024) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Titoli di Stato italiani	157.827.626	16.508.553
Titoli di Stato Altri UE	62.338.438	22.621.024
Titoli di Stato OCSE	-	33.199.106
Totale	220.166.064	72.328.683

d) Titoli di debito quotati

La voce titoli di debito quotati al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 0 (euro 83.130.998 al 31 dicembre 2024) e la relativa distribuzione per area geografica dell'emittente risulta essere la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Titoli di debito italiani	-	12.653.332
Titoli di debito Altri UE	-	59.608.635
Titoli di debito Giappone	-	10.869.031
Totale	-	83.130.998

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

e) Titoli di capitale quotati

La voce titoli di capitale quotati al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 0 (euro 177.785.115 al 31 dicembre 2024) e la relativa distribuzione per area geografica dell'emittente è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Titoli di capitale italiani	-	21.847.620
Titoli di capitale altri UE	-	39.007.363
Titoli di capitale altri OCSE	-	111.325.437
Titoli di capitale altri no OCSE	-	5.604.695
Totale	-	177.785.115

h) Quote di OICR

Le Quote di OICR al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente ad euro 0 (euro 26.870.712 al 31 dicembre 2024), la cui ripartizione geografica risulta essere la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Quote di OICR Altri UE	-	26.870.712
Totale	-	26.870.712

l) Ratei e risconti attivi

La voce si riferisce esclusivamente agli interessi maturati al 31 dicembre 2025 sui titoli obbligazionari presenti in portafoglio e di competenza dell'esercizio, il cui importo è pari ad euro 462.133 (euro 1.870.034 al 31 dicembre 2024) come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Ratei attivi su titoli obbligazionari	462.133	1.870.034
Totale	462.133	1.870.034

n) Altre attività della gestione finanziaria

L'importo della voce "Altre attività della gestione finanziaria" è pari a zero (euro 50.548.396 al 31 dicembre 2024) ed è composta da:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Crediti per operazioni da regolare	-	50.521.988
Crediti per commissioni di retrocessione	-	26.470
Crediti per penali CSDR da rimborsare	-	-62
Totale	-	50.548.396

p) Crediti su operazioni forward

La voce si riferisce alle plusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni forward pari a zero (euro 84.383 al 31 dicembre 2024).

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

r) Valutazione e margini futures e opzioni

Alla chiusura dell'esercizio, il saldo della voce è pari a euro 129 (euro 2.466.577 al 31 dicembre 2024) ed è composta da somme stanziare a garanzia *collateral* su operazioni a termine indicate nella seguente tabella:

Descrizione	saldo al 31/12/25	saldo al 31/12/24
Eurizon		
Margini iniziali	-	1.987.234
Margini variazione EUR	-	64.768
Margini variazione USD	- -	39.983
Azimut		
AZIMUT - margini iniziali	-	460.595
AZIMUT - margini di variazione EUR	- -	28.377
Pictet		
Margini iniziali	129	28.695
Margini di variazione USD	- -	6.355
TOTALI	129	2.466.577

L'importo di euro 129, legato al mandato Pictet già chiuso, è relativo ad interessi attivi sulla marginazione che sono stati accreditati sul conto dell'intermediario a fine novembre 2025 e liquidati al Fondo nel mese di marzo 2026.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Informazioni di dettaglio richieste dalla normativa COVIP

Infine, si riportano le ulteriori informazioni di dettaglio richieste dalla normativa COVIP in relazione alla voce "Investimenti in gestione".

Nella seguente tabella è riportata l'indicazione dei principali titoli detenuti in portafoglio ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso con l'indicazione della rispettiva incidenza percentuale sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%	% att.
BUONI ORDINARI DEL TES 29/05/2026 ZERO COUPON	IT0005680639	I.G - Tstato Org.Int Q IT	18.791.433	8,54	4,73
BUONI POLIENNALI DEL TES 25/02/2027 2,55	IT0005633794	I.G - Tstato Org.Int Q IT	18.332.490	8,33	4,62
BUONI ORDINARI DEL TES 14/08/2026 ZERO COUPON	IT0005666851	I.G - Tstato Org.Int Q IT	14.152.420	6,43	3,56
BUONI ORDINARI DEL TES 14/01/2026 ZERO COUPON	IT0005631533	I.G - Tstato Org.Int Q IT	14.070.271	6,39	3,54
SPAIN LETRAS DEL TESORO 06/03/2026 ZERO COUPON	ES0L02603063	I.G - Tstato Org.Int Q UE	11.726.992	5,33	2,95
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2026 0	DE0001102408	I.G - Tstato Org.Int Q UE	11.707.958	5,32	2,95
BUONI ORDINARI DEL TES 14/04/2026 ZERO COUPON	IT0005645509	I.G - Tstato Org.Int Q IT	11.527.433	5,24	2,90
BUONI POLIENNALI DEL TES 28/08/2026 3,1	IT0005607269	I.G - Tstato Org.Int Q IT	11.435.771	5,19	2,88
FRENCH DISCOUNT T-BILL 04/03/2026 ZERO COUPON	FR0129287258	I.G - Tstato Org.Int Q UE	10.807.910	4,91	2,72
FRENCH DISCOUNT T-BILL 20/05/2026 ZERO COUPON	FR0128984004	I.G - Tstato Org.Int Q UE	10.576.212	4,80	2,66
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/06/2028 2,65	IT0005641029	I.G - Tstato Org.Int Q IT	10.428.865	4,74	2,63
BUONI ORDINARI DEL TES 14/09/2026 ZERO COUPON	IT0005669269	I.G - Tstato Org.Int Q IT	9.867.958	4,48	2,49
SPAIN LETRAS DEL TESORO 06/02/2026 ZERO COUPON	ES0L02602065	I.G - Tstato Org.Int Q UE	9.400.294	4,27	2,37
BUONI ORDINARI DEL TES 12/06/2026 ZERO COUPON	IT0005655037	I.G - Tstato Org.Int Q IT	9.392.516	4,27	2,37
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2028 ,5	IT0005445306	I.G - Tstato Org.Int Q IT	7.904.408	3,59	1,99
BUONI ORDINARI DEL TES 30/01/2026 ZERO COUPON	IT0005664484	I.G - Tstato Org.Int Q IT	7.051.326	3,20	1,78
BUONI ORDINARI DEL TES 13/03/2026 ZERO COUPON	IT0005640666	I.G - Tstato Org.Int Q IT	7.048.186	3,20	1,78
BUONI POLIENNALI DEL TES 28/01/2026 3,2	IT0005584302	I.G - Tstato Org.Int Q IT	6.854.411	3,11	1,73
BUONI ORDINARI DEL TES 14/07/2026 ZERO COUPON	IT0005660029	I.G - Tstato Org.Int Q IT	6.346.076	2,88	1,60
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2028 ,75	FR0013286192	I.G - Tstato Org.Int Q UE	5.720.576	2,60	1,44
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/10/2027 2,7	IT0005622128	I.G - Tstato Org.Int Q IT	4.624.063	2,10	1,16
FINNISH GOVERNMENT 15/09/2027 ,5	FI4000278551	I.G - Tstato Org.Int Q UE	2.398.495	1,09	0,60
Totale			220.166.064	100,00	55,45%

Riguardo alla composizione degli investimenti al 31 dicembre 2025 secondo la loro valuta di denominazione si espone di seguito il relativo dettaglio:

Descrizione	Euro	Altri	Totale
Titoli Emessi da Stato o da Organismi internazionali	220.166.064	-	220.166.064
Totale	220.166.064	-	220.166.064

La durata media finanziaria (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali categorie, è di 0,69 anni (2,59 anni al 31 dicembre 2024). L'indice - ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e rimborsati i capitali - misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria e può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Un ulteriore indicatore del rischio di investimento obbligazionario è dato dal rating. Di seguito viene riportata la suddivisione per classe di rating dei titoli obbligazionari, confrontata con i dati dell'anno precedente:

Rating Composite Bloomberg	Percentuale 31/12/25	Percentuale 31/12/24
AAA	6,20%	13,50%
AA+	0,00%	17,20%
AA-	0,00%	6,10%
AA	1,30%	0,10%
A+	25,40%	2,50%
A-	0,00%	10,00%
A	0,00%	3,00%
BBB+	67,10%	13,90%
BBB-	0,00%	18,00%
BBB	0,00%	13,60%
BB+	0,00%	2,10%
Totale	100,00%	100,00%

Si evidenzia che al 31 dicembre 2025 non sono presenti in portafoglio titoli emessi da aziende appartenenti ai gruppi dei gestori o da soggetti appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. o di cui una società del gruppo è collocatrice.

Di seguito si riepilogano i volumi intermediati e le relative commissioni lorde di negoziazione pagate che sono state rilevate nella voce 30 b) di conto economico per l'importo al netto di quelle retrocesse.

ACQUISTI			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato e Org. Int.	373.514.732	-	86,81%
Titoli di debito quotati	31.124.590	-	7,23%
Titoli di capitale quotati	17.499.608	3.470	4,07%
Quote di OICR	8.129.590	-	1,89%
Totale	430.268.520	3.470	100,00%

VENDITE			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato e Org. Int.	137.774.984	-	28,64%
Titoli di debito quotati	111.967.840	-	23,28%
Titoli di capitale quotati	195.839.452	39.566	40,71%
Quote di OICR	35.426.551	-	7,37%
Totale	481.008.827	39.566	100,00%

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

40. Attività della gestione amministrativa

La voce "Attività della gestione amministrativa" di euro 11.006.080 al 31 dicembre 2025 (euro 14.421.498 al 31 dicembre 2024) si compone delle seguenti voci:

a) Cassa e depositi bancari

La voce di complessivi euro 10.809.520 al 31 dicembre 2025 (euro 14.028.705 al 31 dicembre 2024) è così suddivisa:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
c/c Intesa 6745 Tesoreria	10.276.425	13.011.198
c/c Intesa 522 Gestione amministrativa	319.505	538.976
c/c Intesa 12806 Gestione immobiliare	212.182	477.123
Valori bollati	1.408	1.408
Totale	10.809.520	14.028.705

b) Immobilizzazioni immateriali

La voce al 31 dicembre 2025 è pari a zero; al 31 dicembre 2024 era valorizzato ad un euro, rappresentato dal software per la gestione dei pensionati del Fondo ex Cariparo, stralciato perché inutilizzato.

c) Immobilizzazioni materiali

La voce al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 1 (euro 2 al 31 dicembre 2024).

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Hardware ex Cariparo pensionati fondo	0	1
Mobili d'epoca	1	1
Totale	1	2

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da una scultura presente presso la sede di via Monte di Pietà a Torino; la voce relativa all'hardware per la gestione dei pensionati del Fondo ex Cariparo è stata stralciata perché inutilizzata.

d) Altre attività della gestione amministrativa

Il saldo della voce al 31 dicembre 2025 è di euro 196.559 (euro 392.790 al 31 dicembre 2024) ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Crediti vs Intesa Sanpaolo	115.930	241.658
Ratei attivi	67.311	129.808
Risconti attivi	13.318	21.324
Totale	196.559	392.790

I "Crediti verso Intesa Sanpaolo" di euro 115.930 si riferiscono ai ratei per spese generali di gestione e di ordinaria amministrazione anticipate dal Fondo e di competenza dell'esercizio, ma che saranno oggetto di rimborso da parte della Banca nel corso del 2026.

La voce "Ratei" di euro 67.311 si riferisce agli interessi attivi sui conti correnti maturati nel 2025 e accreditati nei primi giorni del 2026.

I "Risconti attivi" di euro 13.318 si riferiscono alle spese amministrative già liquidate, ma con competenza 2026; le principali voci sono: MSCI Limited per euro 10.601 e Mefop per euro 2.413.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

45. Attività della gestione previdenziale

Il saldo della voce al 31 dicembre 2025 è di euro 274.354 (euro 649.721 al 31 dicembre 2024) ed è così composto:

a) Crediti verso pensionati

Il saldo della voce al 31 dicembre 2025 è di euro 274.354 (euro 626.407 al 31 dicembre 2024) ed è così dettagliato:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Crediti verso pensionati	1.488.765	2.128.580
F.do sval. crediti verso pensionati	-1.311.076	-1.553.486
Importi anticipati	96.665	51.313
Totale	274.354	626.407

La voce "Crediti verso pensionati" di euro 1.488.765 è riferita ai crediti sorti verso pensionati prevalentemente per conguagli di pensioni sostitutive a seguito della definizione della pensione di vecchiaia da parte dell'INPS, conguagli per decessi e ricalcoli del ristoro della trattenuta per cumulo dei redditi ex Legge 335/1995.

Il suddetto credito è svalutato alla voce "Fondo svalutazione crediti verso pensionati" di euro 1.311.076, determinato in base ai criteri di svalutazione deliberati dal Consiglio di Amministrazione della seduta del 26 novembre 2025.

La voce "Importi anticipati" di euro 96.665 si riferisce alle posizioni creditorie conseguenti a decessi di beneficiari di rendita integrativa.

Passività

Il totale delle passività è pari ad euro 2.613.534 (euro 61.058.592 al 31 dicembre 2024).

10. Passività Gestione Previdenziale

Le passività della gestione previdenziale ammontano a fine esercizio a euro 1.740.420 (euro 5.791.758 al 31 dicembre 2024). La voce risulta così composta:

a) Debiti della gestione previdenziale

La voce "Debiti della gestione previdenziale" è di euro 1.740.420 (euro 5.791.758 al 31 dicembre 2024) e si riferisce al debito sotto specificato:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Debiti per prestazioni	0	5.612.527
Debiti per prestazioni sospese	1.740.420	179.231
Totale	1.740.420	5.791.758

La voce "Debiti per prestazioni" risulta azzerata in quanto le prestazioni del mese di dicembre 2025, rimborsate in via ordinaria ad Intesa Sanpaolo entro il mese successivo, sono state liquidate entro la competenza del bilancio, al fine di agevolare il trasferimento al Fondo pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo; nell'anno 2024 la voce accoglieva i debiti per prestazione del mese di dicembre 2024 anticipate da Intesa Sanpaolo e rimborsate nel mese successivo.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La voce "Debiti per prestazioni sospese" di euro 1.740.420 è così suddivisa:

- per euro 1.699.389 si riferisce al debito verso i beneficiari che hanno accettato l'offerta di capitalizzazione, ma la cui erogazione è sospesa; si tratta di due tipologie di beneficiari:
 - soggetti deceduti dopo la formalizzazione dell'adesione, per i quali si attende la dichiarazione di successione da parte degli eredi;
 - soggetti tutelati da amministratori di sostegno, per i quali si attende l'autorizzazione da parte del Giudice Tutelare competente;per completezza, si evidenzia che ad aprile 2026 residuano posizioni sospese per euro 889.800.
- per euro 29.173 si riferisce ad importi da riconoscere agli eredi in attesa del recepimento della documentazione relativa alla successione;
- per euro 11.858 si riferisce a "Pignoramenti sospesi" quali somme trattenute ai pensionati a seguito della notifica di pignoramento presso terzi, in attesa della relativa assegnazione.

20. Passività della gestione finanziaria

Le passività della gestione finanziaria ammontano a fine esercizio ad euro 85.775 (euro 52.250.665 al 31 dicembre 2024). La voce risulta così composta:

d) Altre passività di gestione finanziaria

La voce "Altre passività della gestione finanziaria" presenta al 31 dicembre 2025 un saldo di euro 85.775 (euro 49.686.472 al 31 dicembre 2024) e si riferisce ai seguenti debiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Debiti verso gestori finanziari per commissioni	57.407	123.978
Debiti verso Depositario per commissioni	28.368	36.530
Debiti per operazioni da regolare	-	49.525.964
Totale	85.775	49.686.472

21. Passività della gestione immobiliare

Le passività della gestione immobiliare ammontano a fine esercizio a euro 561.473 (euro 762.144 al 31 dicembre 2024). La voce risulta così composta:

a) Debiti gestione immobiliare

La voce ammonta ad euro 561.473 (euro 762.144 al 31 dicembre 2024) e risulta così come composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Risconti passivi gestione immobiliare	252.640	249.264
Fatture da ricevere	151.940	69.719
Cauzioni da restituire	112.257	125.127
Fondo vertenze immobiliari	34.020	81.650
Debiti verso fornitori	10.616	140.684
Caparre conto vendita	-	95.700
Totale	561.473	762.144

I "Risconti passivi gestione immobiliare" si riferiscono agli affitti fatturati nel 2025 ma di competenza del 2026.

La voce "Fatture da ricevere" di euro 151.940 è relative alle spese per la gestione immobiliare di competenza dell'esercizio corrente, ma ancora da fatturare.

La voce "Cauzioni da restituire" di euro 112.257 è riferita alle cauzioni acquisite sui contratti di locazione diverse dalle fidejussioni.

Il "Fondo vertenze immobiliari" di euro 34.020 rappresenta la somma stimata di possibile perdita in relazione alle vertenze in essere sul fronte immobiliare.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La voce "Debiti verso fornitori" per euro 10.616 è relativa alle spese della gestione immobiliare già fatturati in attesa di essere liquidate.

Le "Caparre in conto vendita" sono pari a zero poiché al 31/12/2025 non sono presenti preliminari di compravendita immobiliare sottoscritti.

40. Passività della gestione amministrativa

La voce di euro 225.866 al 31 dicembre 2025 (euro 2.254.025 al 31 dicembre 2024) è così composta:

b) Altre passività di gestione amministrativa

L'importo di euro 225.866 (euro 2.254.025 al 31 dicembre 2024) si riferisce ai seguenti debiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Fondo accantonamento per vertenze	115.662	200.484
Risconti passivi	28.315	28.824
Debiti verso fornitori	27.752	27.872
Fatture da ricevere	21.052	56.607
Debiti verso sindaci	19.443	19.442
Debiti verso l'Erario	13.240	1.918.387
Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali	402	1.534
Ratei passivi	-	874
Totale	225.866	2.254.025

La voce "Fondo accantonamento per vertenze" di euro 115.662 rappresenta la passività potenziale in caso di esito avverso sulle vertenze in corso ed è diminuito di euro 84.822 così dettagliato:

- utilizzo per spese 2025 accantonate precedentemente per euro -89.807;
- rilascio del Fondo per chiusura contenziosi per euro -26.502;
- nuovi accantonamenti per euro 31.487.

La voce "Risconti passivi" di euro 28.315 fa riferimento alla quota di ricavo per rimborsi spese da Intesa Sanpaolo S.p.A. già incassato, ma di competenza del 2026.

La voce "Debiti verso fornitori" di euro 27.752 è relativa alle spese della gestione amministrativa già fatturate in attesa di essere liquidate.

La voce "Fatture da ricevere" di euro 21.052 è relative alle spese per la gestione amministrativa di competenza dell'esercizio corrente, ma ancora da fatturare.

La voce "Debiti verso sindaci" per euro 19.443 rappresenta il debito nei confronti dei sindaci di competenza dell'esercizio corrente, ma liquidato nel 2026.

I "Debiti verso l'Erario" di euro 13.240 sono relativi alle ritenute su redditi lavoro autonomo; nell'anno 2024 la voce accoglieva le imposte sulle prestazioni del mese di dicembre 2024 liquidate nel mese successivo.

La voce "Debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali" di euro 402 è riferita al debito verso l'INAIL determinato sui compensi corrisposti nel 2025 ai Sindaci e collaboratori del Fondo, liquidato nel 2026.

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Al 31 dicembre 2025 l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni ammonta ad euro 394.376.546 che rispetto all'ANDP al 31 dicembre 2024 di euro 578.214.977 registra un decremento di euro 183.838.431. La variazione negativa è dovuta principalmente all'erogazione dell'offerta di capitalizzazione straordinaria previsto dal verbale di accordo fra le fonti istitutive del 13 maggio 2025.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Conti di ordine

Le poste che non rientrano tra le Attività o le Passività del Fondo sono così costituite:

- da impegni di Intesa Sanpaolo per euro 29.641.000 (euro 50.659.000 al 31 dicembre 2024) ai sensi Decreto Legislativo 20 novembre 1990, n. 357, aggiornati tempo per tempo. Il suddetto importo è riferibile al disavanzo tecnico derivante dal confronto tra l'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2025 della sezione ex Cassa di Previdenza San Paolo, oggetto di stima e inviato alla Banca il 29 dicembre 2025, e la riserva tecnica attuariale, determinata in base ai principi IAS19 e desunta dal bilancio tecnico al 31 dicembre 2025, predisposto dallo studio Olivieri Associati – Actuarial and Finance, incaricato da Intesa Sanpaolo S.p.A. Tale impegno trova riscontro negli stanziamenti appostati nei Bilanci delle società coobbligate e più in generale nella garanzia prevista per legge (art. 3 della Legge 30 luglio 1990, n. 218);
- da fidejussioni per euro 1.005.675 su contratti di fitto (euro 1.306.951 al 31 dicembre 2024).
- da impegni di sottoscrizione per FIA ancora da richiamare per euro -1.059.580 (euro -2.877.796 al 31 dicembre 2024);

Bilancio tecnico

Di seguito si riporta una tabella con il dettaglio, per ciascuna sezione del Fondo, delle passività nette calcolate secondo i principi civilistici italiani, del patrimonio effettivo del Fondo al 31 dicembre 2025 e dell'avanzo o disavanzo determinato dalla differenza tra le due voci

Sezione	Passività nette Bilancio Tecnico Italian GAAP	Patrimonio netto	Disavanzo/ Avanzo Tecnico
Fondo ex Banco di Napoli (BDN, AIQ, BNC)	76.069	145.074	69.005
Fondo ex CARISBO	12.333	15.418	3.085
Fondo ex FIN OPI	448	583	135
Fondo ex CRUP (Friulcassa)	3.327	3.709	383
Fondo ex CARIGO (Friulcassa)	656	1.920	1.264
Fondo ex BPDA (Banca Popolare dell'Adriatico)	4.182	12.235	8.053
Fondo ex CARIFO	1.223	1.454	231
Fondo ex CARIVE	10.444	12.970	2.527
Fondo ex FIP CR Firenze	6.583	9.383	2.801
Fondo ex CR Pistoia e Pescia	441	1.766	1.325
Fondo ex API COMIT	4.303	7.211	2.908
Fondo ex Centro Leasing (SIL)	183	168	-15 (2)
Fondo ex CR Ascoli Piceno	825	1.289	464
Fondo ex CR Spoleto	114	251	136
Fondo ex CR Foligno	242	441	199
Fondo ex CR Città Di Castello	38	857	819
Fondo ex CR Rieti	1.089	1.573	484
Fondo ex CR Viterbo	66	145	79
Fondo ex CR Civitavecchia	84	136	52
Fondo ex CARIPLO FOIP (Esattoriali)	4.135	4.480	346
Fondo ex Mediocredito Lombardo	2.257	4.259	2.002
Fondo ex Banca Monte Parma	166	200	34
Fondo ex CR Mirandola	128	98	-30 (1)
Fondo ex CREDIOP	17.526	37.967	20.441
Fondo ex CARIFAC (CR Fabriano e Cupramontana)	69	281	212
Fondo ex CR Prato	472	1.727	1.255
Fondo ex Cassa di Previdenza Torino	94.474	61.891	-32.583
Fondo ex CARIPARO - Sez. pensionati Fondo	7.044	14.946	7.902

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Sezione	Passività nette Bilancio Tecnico Italian GAAP	Patrimonio netto	Disavanzo/ Avanzo Tecnico
Fondo ex CARIPARO - Sez. ex Fip	184	393	209
Fondo ex BML - Banca del Monte di Lombardia	1.143	1.831	688
Fondo ex CR Pesaro (Settore Credito)	1.322	1.543	221
Fondo ex CARICAL - CR Calabria e Lucania	7.597	10.901	3.304
Fondo ex CARIMA - CR di Macerata (Settore Credito)	2.412	4.094	1.683
Fondo ex Caripuglia - Cassa di Risparmio di Puglia e Bari	1.399	1.955	556
Fondo ex CARISAL - Cassa di Risparmio Salernitana	90	98	8
Fondo ex Centrobanca	235	347	112
Fondo ex CRC - Cassa di Risparmio di Cuneo	2.431	3.854	1.423
Fondo ex Cassa Di Risparmio di Jesi	1.340	1.620	280
Fondo ex Mediocredito Fondiario	777	760	-16 (1)
Fondo ex SERIMA - CR Macerata (Settore Esattorie)	168	162	-6 (1)
Fondo ex SERIT - CR Pesaro (Settore Esattorie)	18	119	101
Fondo ex BPB - Banca Popolare di Bergamo	133	98	-35 (1)
Fondo ex BPA - Banca Popolare di Ancona	971	1.333	363
Fondo ex BPA - Credito Valtellinese (ex CARIFANO)	383	538	155
Fondo ex CR Firenze	19.374	22.297	2.923
TOTALE	288.897	394.377	105.479

Valori arrotondati in migliaia di euro (i calcoli sono stati effettuati sugli importi in unità di euro)

(1) disavanzo oggetto di ripianamento

(2) non oggetto di ripianamento poiché nel mese di gennaio è deceduto l'ultimo beneficiario superstite

Con riferimento alle sezioni in disavanzo (ad eccezione della Cassa di Previdenza Torino, dettagliata in seguito), in linea con le previsioni richiamate in premessa e con quanto definito all'art.12, comma III dello Statuto, sarà richiesto ad Intesa Sanpaolo ed alle altre società coobbligate il ripianamento del disavanzo delle seguenti sezioni:

Sezione	Passività nette Bilancio Tecnico Italian GAAP	Patrimonio netto	Disavanzo/ Avanzo Tecnico
Fondo ex BPB - Banca Popolare di Bergamo	133	98	-35
Fondo ex CR Mirandola	128	98	-30
Fondo ex Mediocredito Fondiario	777	760	-16
Fondo ex SERIMA - CR Macerata (Settore Esattorie)	168	162	-6 (1)
TOTALE			-87

Valori arrotondati in migliaia di euro (i calcoli sono stati effettuati sugli importi in unità di euro)

(1) Ripianamento da richiedere ad Intesa Sanpaolo e Agenzia delle entrate - Riscossione

Non si procederà invece ad alcuna restituzione degli avanzi tecnici in conformità all'articolato statutario che prevede che la destinazione di un eventuale avanzo è demandata – al momento dell'esaurimento della platea - alla decisione delle Fonti istitutive.

Per le sezioni ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino e Fondo ex Cariparo, sezione "Pensionati Fondo", si riportano di seguito le passività tecniche calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19 comparate con il patrimonio effettivo del Fondo al 31 dicembre 2025.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Gestione separata	Passività IAS 19 (DBO)	Patrimonio netto	Funded status
Fondo ex Cassa di Previdenza Torino	91.500	61.891	-29.609
Fondo ex CARIPARO - Sez. pensionati Fondo	6.935	14.946	8.011

Valori arrotondati in migliaia di euro (i calcoli sono stati effettuati sugli importi in unità di euro)

La differenza tra il disavanzo (funded status) al 31 dicembre 2025 di 29.609 migliaia euro e le riserve accantonate nel bilancio della Banca di 29.641 migliaia di euro (riportate nei conti d'ordine) è dovuta al fatto che quest'ultimo è stato determinato sulla base del confronto con il patrimonio della sezione stimato al 31 dicembre 2025 pari a 61.859 migliaia di euro, trasmesso a Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 29 dicembre 2025.

Come esposto nella relazione sulla gestione, per quanto attiene alla sezione della ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino non si procederà alla richiesta di ripianamento alla Banca in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 nel quale si stabiliva all'art. 4 che, in un'ottica di continuità con i criteri già utilizzati dalla ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino, per tale sezione il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca nel momento in cui se ne ravvisi la necessità.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

CONTO ECONOMICO

10. Saldo della gestione previdenziale

Al 31 dicembre 2025 il saldo della gestione previdenziale risulta negativo per euro -226.868.194 (euro -53.267.741 al 31 dicembre 2024) e risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi per le prestazioni

La voce complessivamente di euro 38.986 (euro 54.042 al 31 dicembre 2024) risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Contributi incassati	38.986	54.042
Totale	38.986	54.042

La voce "Contributi incassati" di euro 38.986 è relativa ai contributi mensili ricevuti per alcune delle forme a prestazione definita per effetto di specifiche previsioni contenute nei relativi regolamenti e risulta per euro 15.603 a carico degli iscritti, per euro 23.335 a carico della Banca e rimborsi dalla Banca per i premi relativi alle coperture accessorie per euro 48.

c) Trasferimenti e riscatti

La voce presenta al 31 dicembre 2025 un saldo di euro -185.551.175 (euro -2.460.005 al 31 dicembre 2024) ed è composta come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Riscatti	-133.277.198	-2.057.892
Trasferimenti in uscita	-52.273.977	-402.113
Totale	-185.551.175	-2.460.005

La voce "Riscatti" di euro -133.277.198 accoglie le erogazioni dei cosiddetti "zainetti" riferiti alle somme liquidate in corso d'anno a pensionati, che hanno aderito ad offerte di capitalizzazione così dettagliate:

- relative all'offerta di capitalizzazione straordinaria di cui al verbale di accordo fra le Fonti istitutive del 13/05/2025 per euro -131.577.808; in tale importo sono ricompresi gli zainetti per la platea ex Cassa di Previdenza San Paolo per i quali sono stati liquidati lordi euro 34.858.048; in virtù degli accordi del 5 dicembre 2017 - Offerta di capitalizzazione della prestazione integrativa, Intesa Sanpaolo nel corso dell'anno ha rimborsato al Fondo euro 10.805.995, pari al 31% dell'importo lordo, attingendo alle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio; tali ripianamenti sono registrati nell'ambito della "Contribuzione straordinaria" della voce g) Oneri e proventi diversi nell'ambito del "Saldo della gestione amministrativa".
- In relazione alla medesima offerta, sono state ricevute adesioni per ulteriori euro -1.699.390 la cui erogazione è stata sospesa per i seguenti motivi:
 - o soggetti deceduti dopo la formalizzazione dell'adesione, per i quali si attende la dichiarazione di successione da parte degli eredi;
 - o soggetti tutelati da amministratori di sostegno, per i quali si attende l'autorizzazione da parte del Giudice Tutelare competente.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

I "Trasferimenti in uscita" di euro -52.273.977 si riferiscono a trasferimento al Fondo a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (ora Fondo pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo) così dettagliate:

- euro -52.201.875 relativi all'offerta di capitalizzazione straordinaria già menzionata; in tale importo sono ricompresi gli importi trasferiti relativi alla platea ex Cassa di Previdenza San Paolo che sommano euro 34.093.254; in virtù degli accordi del 5 dicembre 2017 - Offerta di capitalizzazione della prestazione integrativa, la Banca nel corso dell'anno ha rimborsato al Fondo euro 10.568.909 (euro 10.319.735 da parte di Intesa Sanpaolo e 249.173 da parte di Intesa Sanpaolo Private Banking), pari al 31% dell'importo lordo, attingendo alle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio; tali ripianamenti sono registrati nell'ambito della "Contribuzione straordinaria" della voce g) Oneri e proventi diversi nell'ambito del "Saldo della gestione amministrativa".
- euro -72.102 offerti agli iscritti attivi che hanno optato per il passaggio alla contribuzione definita chiudendo la posizione nel Fondo a prestazione definita ai sensi dell'art. 47 bis c.2 dello Statuto; tale adesione è avvenuta antecedentemente all'invio dell'offerta di capitalizzazione straordinaria citata.

e) Erogazioni in forma di capitale

La voce "Erogazioni in forma di capitale" di euro -472.941 accoglie le erogazioni relative al solo personale della gestione ex Carisbo (al 31 dicembre 2024 le erogazioni erano pari a zero).

f) Premi per prestazioni accessorie

La voce complessivamente di euro -48 (euro -365 al 31 dicembre 2024) risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Premi per prestazioni accessorie	-48	-365
Totale	-48	-365

I "Premi per prestazioni accessorie" di euro 48 sono relativi alla polizza assicurativa per premorienza con la compagnia AON relativi alla platea degli attivi e/o esodati ex Carisbo (n. 1 posizione); tale polizza è rimborsata da Intesa Sanpaolo.

g) Prestazioni periodiche

L'ammontare della voce prestazioni erogate al 31 dicembre 2025 è di euro -40.785.091 (euro -50.077.763 al 31 dicembre 2024) e si compone nel seguente modo:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Pensioni	-40.930.968	-49.985.853
Conguagli per definizione pensioni	145.877	-91.910
Totale	-40.785.091	-50.077.763

La voce "Pensioni" di euro -40.930.968 è riferita alle prestazioni pensionistiche per assegni vitalizi e di reversibilità erogate nel 2025; in attuazione di quanto previsto dall'accordo del 13 maggio 2025, tale voce è comprensiva dell'erogazione delle rendite del 1° semestre 2025 per coloro che hanno accettato l'offerta di capitalizzazione straordinaria per complessivi euro 6.896.563.

La voce "Conguagli per definizione pensioni" per euro 145.877 rappresenta i proventi e gli oneri derivanti dai conguagli determinati per le differenze su pensioni sostitutive a seguito della definizione della pensione di vecchiaia da parte dell'INPS i cui importi sono stati richiesti a rimborso ai pensionati interessati.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

h) Oneri e proventi diversi previdenziali

L'ammontare della voce oneri e proventi diversi previdenziali al 31 dicembre 2025 è di euro -97.925 (per euro -783.650 al 31 dicembre 2024) e si compone nel seguente modo:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Sopravvenienze passive previdenziali	-321.204	-852.910
Contribuzione volontaria INPS su pensioni sostitutive	-24.362	-
Sopravvenienze attive previdenziali	247.641	138.455
Altre uscite previdenziali	-	-69.195
Totale	-97.925	-783.650

Le "Sopravvenienze passive previdenziali" di euro -321.204 sono riferite a stralci di posizioni di indebito a carico dei pensionati non più esigibili per euro 170.737 oltre accantonamenti al Fondo svalutazione crediti previdenziali per euro -150.467, adeguando le percentuali di svalutazione in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2025.

Le "Contribuzione volontaria INPS su pensioni sostitutive" di euro -24.362 rappresentano il costo sostenuto dal Fondo per versamenti all'INPS relativo a due pensioni sostitutive, al fine di consentire loro di raggiungere l'età di pensionamento AGO e quindi convertire l'erogazione sostitutiva dell'assegno in erogazione integrativa (di minor importo).

Le "Sopravvenienze attive previdenziali" di euro 247.641 si riferiscono prevalentemente al rilascio del Fondo svalutazione Crediti verso pensionati per posizioni chiuse in corso d'anno per euro 213.470, per il rilascio del Fondo accantonamento vertenze per euro 22.846 e per interessi attivi liquidati nella vertenza con L'Agenzia delle entrate per euro 10.171.

20. Risultato della gestione finanziaria diretta

La gestione finanziaria diretta ha prodotto nell'esercizio 2025 un risultato positivo di euro 7.520.430 (euro -728.538 al 31 dicembre 2024) e risulta composta dalle seguenti voci:

a) Dividendi ed interessi

Al 31 dicembre 2025 la voce ammonta complessivamente a euro 1.727.537 (euro 1.982.153 al 31 dicembre 2024) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Dividendi	1.686.098	1.980.000
Interessi su c/c	41.439,11	2.153
Totale	1.727.537	1.982.153

La voce "Dividendi" di euro 1.686.098 (euro 1.980.000 al 31 dicembre 2024) fa riferimento al dividendo Banca d'Italia per euro 680.000, al dividendo della partecipata Sommariva 14 S.r.l per euro 1.000.000 e dividendi da Fondi di Investimento Alternativi per euro 6.098.

La voce "Interessi su c/c" di euro 41.439,11 è relativa agli interessi percepiti sui due conti correnti di gestione diretta aperti uno su Intesa Sanpaolo ed uno su State Street Bank; la differenza rispetto all'esercizio 2024 è dovuta alla maggior giacenza nei mesi di giugno e novembre 2025, la prima in relazione alla chiusura dei mandati azionari, mentre la seconda per la liquidità generata dal rimborso dei Buoni Ordinari del Tesoro.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2025 il risultato della gestione finanziaria diretta è positivo per euro 1.106.440 (negativo per euro -1.827 al 31 dicembre 2024).

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Utili e perdite da realizzo	1.106.440	-1.827
Totale	1.106.440	-1.827

La voce "Utili/perdite da realizzo" di euro 1.106.440 è così composta:

- plusvalenza su vendita Buoni Ordinari del Tesoro per euro 1.017.033;
- plusvalenza su vendita OICR BNP Paribas Enhanced Bond 6M per euro 27.568;
- plusvalenze per riduzione numero di quote su Fondo d'investimento alternativo PG DIRECT EQUITY 2016 SIF per euro 62.355;
- costi per euro -516 per bolli su conti correnti.

c) Plusvalenze/Minusvalenze

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2025 i profitti della gestione finanziaria diretta ammontano ad euro 5.489.453 (Perdite per euro -2.813.864 al 31 dicembre 2024).

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Plusvalenze / Minusvalenze	5.489.453	-2.813.864
Totale	5.489.453	-2.813.864

La voce "Plusvalenze/minusvalenze da valutazione" positiva di euro 5.489.453 è riferita alle plusvalenze e minusvalenze legate ai Fondi d'investimento alternativi:

Fondo	Plus/Minusvalenza da valutazione
PG DIRECT EQUITY 2016 SIF	597.798
PAN-EUROPEAN INFRASTR. II LP	1.650.653
COIMA LOGISTICS FUND I	569.845
GREEN ARROW GREEN ENERGY	2.507.077
QUADRIVIO SILVER ECONOMY	-288.868
GREEN ARROW ENERGY RENEWABLES	837.678
FONDO SOCIAL IMPACT	-7.001
FONDO FININT SMART ENERGY	-377.729
Totale	5.489.453

d) Plusvalenze/Minusvalenze su società immobiliari

L'importo della voce al 31 dicembre 2025 è negativo di euro 803.000 (positivo per euro 105.000 al 31 dicembre 2024) come di seguito rappresentato:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Rivalutazione/svalutazione partecipazione	-803.000	105.000
Totale	-803.000	105.000

La voce fa riferimento alla svalutazione della partecipazione nella società Sommariva 14 S.r.l. come dettagliato nella sezione 10.a Azioni e quote di società immobiliari delle Attività dello Stato Patrimoniale.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

21. Risultato della gestione immobiliare

La gestione immobiliare ha prodotto un risultato positivo di euro 333.419 (euro 3.361.566 al 31 dicembre 2024); di seguito il dettaglio:

a) Proventi e locazioni

La voce è pari ad euro 5.320.018 (euro 5.804.269 al 31 dicembre 2024) è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Canoni di locazione	4.968.412	5.341.931
Proventi diversi gestione immobiliare	351.606	462.338
Totale	5.320.018	5.804.269

La voce "Canoni di locazione" fa riferimento ai canoni di locazione di competenza del 2025.

La voce "Proventi diversi gestione immobiliare" comprende le spese condominiali ed i rimborsi richiesti dell'imposta di registro dovuta dai conduttori.

b) Costi della gestione immobiliare

I costi della gestione immobiliare (escluse imposte e tasse) pari a complessivi euro -1.530.282 (euro -1.323.617 al 31 dicembre 2024) sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Spese diverse	-974.238	-591.979
Spese condominiali ordinarie	-195.658	-376.216
Commissioni di intermediazione	-132.026	-66.659
Compensi a professionisti	-119.536	-103.599
Spese legali	-67.164	-129.656
Assicurazioni	-41.473	-53.457
Interessi su depositi cauzionali liquidati	-187	-2.051
Totale	-1.530.282	-1.323.617

Nella voce "Spese diverse" sono ricomprese tutte le spese direttamente sostenute dal Fondo siano esse a carico della proprietà che a carico degli inquilini.

Si riepilogano i principali interventi effettuati:

- Milano, Piazza Affari
 - restyling ingresso per euro 396.000 circa;
 - sostituzione impianti ascensori per euro 130.000 circa;
 - fornitura e posa in opera linee vita per euro 7.000 circa.
- Firenze, via Martelli – via Ricasoli
 - messa in sicurezza facciate, successive riprese e tinteggiature, installazione rete anti-volatili per euro 44.000 circa;
 - sostituzione ripartitori per impianto contabilizzazione calore per euro 23.000 circa;
 - rifacimento impianto autoclave per euro 11.000 circa;
 - demolizione di un soppalco e relativa dichiarazione di rispondenza impianto per euro 7.000 circa.
- Torino, via Campana
 - risanamento locali nel sottosuolo e revisione di tutti gli infissi per euro 37.000 circa;
 - sostituzione cabina, quadro di manovra, linee elettriche, pulsantiera ascensore per euro 22.000 circa.
- Cascina (PI)
 - riparazioni tetto e gronde in copertura, posa rete anti-volatili e riprese nelle unità interne per euro 24.000 circa.
- Milano, via Broletto
 - messa in sicurezza facciate fronte strada per euro 13.000 circa.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Nella voce "Spese condominiali ordinarie" sono ricomprese sia le rate condominiali pagate che le spese direttamente sostenute dal Fondo per utenze (energia, acqua, gas, ecc.).

La voce "Commissioni di intermediazione" riporta le commissioni corrisposte alle agenzie di intermediazione per la vendita degli immobili.

La voce "Compensi a professionisti" è relativa ai compensi corrisposti ai professionisti per interventi effettuati sugli immobili.

- Milano, Piazza Affari
 - assistenza, progettazione ed incarico di Direttore Lavori, Coordinatore Sicurezza e Responsabile Lavori per restyling ingresso per euro 29.000 circa;
 - rilievo completo dell'immobile, presentazione Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA) in sanatoria, frazionamento ed aggiornamento catastale per euro 13.000 circa;
 - presentazione CILA in sanatoria ed aggiornamento catastale per euro 8.000 circa;
 - Incarico di Direttore Lavori, Coordinatore Sicurezza e Responsabile Lavori e verifica strutturale per sostituzione ascensori per euro 6.000 circa.
 - Redazione Attestato di Prestazione Energetica e tabelle millesimali per euro 4.000 circa;
- Firenze, via Martelli – via Ricasoli
 - Redazione tabelle millesimali per 11.000 euro circa.

Nella voce "Spese legali" sono esposti i costi relativi ai contenziosi immobiliari dell'esercizio ed alle spese legali relative al recupero dei crediti verso inquilini.

Nella voce "Assicurazioni" sono presenti i costi delle polizze assicurative degli immobili del Fondo; tali costi sono interamente rimborsati da Intesa Sanpaolo come indicato nella sezione 60.a Contributi destinati a copertura oneri amministrativi.

Nella voce "Interessi su depositi cauzionali liquidati" sono esposti gli interessi su depositi cauzionali relativi a contratti di locazione corrisposti nell'anno.

c) Imposte e tasse

La voce ammonta a euro -522.084 (euro -724.307 al 31 dicembre 2024) ed è relativa ad imposte e tasse gravanti sugli immobili; di seguito si fornisce il dettaglio della suddetta voce:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
IMU	-417.238	-565.255
Imposte di registro	-96.203	-147.866
COSAP – TARI ed altre imposte locali	-8.643	-11.186
Totale	-522.084	-724.307

d) Plus minus da vendite immobili

La voce registra un plusvalore di euro 98.316 (plusvalore di euro 456.376 al 31 dicembre 2024) ed è riferita a plusvalenze e minusvalenze realizzate sugli immobili oggetto di compravendita in corso d'anno.

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Plusvalenze realizzate	107.633	456.376
Minusvalenze realizzate	-9.317	-
Totale	98.316	456.376

Di seguito viene elencato il dettaglio delle minus/plusvalenze realizzate dalla vendita di immobili:

Indirizzo Immobile	Minusvalenza	Plusvalenza
Empoli - Via Rossini n. 6-8- Ponchielli 5- Carrucci n.139		27.500
Firenze - Via Baracca n.15A-17-19		10.759
Firenze - Via dei Servi n.94 R		60.000
Firenze - Via Maccari n.97		437

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Roma - Via Millevoi n.763	-6.735	4.375
Saonara - Via Petrarca n.9-11		4.562
Scandicci - Via Gobetti n.12	-2.582	
Totale	-9.317	107.633

e) Plus minus da valutazione immobili

La voce registra un minusvalore di euro -3.525.276 (minusvalore di euro -1.675.174 al 31 dicembre 2024) ed è riferita a plusvalenze e minusvalenze da valutazione su immobili detenuti in corso d'anno.

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Plusvalenze da valutazione	942.500	-
Minusvalenze da valutazione	-4.467.776	-1.675.174
Totale	-3.525.276	-1.675.174

Di seguito viene elencato il dettaglio delle minusvalenze derivanti dalle valutazioni effettuate applicando i criteri deliberati alla valutazione fornita dalla società Yard REAS S.p.A. ora Ryze S.p.A.:

Indirizzo	Minusvalenza	Plusvalenza
Milano - Piazza Affari 3	-894.888	
Milano - Via Broletto 13	-810.325	
Firenze - Via Bartolini 20r	-120.000	
Firenze - Via Martelli 8	-2.472.000	
Firenze - Via Brunelleschi 28r		942.500
Campi Bisenzio - Via Pistoiese 130i	-2.000	
Manciano - Via Marsala 114	-86.250	
Rignano sull'Arno - Via dell'unità italiana 34	-37.625	
Chiusi - Via Cassia Aurelia 85	-10.000	
Arezzo - Via Don Luigi Sturzo 14	-34.688	
Totale	-4.467.776	942.500

f) Oneri e proventi diversi immobiliari

La voce ammonta a euro 492.727 (positiva per euro 824.019 al 31 dicembre 2024) e risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Sopravvenienze attive immobiliari	564.885	851.493
Sopravvenienze passive immobiliari	-72.158	-27.474
Totale	492.727	824.019

La voce "Sopravvenienze attive immobiliari" di euro 564.885 si riferisce al rilascio del Fondo svalutazione in conto immobili a seguito delle vendite per euro 480.288, al rilascio di accantonamenti a fondi rischi per euro 68.336, a rimborsi per accordi transattivi per euro 9.299 ed a rimborsi assicurativi per euro 6.962.

La voce "Sopravvenienze passive immobiliari" di euro -72.158 si riferisce prevalentemente agli accantonamenti su fondi rischi (crediti v/ inquilini e relative spese legali) per euro -38.252, imposte anni precedenti per euro -13.361, accordi transattivi per euro -9.450 e stralcio crediti v/inquilini per euro -8.490.

30. Risultato della gestione finanziaria indiretta

La gestione finanziaria indiretta ha prodotto nell'esercizio 2025 un risultato positivo di euro 13.887.067 (positivo di euro 50.626.361 al 31 dicembre 2024).

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il risultato della gestione finanziaria indiretta è di seguito descritto nelle singole componenti.

a) Dividendi e interessi

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta ad euro 5.026.709 (euro 6.018.042 al 31 dicembre 2024) e risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Int. su tit. emessi da stati o org. Int.li	1.834.646	1.343.869
Dividendi su titoli di capitale quotati	1.792.077	2.897.285
Interessi su titoli di debito quotati	1.222.698	1.312.444
Interessi su depositi bancari	177.288	464.444
Totale	5.026.709	6.018.042

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2025 la gestione finanziaria del Fondo ha realizzato un risultato positivo di euro 8.860.358 (euro 44.608.319 al 31 dicembre 2024) il cui dettaglio è di seguito riportato.

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Plus/Minus val. su cambi	8.681.370	-2.248.397
Plus/Minus val. su tit. stato organismi int.li	910.902	2.255.022
Plus/Minus val. su tit. debito quotati	439.585	1.852.020
Plus/Minus val. su tit. capitale quotati	670.367	7.916.757
Plus/Minus val. su quote di OICR	426.249	1.456.279
Plus/Minus real. su cambi	-	-8.051.494
Plus/Minus real. su tit. stato organismi int.li	-2.796.922	599.372
Plus/Minus real. su tit. debito quotati	-	772.108
Plus/Minus real. su tit. capitale quotati	-	40.016.535
Plus/Minus real. su quote di OICR	-	294.356
Margine giornaliero su derivati	410.418	-292.113
Comm. neg. su tit. capitale quotati	-43.036	-35.228
Bolli e oneri di gest.	-54.224	-87.868
Arrotondamenti passivi	-4	-
Retrocess. comm. coll. OICR	50.046	85.019
CSDR Penalità	-	-
CSDR Ristori	409	2.325
Sopravvenienze (gest. Fin)	164.766	73.481
Proventi diversi	429	139
Arrotondamenti attivi	3	6
Totale	8.860.358	44.608.319

40. Oneri di gestione

La voce "Oneri di gestione" al 31 dicembre 2025 è di euro -469.038 ed è diminuita rispetto al dato dell'esercizio precedente di euro -816.453.

a) Società di gestione

Le commissioni riconosciute ai gestori finanziari per l'esercizio dei mandati affidati in gestione ammontano complessivamente a euro -333.259 (euro -670.976 al 31 dicembre 2024).

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Commissioni di gestione finanziaria	-333.259	-670.976
Totale	-333.259	-670.976

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

b) Depositario

Le commissioni riconosciute al Depositario ammontano a euro -135.779 (euro -145.477 nell'esercizio 2024) e sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Commissioni per servizio di depositario	-135.779	-145.477
Totale	-135.779	-145.477

Tali commissioni sono interamente rimborsate da Intesa Sanpaolo come indicato nella sezione 60.a Contributi destinati a copertura oneri amministrativi.

50. Margine della gestione finanziaria

(Somma delle sezioni 20 + 21 + 30 + 40)

Per effetto delle dinamiche relative alle componenti economiche sopra commentate, alla chiusura dell'esercizio il margine della gestione finanziaria è risultato positivo per euro 21.271.878 (risultato positivo di euro 52.442.936 al 31 dicembre 2024).

60. Saldo della gestione amministrativa

La voce "Saldo della gestione amministrativa" al 31 dicembre 2025 è di euro 21.757.885 (euro 1.521.626 al 31 dicembre 2024) e risulta così composta:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

La voce "Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo S.p.A." di euro 675.784 comprende le spese di competenza del 2025 che risultano a carico della Banca e per le quali il Fondo ha sostenuto o sosterrà il relativo pagamento. Le spese rimborsate dalla Banca comprendono le voci: Commissioni di Depositario, Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, Costi della gestione immobiliare, Spese generali e amministrative (al netto delle spese legali) e Contributo di Vigilanza.

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo	675.784	713.248
Totale	675.784	713.248

La voce "Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo" è relativa ai rimborsi ricevuti da Intesa Sanpaolo a copertura dei seguenti costi:

- euro 41.473 per il costo totale delle polizze assicurative a copertura degli immobili riportato nella sezione 21.b Costi della gestione immobiliare;
- euro 135.779 per il costo totale dei servizi erogati dal Depositario (tenuta conti correnti e controllo limiti di legge e di convenzione) riportato nella sezione 40.b Depositario
- euro 111.008 per il costo totale del Service Amministrativo riportato nella sezione 60.b Oneri per servizi amministrativi
- euro 387.524 a rimborso parziale delle spese riportate nella sezione 60.c Spese generali ed amministrative.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Nell'esercizio 2025 gli "Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi" ammontano a euro -111.008 (euro -111.008 al 31 dicembre 2024) e si riferiscono a:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/24
Oneri per gestione amministrativa	-111.008	-111.008
Totale	-111.008	-111.008

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Gli "Oneri per la gestione amministrativa" di euro -111.008 si riferiscono al compenso annuale spettante al Service amministrativo Previnet per l'anno 2025; tali oneri sono interamente rimborsati da Intesa Sanpaolo come indicato nella sezione 60.a Contributi destinati a copertura oneri amministrativi.

c) Spese generali ed amministrative

La voce alla chiusura dell'esercizio presenta un saldo di euro -439.562 (euro -620.982 al 31 dicembre 2024) e si riferisce alle spese generali per acquisto di beni e servizi di seguito riepilogate:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Consulenze	-198.470	-190.544
Compenso Advisor Finanziario	-56.000	-56.000
Compensi e rimborsi amm.ri e sindaci	-49.344	-48.960
Oneri per certificazione	-37.235	-40.000
Altre spese generali	-34.489	-90.012
Spese legali	-31.486	-165.256
Spese notarili	-20.030	-1.941
Contributi INPS	-8.800	-8.800
Quota associativa Assoprevidenza	-3.000	-2.500
Contributo di vigilanza	-461	-16.728
Premi INAIL	-247	-241
Totale	-439.562	-620.982

La voce "Consulenze" di euro -198.470 comprende prevalentemente le seguenti spese:

- supporto alle funzioni fondamentali effettuato dallo Studio Bruni e Marino & C. S.r.l. per euro -48.129;
- predisposizione delle offerte di capitalizzazione straordinaria da parte dello Studio Olivieri per euro -44.408;
- supporto fiscale da parte dello Studio Valas Sansonetti per euro -33.548;
- monitoraggio investimenti in ambito ESG da parte di Nummus per euro -19.520;
- consulenze in ambito previdenziale da parte di Mefop S.p.a. per euro -12.514;
- consulenza di Stefano Castrignanò per l'attività di Data Protection Officer per euro -10.000;

consulenza per l'attività di responsabilità civile degli enti da parte di Protiviti S.r.l. per euro -7.930. La voce "Compenso Advisor Finanziario" di euro -56.000 è relativa ai costi sostenuti per la consulenza finanziaria Link Institutional Advisory.

La voce "Compensi e rimborsi amministratori e sindaci" di euro -49.344 comprende i compensi annui ed i rimborsi spese riconosciuti al Consiglio di Amministrazione nel 2025 ed ai componenti del Collegio dei Sindaci del Fondo.

Gli "Oneri per certificazione" di euro -37.235 sono relativi agli onorari, comprensivi di spese, spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per l'attività di revisione contabile del bilancio di esercizio 2025.

La voce "Altre spese generali" per euro -34.489 è composta prevalentemente dai costi sostenuti per le licenze software di MSCI Limited per il prodotto Barra One utilizzato dal Titolare della funzione di gestione dei rischi per euro -29.421. .

Le "Spese legali" di euro -31.486 è composto esclusivamente dai nuovi accantonamenti per spese legali future.

La voce "Spese notarili" di euro -20.030 si riferisce al compenso dello studio Morone per attività propedeutiche all'atto di trasferimento del patrimonio nel Fondo pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

I "Contributi INPS" di euro -8.800 e i "Premi INAIL" di euro -247 si riferiscono agli oneri previdenziali sui compensi erogati ai Sindaci ed ai collaboratori.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La voce "Quota associativa Assoprevidenza" di euro -3.000 rappresenta la quota versata all'Ente per il 2025.

Il "Contributo di vigilanza" di euro -461 è relativo al contributo versato nell'anno e calcolato ai sensi dell'art. 1, comma 65, della l. n. 266/2005 e nella misura dello 0,5 per mille dei flussi annuali dei contributi incassati nell'anno 2024.

g) Oneri e proventi diversi

La voce "Oneri e proventi diversi" alla chiusura dell'esercizio risulta di euro 21.632.671 (euro 1.540.368 al 31 dicembre 2024) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Contribuzione straordinaria	21.380.904	868.609
Interessi attivi di conto corrente	237.284	671.439
Sopravvenienze attive	30.412	32.165
Spese bancarie	-3.692	-4.093
Sopravvenienze passive	-12.237	-27.752
Totale	21.632.671	1.540.368

La voce "Contribuzione straordinaria" di euro 21.380.904 è così composta:

- euro 10.805.995 per ripianamenti da parte dei Intesa Sanpaolo delle riserve poste a garanzia nel proprio bilancio a fronte degli zainetti pagati in relazione alle offerte di capitalizzazione straordinaria della ex Cassa di Previdenza San Paolo nella misura del 31% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2024;
- euro 10.319.735 per ripianamenti da parte di Intesa Sanpaolo delle riserve poste a garanzia nel proprio bilancio a fronte dei trasferimenti al Fondo pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo, in relazione alle offerte di capitalizzazione straordinaria della ex Cassa di Previdenza San Paolo nella misura del 31% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2024;
- euro 249.173 per ripianamenti da parte di Intesa Sanpaolo Private Banking delle riserve poste a garanzia nel proprio bilancio a fronte dei trasferimenti al Fondo pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo, in relazione alle offerte di capitalizzazione straordinaria della ex Cassa di Previdenza San Paolo nella misura del 31% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2024;
- euro 6.000 per ripianamenti da parte di Intesa Sanpaolo dei disavanzi tecnici al 31 dicembre 2024 derivanti dal confronto tra i patrimoni netti di ciascuna sezione del Fondo e le riserve tecniche determinate in base ai principi civilistici italiani

La voce "Interessi attivi di conto corrente" di euro 237.284 è riferita agli interessi attivi di competenza del 2025 maturati su conti correnti.

La voce "Sopravvenienze attive" di euro 30.412 è riferita da entrate per accordi transattivi per euro 15.636, dall'azzeramento di costi accantonati nel precedente bilancio per euro 11.726 e dal rimborso ricevuto da Dexia (ex Fondo Crediop) per euro 3.050 relativo all'importo forfettario riconosciuto per lo svolgimento dei servizi amministrativi.

La voce "Spese bancarie" di euro -3.692 è riferita prevalentemente alle spese di gestione dei conti correnti accesi presso Intesa Sanpaolo S.p.A.

La voce "Sopravvenienze passive" di euro -12.237 è riferita prevalentemente dall'azzeramento di ricavi accantonati nel precedente bilancio per euro 11.850.

Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

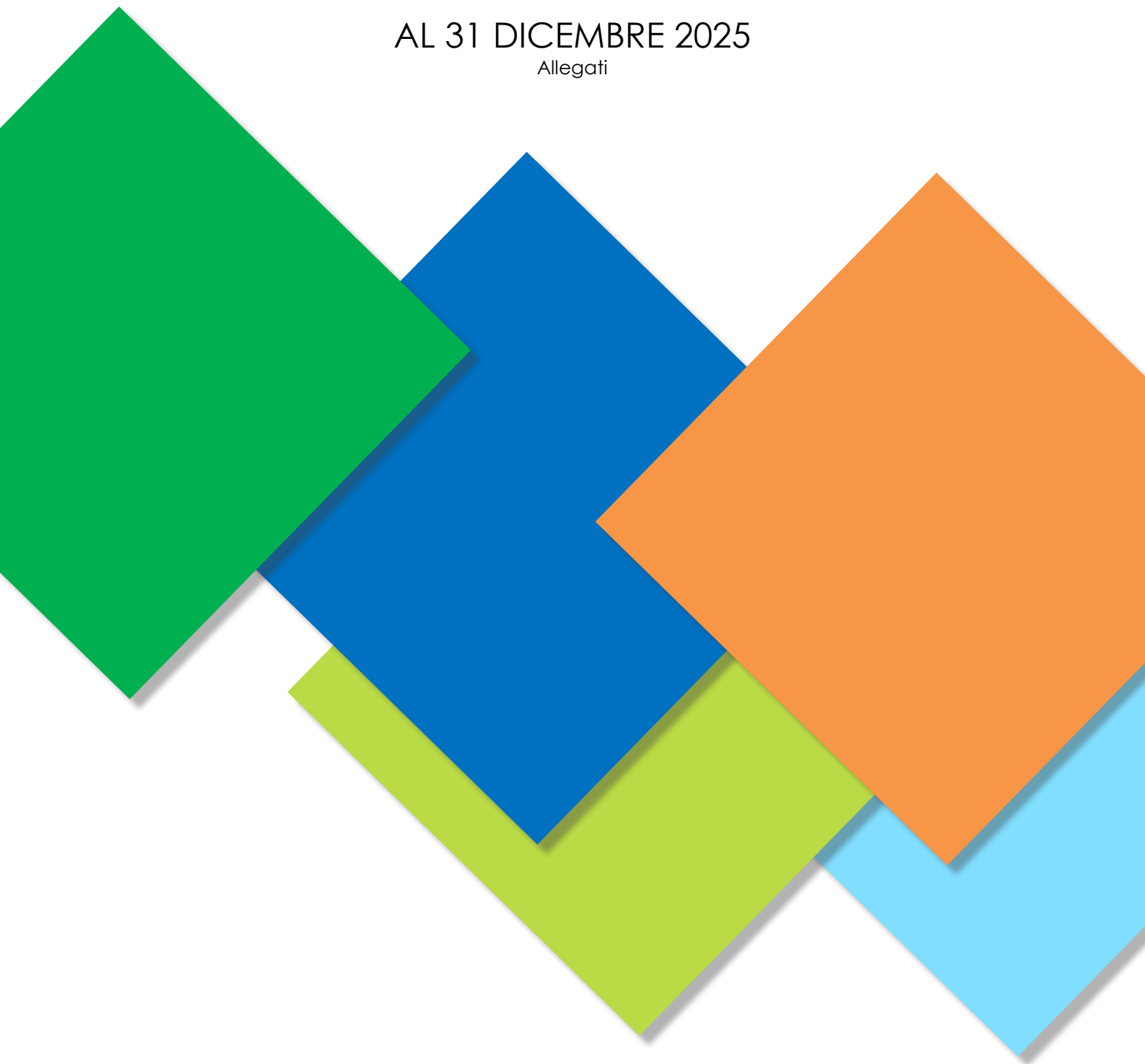
La variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni per l'esercizio 2025 è negativa per euro 183.838.431 (positiva di euro 696.821 al 31 dicembre 2024) e deriva principalmente all'erogazione dell'offerta di capitalizzazione straordinaria previsto dal verbale di accordo fra le fonti istitutive del 13 maggio 2025.

**FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO**

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2025

Allegati



Bilancio al 31 dicembre 2025

Allegati

Approvato in prima lettura dal Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2026

Approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 17 giugno 2026

**FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO**

Via Monte di Pietà, 34 – 10122 Torino
Iscritto all'Albo Covip dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Sommario

SOMMARIVA 14 S.R.L. – BILANCIO D’ESERCIZIO AL 31/12/2025	4
SOMMARIVA 14 S.R.L. – RELAZIONE SINDACI AL 31/12/2025	7
SITUAZIONE ISCRITTI AL 31/12/2025	12
RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2025	13
SCHEDA IMMOBILI DI PROPRIETA’ FONDO	15
IMMOBILI STRATEGICI	15
IMMOBILI PRESENTI NEL PIANO DI DISMISSIONE	20
SCHEDA IMMOBILI DI PROPRIETA’ DELLA CONTROLLATA SOMMARIVA 14 SRL	22

SOMMARIVA 14 S.r.l. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2025

L'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione Sommariva14 S.r.l. è avvenuta in data 22/04/2026.

La relazione al bilancio 2025 del Collegio dei Sindaci, incaricato della revisione legale di conti, è stata depositata in data 11/06/2026.

L'approvazione definitiva del bilancio da parte dell'Assemblea verrà effettuata entro il mese di giugno 2026.

SOMMARIVA 14 S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	10122 TORINO (TO) VIA MONTE DI PIETA' 34
Codice Fiscale	04853920017
Numero Rea	TO 665818
P.I.	04853920017
Capitale Sociale Euro	2.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	19.031.864	24.688.932
Totale immobilizzazioni (B)	19.031.864	24.688.932
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	26.927	122.917
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.119.732	1.099.277
Totale crediti	1.119.732	1.099.277
IV - Disponibilità liquide	121.458	3.029.038
Totale attivo circolante (C)	1.268.117	4.251.232
D) Ratei e risconti	11.382	25.173
Totale attivo	20.311.363	28.965.337
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
III - Riserve di rivalutazione	14.345.955	24.855.955
IV - Riserva legale	400.000	400.000
VI - Altre riserve	609.238 ⁽¹⁾	1.051.344
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.139.100	557.894
Totale patrimonio netto	18.494.293	28.865.193
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.733.595	17.894
Totale debiti	1.733.595	17.894
E) Ratei e risconti	83.475	82.250
Totale passivo	20.311.363	28.965.337

(1)

Altre riserve	31/12/2025	31/12/2024
Riserva straordinaria	609.238	1.051.344

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.838.070	2.955.378
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(95.990)	(53.798)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(95.990)	(53.798)
5) altri ricavi e proventi		
altri	362.776	73.488
Totale altri ricavi e proventi	362.776	73.488
Totale valore della produzione	3.104.856	2.975.068
B) Costi della produzione		
7) per servizi	210.411	160.568
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.262.087	1.647.597
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.262.087	1.647.597
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.262.087	1.647.597
14) oneri diversi di gestione	271.072	321.156
Totale costi della produzione	1.743.570	2.129.321
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.361.286	845.747
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7	103
Totale interessi e altri oneri finanziari	7	103
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7)	(103)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.361.279	845.644
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	222.179	287.750
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	222.179	287.750
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.139.100	557.894

SOMMARIVA 14 S.r.l – RELAZIONE SINDACI AL 31/12/2025

SOMMARIVA 14 S.R.L.

Reg. Imp. 04853920017
Rea.665818

SOMMARIVA 14 S.R.L.

Sede in via Monte di Pietà n. 34 - 10122 TORINO (TO)
Capitale sociale Euro 2.000.000,00 I.V.

**Relazione unitaria del Collegio Sindacale
esercente attività di revisione legale dei conti, all'assemblea dei soci,
al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025**

Preg.mo Socio Unico della società **SOMMARIVA 14 s.r.l.**,
il Collegio sindacale premette che nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella prima parte, la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39", conforme ai nuovi principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, e nella seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

In data 24 aprile 2026 l'organo amministrativo, nel maggior termine di cui agli articoli 2364 e 2478-bis del codice civile e 10 del vigente statuto sociale, ha approvato e reso disponibili i documenti di bilancio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa).

La stesura della nostra Relazione è avvenuta oltre il limite temporale di cui al terzo comma dell'art. 2429 del codice civile, in quanto ci era pervenuta notizia della preventiva rinuncia da parte del socio unico del termine di deposito di tale relazione.

La sua impostazione richiama quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo anche effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio sindacale.

A)

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società **SOMMARIVA 14 s.r.l.** chiuso al 31/12/2025, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa a tale data.

Giudizio senza modifica

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della **SOMMARIVA 14 s.r.l.** al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dei revisori* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità dei revisori

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non può fornire la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.
Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.
Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra i vari aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi. Non abbiamo rilevato carenze significative nel controllo interno nel corso della revisione contabile.

B)
Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Diamo atto di avere ormai una approfondita conoscenza della società, con particolare riferimento alla tipologia dell'attività svolta ed alla struttura organizzativa e contabile; considerate le sue dimensioni e tematiche, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, al fine di valutare rischi intrinseci e criticità, è stata attuata tenendo anche conto delle informazioni acquisite via via nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla società non ha subito modificazioni nel corso dell'esercizio, risultando coerente con quanto previsto all'oggetto sociale, che l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture sono rimaste sostanzialmente invariate.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, in conformità alle disposizioni dell'articolo 2403 del codice civile, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, proceduto ai controlli di rito, e le nostre verifiche hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero anno 2025; nel corso di tale esercizio sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., esercitando l'attività di vigilanza prevista dalla legge e procedendo ai controlli di rito. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo, dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 2025, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e di legge che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, non risultando imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo potuto constatare il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa, in relazione alle dimensioni della società e per gli aspetti di competenza, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile che ci è parso affidabile ed in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- in ordine all'adeguatezza dell'assetto amministrativo contabile, come per il passato, il Collegio non ha rilevato da formulare circa l'adeguatezza della struttura amministrativa, in considerazione delle proprie esigenze, delle dimensioni della società e del numero di operazioni contabili effettuate.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, non riscontrando operazioni atipiche o inusuali.

Riguardo alle disposizioni concernenti la *Corporate Governance* della società, diamo atto nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta che non sono state rilevate omissioni o fatti censurabili da segnalare all'assemblea, e che siamo stati tenuti costantemente al corrente sull'attività di monitoraggio e di controllo interno svolta, in particolar modo per quelle riferibili alla normativa sulla *responsabilità amministrativa degli enti* (D. Lgs. 8.6.2001 n. 231 e D. Lgs. 11.4.2002 n. 61).

Nel corso dell'esercizio è proseguito infatti, con regolarità, lo scambio di informazioni e di notizie con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della società, dal quale non ci sono pervenute segnalazioni di fatti di rilievo, irregolarità o fatti censurabili.

Vi confermiamo inoltre che l'attività di vigilanza sui processi sensibili ai reati, contemplati dalla normativa e previsti nel Modello, è stata svolta in modo continuativo, così come quella di aggiornamento per l'adeguamento dello stesso modello organizzativo alle novità di legge, con ultimo aggiornamento del 25 luglio 2024.

E' proseguita anche nel 2025 l'attività dell'*audit* interno, che non ha evidenziato elementi di attenzione.

Evidenziamo che nel corso dell'esercizio abbiamo verificato la corretta tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, non emergendo aspetti di rilievo o degni di segnalazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né sono stati richiesti o rilasciati pareri ai sensi di legge.

In ordine alla legge delega n.155/2017, che ha introdotto nel nostro ordinamento il Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa, si è proseguito nelle attività di controllo in tale senso, già avviate nel precedente esercizio, grazie al monitoraggio dei cinque indici di *alert* stabiliti, verificando che non venissero superate congiuntamente le soglie stabilite, confermando che la società versa in un buono stato di salute sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2025 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, e possiamo confermare che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società.

Esso è stato redatto in conformità agli attuali disposti del Codice Civile, ed in particolare i Decreti Legislativi 127/91, 6/2003 e 139/2015, secondo i nuovi principi contabili elaborati e revisionati dall'*Organismo Italiano di Contabilità* (OIC).

Il Collegio sindacale ha constatato che l'organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale, adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale, ed a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da evidenziare;
- il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, nel rispetto dei principi di prudenza, e gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

In relazione a quest'ultimo punto (*going on concern*) questo Collegio ritiene che non vi siano elementi od evidenze tali da poter compromettere la continuità aziendale della società e conseguentemente nessuna variazione o rettifica da apportare ai valori di bilancio in seguito a tale circostanza.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di legge che disciplinano la materia, accertando l'osservanza delle norme inerenti la sua formazione ed esaminando i criteri di valutazione adottati per accertare la rispondenza alle prescrizioni di legge ed alle condizioni economico-aziendali.

L'andamento economico della società nel 2025, come illustrato in nota integrativa, ha risentito della lieve diminuzione di fatturato rispetto al 2024 (- 4% circa) a fronte di una maggiore riduzione dei costi operativi (circa il 18% in meno).

Il tutto si è tradotto in un reddito operativo (Ebit) positivo di circa 1.361 €/mgl., contro gli 846 €/mgl. del

precedente esercizio e, considerato il pressoché ininfluente risultato della gestione finanziaria, dopo aver accantonato imposte per 222 €/mgl. circa (288 €/mgl. nel 2024), si è arrivati ad esporre un utile netto di bilancio 2025 di 1.139 €/mgl., contro i 558 €/mgl. del 2024.

La Nota integrativa al bilancio indica adeguatamente i criteri applicati nella determinazione dei valori patrimoniali e reddituali, la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale nonché delle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

A nostro giudizio il bilancio sottoposto al Vostro esame corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'art. 2426 del Codice civile.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2025, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Vi ringraziamo.

Torino, 11 giugno 2026

Il Collegio Sindacale

Il Presidente (dr. Ezio BUSATO)

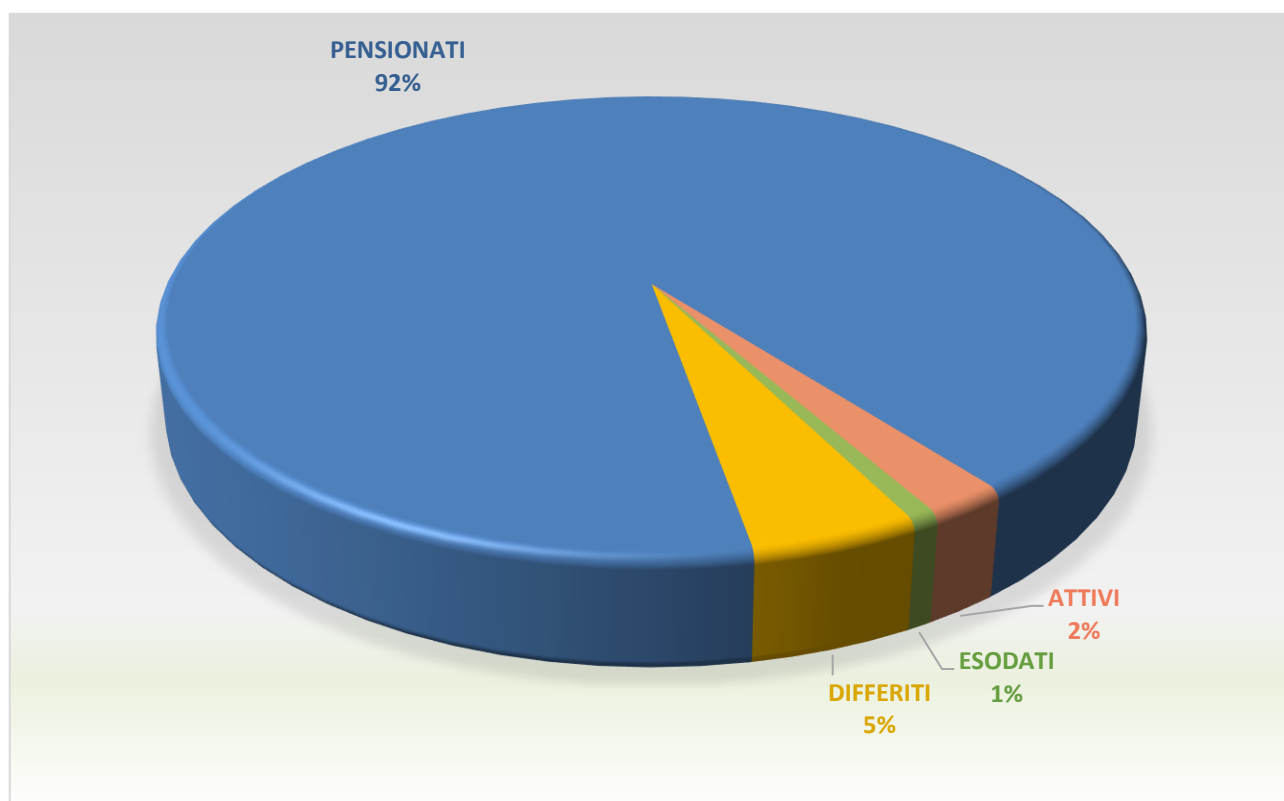
Il Sindaco effettivo (dr. Roberto BONINSEGNI)

Il Sindaco effettivo (dr. Paolo CHIUMENTI)

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

SITUAZIONE ISCRITTI AL 31/12/2025

POSIZIONI	Conteggio	
PENSIONATI	4.146	
ATTIVI	100	344
ESODATI	34	
DIFFERITI	210	
TOTALE	4.490	
DECESSI	285	



FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2025

Indirizzo	Valore al 31/12/2025			Valore al 31/12/2024		
	Valore Lordo	F.do sval.	Valore netto	Valore Lordo	F.do sval.	Valore netto
Immobili ad uso diverso						
Strategico						
FIRENZE						
Via de' Martelli 8/Via Ricasoli 9	34.940.000	-	34.940.000	37.412.000	-	37.412.000
Via Brunelleschi	5.240.000	-	5.240.000	4.297.500	-	4.297.500
MILANO						
Via Broletto 13	25.830.000	-	25.830.000	26.640.325	-	26.640.325
Piazza Affari 3	24.480.000	-	24.480.000	25.374.888	-	25.374.888
Strategico Totale	90.490.000	-	90.490.000	93.724.713	-	93.724.713
Piano vendite						
AREZZO						
Via Don Sturzo 14	146.000	-17.726	128.274	180.688	- 17.726	162.962
CAMPI BISENZIO (FI)						
Via Pistoiese 130/I	5.000	-806	4.194	7.000	-806	6.194
CAPANNORI (LU)						
Piazza Aldo Moro	-	-	-	440.000	- 41.384	398.616
CASCINA (PI)						
Piazza Martiri della Libertà	-	-	-	244.344	- 24.555	219.789
CHIUSI (FI)						
Piazza della Repubblica	130.000	-14.485	115.515	140.000	- 14.485	125.515
EMPOLI (FI)						
Via Carrucci	-	-	-	332.500	- 32.845	299.655
FIRENZE						
Via Bartolini 6-8	860.000	-97.943	762.057	980.000	- 97.943	882.057
Via de' Servi	-	-	-	2.012.500	- 227.186	1.785.314
Via Bartolini 2R	-	-	-	113.750	- 12.875	100.875
Via Maccari 97	-	-	-	6.563	- 1.195	5.368
Via Baracca 15A-17-19	-	-	-	2.153.241	- 242.455	1.910.786
Via de' Pucci	-	-	-	778.750	- 76.331	702.419
MANCIANO (GR)						
Via Marsala	220.000	-28.693	191.307	306.250	- 28.693	277.557
RIGNANO SULL'ARNO (FI)						
Via dell'Unità Italiana	84.000	-11.680	72.320	367.500	- 35.223	332.277
SCANDICCI (FI)						
Viale Paoli	-	-	-	516.250	- 51.501	464.749
Via Gobetti	-	-	-	46.410	- 4.828	41.582
TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR)						
Piazza della Repubblica 15	-	-	-	232.000	- 23.336	208.664
TORINO						
Via Vandalino/Don Rua/Adamello	-	-	-	1.575.000	- 160.939	1.414.061
Via Campana 36	-	-	-	2.975.000	- 289.691	2.685.309
Piano vendite Totale	1.445.000	-171.333	1.273.667	13.407.746	- 1.383.997	12.023.749

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Indirizzo	Valore al 31/12/2025			Valore al 31/12/2024		
	Valore Lordo	F.do sval.	Valore netto	Valore Lordo	F.do sval.	Valore netto
Immobili ad uso residenziale						
Piano vendite						
ROMA						
Via A. Millevoi 763	-	-	-	54.688	- 6.438	48.250
SAONARA (PD)						
Via Petrarca 9/11	-	-	-	266.438	- 26.249	240.189
Piano vendite Totale	-	-	-	321.126	- 32.687	288.439
Totale complessivo	91.935.000	-171.333	91.763.667	107.453.585	- 1.416.684	106.036.901

SCHEDE IMMOBILI DI PROPRIETA' FONDO

IMMOBILI STRATEGICI

MILANO – VIA BROLETTO 13

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà oggetto di valutazione è costituita da un corpo di fabbrica cielo-terra, prevalentemente destinato alla funzione terziaria con affaccio e accesso da Via Broletto.

L'edificio si sviluppa su sei piani fuori terra e due interrati. Il collegamento tra i vari livelli è garantito da vani scala e da ascensori.

I piani fuori terra sono destinati interamente a uffici, oltre a servizi igienici, depositi, archivi e reception, mentre solo al piano terra è presente un negozio. Il piano copertura è primariamente destinato a locali tecnici. I piani interrati sono occupati in parte da archivi e locali tecnici.

L'autorimessa meccanizzata ospita complessivamente 24 posti auto, l'accesso carraio è posto al fianco dell'ingresso pedonale alla proprietà.

Completano la proprietà la presenza di piccole aree scoperte collocate rispettivamente al primo piano interrato e al piano terra.

autorimessa.



MILANO – PIAZZA DEGLI AFFARI 3

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà oggetto di valutazione è costituita da un corpo di fabbrica cielo-terra, prevalentemente destinato alla funzione terziaria con affaccio e accesso da Piazza Affari.

L'edificio si sviluppa su cinque piani fuori terra e due interrati, oltre a piano soppalcato tra il piano terra e il primo. Il collegamento tra i vari livelli è garantito da vani scala e da ascensori. I piani fuori terra sono destinati interamente a uffici, oltre a servizi igienici, depositi, archivi e reception. Il piano copertura è in parte destinato a terziario con porzione di terrazza comune, e in parte a locali tecnici. I piani interrati sono prevalentemente destinati ad uso deposito o cantina, occupati in parte da archivi e locali tecnici, con la presenza di una sala riunioni al primo piano interrato.

Dal punto di vista impiantistico l'intero fabbricato è dotato di tutti i principali sistemi impiantistici, impianto elettrico e di illuminazione, impianto di climatizzazione con sistema fan coil/travi fredde, impianto idrico-sanitario, impianto meccanico di sollevamento (composto da tre ascensori in corrispondenza del blocco di connessione verticale più montacarichi) antincendio e di sicurezza. Gli apparati impiantistici sono collocati in parte in copertura e in parte al piano interrato.

L'accesso principale ai piani quarto e quinto non è più consentito dal civico di Piazza Affari n° 3 poiché il Tenant di tali piani ha scelto di inglobarli alla proprietà adiacente, con ingresso al civico 1 di Piazza Affari, non oggetto di valutazione. Gli ingressi ai piani servono solo da uscite di emergenza.

Alla data del sopralluogo 19 ottobre 2024 la qualità complessiva dell'immobile e lo stato manutentivo sono ottimi, frutto di recenti interventi di ristrutturazione.



FIRENZE – VIA MARTELLI RICASOLI

Proprietà: Fondo Pensione

Palazzo Ricasoli è un immobile di pregio con vincolo diretto della Soprintendenza, notificato come bene culturale e storico. La sua origine risale ai rimaneggiamenti della seconda metà del 1600, quando le precedenti costruzioni furono accorpate per costituire una sontuosa residenza della famiglia Ricasoli. Il palazzo si affaccia con l'ingresso principale su via Ricasoli, dal civico n.9, proseguendo su via dei Biffi con un registro semplificato.

Le facciate si sviluppano su 3 piani fuori terra e sono intonacate e prive di ricche decorazioni; quella su via Ricasoli presenta una base segnata dalle modanature del marcapiano, aperture ad arco al piano terreno, finestrate architravate al piano primo e finestre più semplici al piano secondo. Gli angoli sono segnati e incorniciati da grosse bugne a tutta altezza.

La copertura è di tipo tradizionale a padiglione, con manto in tegole.

Il palazzo su via Martelli non ha un vincolo diretto della Soprintendenza, ma si presenta comunque con caratteri neoclassici di pregio, con un basamento bugnato che accoglie il piano terreno commerciale e il mezzanino, mentre i livelli superiori dal piano primo al piano quarto (sottotetto) sono intonacati e decorati con marcapiani e finestre con cornici modanate. Al piano primo è presente centralmente una terrazza a sbalzo, al di sotto della quale si colloca l'ingresso principale al civico n.8. Il fronte su via dei Biffi è più semplice, ma comunque rifinito con cornici e modanature. La copertura è di tipo tradizionale a padiglione, con manto in tegole. Le finestrate sono in legno protette esternamente da persiane alla fiorentina. Centralmente è presente una corte con portico. All'interno sono presenti due vani scala che servono i vari piani, entrambi raggiungibili dalla corte.

Entrambi i palazzi presentano fondi commerciali ai piani terreni, con impianti di climatizzazione autonomi. I livelli superiori sono invece riscaldati da un impianto condominiale con caldaia in centrale termica; alcune unità presentano anche impianto di raffrescamento installato dai locatari.

La proprietà nel suo insieme è composta da 58 unità immobiliari, variamente articolate, di diverse dimensioni e con diversi stati d'uso e livelli di finitura.



FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il palazzo di via Martelli ospita principalmente unità ad uso turistico, anche se alcune sono ancora accatastate con destinazione residenziale; ciascuna unità ad uso turistico mantiene la propria autonomia, anche se sono tutte amministrate da un unico gestore. Il palazzo di via Ricasoli presenta unità con uso più vario, alternando residenze a uffici e unità ad uso turistico. In entrambi i palazzi i piani terreni sono destinati ad attività commerciali.



FIRENZE – VIA DEI BRUNELLESCHI 4, VIA DEI PECORI 23/R

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame si sviluppa, per complessivi 405 mq, al piano terreno e al piano mezzanino di un più ampio edificio condominiale di 7 livelli fuori terra, oltre ad un livello interrato. L'edificio è di matrice neoclassica, con basamento in bozze e ricorsi su cui sono ritagliate le ampie vetrine ad arco. I piani superiori sono caratterizzati da cornici marcapiano e modanature ad incorniciare le finestre con timpano e persiane in legno. La copertura è di tipo tradizionale, a falde inclinate e rivestite in tegole di laterizio. Le condizioni generali dello stabile esternamente risultano ottime.

Internamente l'unità in esame è costituita da una serie di locali con destinazione commerciale con accesso da via dei Pecori al civico 23R. È presente una scala a due rampe con struttura metallica, parapetti in vetro e gradini rivestiti in legno. Sono presenti 5 ampie vetrine che comprendono in altezza sia il piano terra che il mezzanino, 2 su via Brunelleschi e 3 su via dei Pecori. I locali sono in ottimo stato d'uso, recentemente ristrutturati con finiture e caratteristiche di pregio. I pavimenti sono in gres al piano terreno e in legno al piano mezzanino; i divisori sono realizzati in parte con pareti in cartongesso e in parte con elementi d'arredo.



IMMOBILI PRESENTI NEL PIANO DI DISMISSIONE

AREZZO – VIA DON LUIGI STURZO, 14

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 4 unità immobiliari, di cui 1 con destinazione commerciale, e 3 destinate a posti auto coperti.

Le unità fanno parte di un più ampio fabbricato condominiale di 3 piani fuori terra e un livello interrato, realizzato durante gli anni '90 del secolo scorso nell'ambito di una lottizzazione più estesa, per accogliere prevalenti funzioni commerciali e direzionali.

Il fabbricato presenta facciate razionali e rivestite in pietra locale. Tutto l'immobile e in particolare i fondi al piano terreno, sono caratterizzati dalla presenza di numerose aperture finestrate.

CAMPI BISENZIO – VIA PISTOIESE, 130/I

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 2 unità immobiliari destinate a posto auto scoperto.

Le unità fanno parte di un più ampio fabbricato condominiale di 6 livelli fuori terra, con fondi commerciali al piano strada in affaccio sulla via e con un ampio piazzale tergale asfaltato e recintato, suddiviso in posti auto. L'edificio ha caratteristiche proprie della edilizia residenziale intensiva degli anni 1970 con struttura in cemento armato, copertura piana impermeabilizzata con guaina, facciate con pareti in parte intonacate e in parte con mattoni facciavista.

FIRENZE – VIA BARTOLINI, 20R

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da un'unità immobiliare con destinazione istituto di credito. L'unità fa parte di un più ampio complesso condominiale formato da un corpo di fabbrica articolato su un lotto di terreno ben delimitato, che si sviluppa su cinque livelli fuori terra e un piano interrato. Il piano terra ospita l'istituto di credito mentre i piani superiori hanno destinazione residenziale. La costruzione risale presumibilmente alla fine degli anni 50. La copertura è piana e in parte occupata da lastrico solare. La struttura è in cemento armato, nel basamento la facciata è rivestita in pietra e presenta ampie vetrine incorniciate con un grigliato con montanti metallici, mentre ai piani superiori la facciata è intonacata e si articola con diversi balconi con parapetti metallici.

RIGNANO SULL'ARNO (FI) – VIA DELL'UNITA' ITALIANA, VIA DEL PONTE

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 2 unità immobiliari con destinazione negozio e magazzino, tutte inserite in un fabbricato con fronte principale su uno slargo lungo via dell'Unità Italiana e sviluppo sul dislivello del terreno che degrada verso la ferrovia e l'Arno posti a valle. Il fronte principale si sviluppa su 3 livelli fuori terra e presenta un basamento rivestito in pietra sbazzata con i livelli superiori finiti ad intonaco. Sulla facciata si ritagliano le vetrine del piano terreno e le finestrate dei piani superiori. Sui fronti laterali il terreno degrada in discesa e offre la possibilità di ricavare un ulteriore livello seminterrato. Qui i fronti sono più semplici, finiti ad intonaco. La struttura è in muratura portante.

MANCIANO (GR) – VIA MARSALA, 114-118

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 2 unità immobiliari, un negozio e una filiale bancaria poste al piano terreno di una più ampia palazzina di epoca recente in cemento armato e tamponatura in laterizio inserita nel centro storico cittadino. La palazzina si sviluppa su due piani fuori terra, con una unità residenziale (non in perimetro valutativo) posta al piano primo. L'unità con destinazione a negozio è coperta da un lastrico solare raggiungibile da una scala laterale scoperta; sul lastrico sono presenti le macchine esterne degli impianti di climatizzazione di entrambe le unità in esame. Il fabbricato presenta facciate razionali con parti in cemento armato a vista e parti trattate a mattone facciavista. I fondi commerciali al piano terreno sono caratterizzati dalla presenza di ampie vetrine con infissi metallici e vetro.

CHIUSI (SI) – VIA CASSIA AURELIA, 67

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 1 sola unità immobiliare a destinazione direzionale. L'unità fa parte di un più ampio fabbricato condominiale di 3 piani fuori terra, realizzato presumibilmente nella seconda metà del secolo scorso con prevalente funzione residenziale.

Il fabbricato presenta una struttura in cemento e facciate razionali rivestite in mattoni, con fasce e ricorsi in cemento e zoccolatura in travertino. La copertura è di tipo tradizionale, a falde inclinate con andamento a padiglione e manto in elementi di cotto. Le condizioni generali dello stabile esternamente risultano buone, così come il livello di finitura generale dello stabile.

L'unità in esame ospita attualmente una filiale bancaria del Gruppo Intesa Sanpaolo; si sviluppa per 182 mq principalmente al piano terreno, con alcuni locali posti al piano primo, questo raggiungibile dall'interno attraverso un ascensore e tramite la scala condominiale.

SCHEDE IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA CONTROLLATA SOMMARIVA 14 SRL

MILANO – Via Mecenate, 121

Proprietà: Sommariva 14 S.r.l.

La proprietà è composta da un edificio adibito a struttura ricettiva denominata "Novotel Milano Linate Aeroporto Hotel". L'asset è costituito da una struttura ricettiva di categoria quattro stelle.

La realizzazione dell'edificio risale al 1990 ed è costituito da due edifici collegati tra loro, il Blocco A che si sviluppa su 8 piani fuori terra ed il blocco B comprendente solo il piano terra.

L'hotel conta un numero complessivo di 206 camere vendibili di uguale tipologia e taglio dimensionale ed offre una serie di servizi, tra i quali i principali sono:

un ristorante e un lounge bar di circa 120 coperti; n. 9 sale meeting modulari di diversa dimensione e conformazione con capacità fino a 195 persone; sala caffetteria; sala fitness; area relax; piscina esterna e parcheggio privato esterno da 200 posti auto. Il primo corpo (A) si sviluppa per un piano fuori terra e contiene tutti i servizi generali dell'albergo; in particolare, vi si trovano i locali ad uso pubblico, quali ristorante, bar, sala conferenze ed i locali a destinazione tecnica, quali cucina, mensa personale, lavanderia, centrale termica, centrale elettrica e centrale idrica. Il secondo corpo (B) si sviluppa per otto piani fuori terra e contiene essenzialmente le camere per gli ospiti.

La struttura risulta essere di tipo tradizionale in cemento armato, tamponamenti in muratura, copertura piana sia per il Blocco A che per il Blocco B a torre dove sono presenti le camere.

L'accesso principale della struttura avviene direttamente da via Mecenate, dove si può accedere in macchina al parcheggio esterno della struttura, tramite l'ingresso pedonale che porta alla hall d'ingresso mentre grazie all'ingresso carrabile laterale si accede all'area carico/scarico. La superficie Lorda del fabbricato è di 9.571 mq; le aree esterne: misurano 19.138 mq.

Valore Euro 25.230.000

TORINO – Via Frabosa 24

Proprietà: Sommariva 14 S.r.l.

La proprietà fa parte di un corpo di fabbrica posto al piano interrato, destinato ad uso autorimessa con accesso da Via Frabosa.

Da un punto di vista costruttivo l'immobile presenta una struttura portante con travi, pilastri e muri di contenimento in cemento armato, solai in predalles, tramezzature interne in blocchi di cls lasciati a vista, la copertura è piana e destinata a parcheggio (a servizio del supermercato sovrastante).

La pavimentazione è in battuto di cls, i serramenti sono del tipo basculante in lamiera. L'edificio si sviluppa su due piani interrati. Il collegamento tra i vari livelli è garantito da una rampa per l'accesso delle auto e n. 3 vani scala.

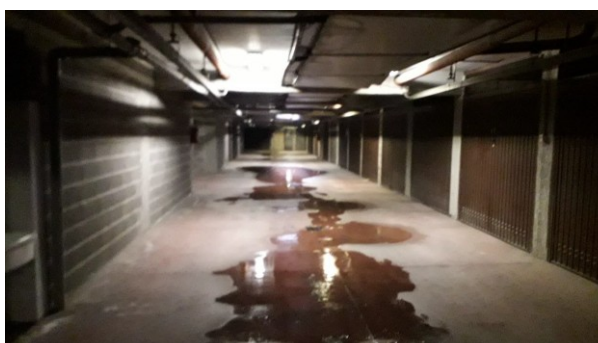
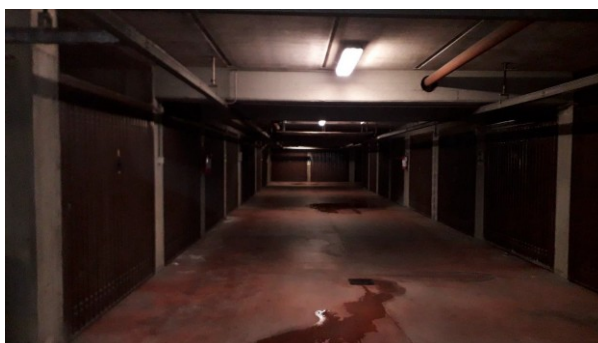
L'unità consiste in un box auto al secondo piano interrato con accesso carraio mediante rampa.

Il complesso è situato nel Comune di Torino, in Via Frabosa al civico 24. L'immobile si colloca in zona periferica, adiacente a corso Piero Maroncelli e corso Unità d'Italia, arterie principali della città.

Il contesto è prevalentemente a carattere residenziale con la presenza di una buona dotazione di attività commerciali e di servizi pubblici.

La zona è ben servita da mezzi pubblici, sia di superficie, quali autobus e passanti ferroviari, sia sotterranei, con la linea metropolitana, tutti posti in un raggio inferiore a 1 km.

Valore Euro 15.000



FIRENZE – Viale Spartaco Lavagnini, 31

Proprietà: Sommariva 14 S.r.l.

La Proprietà fa parte dalla struttura ricettiva denominata "Plus Hostel Florence", destinata ad ostello e situata a Firenze.

Il complesso del "Plus Hostel Florence" è composto da due distinti immobili, uno che affaccia su via Santa Caterina d'Alessandria e l'altro che affaccia su viale Spartaco Lavagnini.

La proprietà è costituita dallo stabile di viale Spartaco Lavagnini, con ingresso dai civici 31. Dalla reception su via Santa Caterina d'Alessandria, per accedere allo stabile in esame, i clienti percorrono una corte interna scoperta che conduce ad un ingresso laterale al piano terra. La corte interna è in parte adibita a posteggio per i dipendenti e per i servizi, raggiungibili dagli ingressi carrabili posti sia su via Santa Caterina d'Alessandria che su Viale Spartaco Lavagnini.

La porzione di proprietà (edificio su Viale Lavagnini) conta 80 camere distinte per tipologia e taglio dimensionale (da 2 a 4 posti letto), per complessivi 206 posti letto vendibili singolarmente anche nell'ambito della medesima camera, trattandosi di una struttura ad ostello.

Lo stabile in esame è stato completamente ristrutturato nel 2013, con la sua conversione da edificio terziario a struttura ricettiva.

Valore Euro 7.540.000



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto

Agli Aderenti del

Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (il "Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Piazza Belloni 9/10 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Forma e contenuto del bilancio" della nota integrativa nel quale gli amministratori riportano che le Fonti Istitutive, in data 13 maggio 2025, hanno sottoscritto l'accordo relativo al trasferimento degli aderenti del Fondo nel Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo individuato come "contenitore" nell'ambito del percorso di integrazione e razionalizzazione dei regimi di previdenza complementare avviato dal gruppo stesso. Inoltre, in data 22 dicembre 2025, è stato siglato l'atto notarile di trasferimento della dotazione patrimoniale degli iscritti, con effetto dal 1° gennaio 2026. Conseguentemente, una volta completati gli ultimi atti amministrativi, verrà inoltrata formale richiesta a Covip per la cancellazione del Fondo dall'Albo dei Fondi pensione. Lo stesso paragrafo indica i criteri adottati dagli amministratori nella valutazione delle voci di bilancio.

Inoltre richiamiamo l'attenzione su quanto riportato dagli amministratori al paragrafo "Conti di ordine" della nota integrativa e al paragrafo "Bilancio tecnico e ripianamento banche garanti" della relazione sulla gestione in merito all'inclusione nei conti d'ordine del bilancio d'esercizio del Fondo della garanzia prestata da Intesa Sanpaolo SpA relativa agli impegni assunti nei confronti della ex Cassa di Previdenza Sanpaolo, il cui importo è riferito al disavanzo tecnico, che viene determinato annualmente in base al confronto tra la riserva tecnica attuariale, determinata sulla base del bilancio tecnico al 31 dicembre 2025 predisposto da uno studio attuariale esterno, e l'attivo netto destinato alle prestazioni. Tale ammontare trova riscontro negli stanziamenti appostati nei singoli bilanci della banca stessa e delle società coobbligate e, più in generale, nella garanzia prevista per legge (articolo 3 della Legge 30 luglio 1990, n° 218).

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

Il Fondo ha inserito come allegati al bilancio d'esercizio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società Sommariva 14 Srl e altre informazioni relative ai propri investimenti immobiliari. Il giudizio sul bilancio del Fondo non si estende a tali dati e informazioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità ai criteri scelti dagli amministratori e descritti nella nota integrativa e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli amministratori del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai criteri scelti dagli amministratori e descritti nella nota integrativa.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità ai criteri scelti dagli amministratori e descritti nella nota integrativa;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità ai criteri scelti dagli amministratori e descritti nella nota integrativa.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 maggio 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Buscaglia'.

Alberto Buscaglia

(Revisore legale)

**Relazione del Collegio dei Sindaci
sul Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2025**

(ai sensi degli articoli 2429, comma 2 del Codice Civile, e articolo 21 dello Statuto)

Al Consiglio di Amministrazione del FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO (di seguito anche "Fondo").

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nel punto 3.8 delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" del CNDCEC. Tale attività è consistita in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La revisione legale dei conti è stata affidata alla Società PricewaterhouseCoopers (di seguito anche PWC) che ha consegnato la propria relazione datata in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio del Fondo al 31 dicembre 2025 è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Per quanto riguarda il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

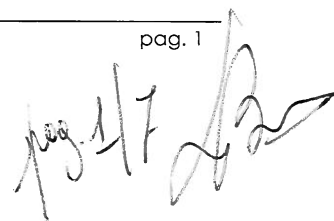
Preso in esame il Bilancio dell'esercizio 2025 e ultimate le nostre attività, con la presente Relazione diamo atto di aver svolto nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 l'attività di vigilanza in conformità dell'art. 2403, comma 1 del Codice Civile, dello Statuto nonché delle norme legislative e regolamentari in materia di previdenza complementare.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Nello svolgimento dei compiti istituzionali a noi attribuiti, abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto. Al fine di presidiare la correttezza del processo decisionale, in base alle disposizioni di Legge e statutarie, abbiamo quindi partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché seguito i lavori delle tre Commissioni consultive (Finanza, Immobiliare, Amministrativa e di Autovalutazione), e possiamo assicurare, sulla base delle informazioni disponibili, che le operazioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo.

Abbiamo in particolare verificato che i processi decisionali siano avvenuti correttamente e che di quanto discusso nelle Commissioni sia stata riportata esauriente sintesi in Consiglio di Amministrazione per l'assunzione delle relative deliberazioni.

Nel suo complesso, l'attività svolta risulta conforme alle previsioni di Legge e di Statuto.



Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 il Fondo ha concretamente operato in tale ambito essendo l'attività stata rivolta al soddisfacimento della finalità di previdenza complementare per gli iscritti come disciplinato dal vigente Statuto.

Abbiamo acquisito anche informazioni sulle operazioni poste in essere dalla società immobiliare controllata "SOMMARIVA 14 S.r.l.", tramite la presenza nel Collegio Sindacale della stessa di due Esponenti del nostro Collegio, sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale del Fondo ed anche direttamente dai vari Uffici operativi, durante le riunioni svolte trimestralmente nonché attraverso presenze mirate svolte periodicamente, come previsto dall'articolo 2404 e seguenti del Codice Civile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e dalla sua controllata ed, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato periodicamente la società PWC, incaricata della revisione dei conti per il triennio 2024-2026, la Funzione Revisione interna – Internal Auditing, la Funzione Gestione dei Rischi, la Funzione Attuariale e la Funzione Compliance e siamo stati informati delle attività dell'Organismo di Vigilanza del Fondo (OdV) mediante le relazioni dell'OdV portate in Consiglio di Amministrazione ed anche con la partecipazione di un nostro Componente nominato dal Consiglio quale membro nell'OdV.

Dai suddetti incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione. Non risultano pervenute segnalazioni da parte del Responsabile della procedura WHISTLEBLOWING.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo-contabile valutandone la capacità di garantire l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di Leggi e Regolamenti, il rispetto delle linee di indirizzo dettate dall'Organo Amministrativo.

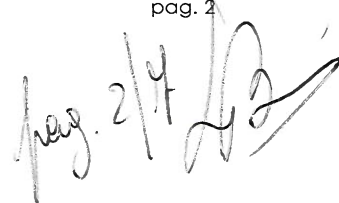
L'esito delle verifiche poste in essere è da ritenersi positivo e l'assetto organizzativo ed amministrativo risulta adeguato all'attuale realtà del Fondo.

Non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

A seguito dell'erogazione dell'offerta di capitalizzazione straordinaria, l'Attivo netto destinato alle prestazioni si è significativamente ridotto; questo ha comportato, nel mese di novembre, il superamento del limite di legge di cui al DM n. 62/2007 art. 5 comma 2, del 20% del patrimonio immobiliare rispetto al patrimonio complessivo.

Il Depositario State Street, assolvendo i propri obblighi di controllo del rispetto dei limiti di legge, in data 22 dicembre 2025 ha notificato a COVIP ed al Fondo la violazione di tale limite nella misura del 20,27% riportando i dati aggiornati a novembre 2025; tale rapporto si è assestato al 23,3%, come indicato al Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 16 dicembre 2025, sulla base dei dati al 31 dicembre 2025 che includono ulteriori trasferimenti di attività.

pag. 2/4



Tenuto conto che dal 1° gennaio 2026 il patrimonio del Fondo a prestazione è stato trasferito al Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito anche FondISP), è demandato a quest'ultimo l'onere di individuare le modalità più opportune per la riduzione di tale rapporto entro i limiti di legge.

Nello svolgimento dell'attività di controllo e vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 aprile 2026 e sarà sottoposto alla definitiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 17 giugno 2026; esso risulta composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge, alle disposizioni COVIP ed alle disposizioni statutarie per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

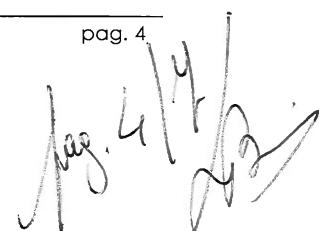
Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c., ed hanno rispettato le disposizioni statutarie ed i criteri COVIP per la redazione del Bilancio di esercizio senza deroghe alcune.

Si evidenzia che nella redazione del corrente Bilancio sono state classificate, in continuità con quanto già fatto nel precedente bilancio di esercizio, le voci relative agli investimenti diretti, separandole nelle seguenti due componenti: quella relativa agli investimenti finanziari e quella inerente agli investimenti immobiliari; la suddivisione è stata operata per le Attività, per le Passività dello Stato Patrimoniale e per il Conto Economico.

Il progetto di Bilancio presenta in sintesi le seguenti risultanze.

BILANCIO D'ESERCIZIO**Stato Patrimoniale**

ATTIVITA'		31.12.2025	31.12.2024
10	Investimenti diretti	68.946.779	93.621.584
11	Investimenti diretti immobiliari	92.019.693	106.550.530
20	Investimenti in gestione	224.743.174	424.030.236
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	11.006.080	14.421.498
45	Attività della gestione previdenziale	274.354	649.721
50	Crediti d'imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA'		396.990.080	639.273.569
PASSIVITA'		31.12.2025	31.12.2024
10	Passività della gestione previdenziale	1.740.420	5.791.758
20	Passività della gestione finanziaria	85.775	52.250.665
21	Passività della gestione immobiliare	561.473	762.144
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	225.866	2.254.025
50	Debiti d'imposta	-	-
TOTALE PASSIVITA'		2.613.534	61.058.592
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	394.376.546	578.214.977
Conti d'ordine		29.587.095	-135.413.269

Handwritten signature and date "pag. 4/4" in the bottom right corner.

Conto Economico

		31.12.2025	31.12.2024
10	Saldo della gestione previdenziale	-226.868.194	-53.267.741
20	Risultato della gestione diretta	7.520.430	-728.538
21	Risultato della gestione immobiliare	333.419	3.361.566
30	Risultato della gestione indiretta	13.887.067	50.626.361
40	Oneri di gestione	-469.038	-816.453
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(21)+(30)+(40)	21.271.878	52.442.936
60	Saldo della gestione amministrativa	21.757.885	1.521.626
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-183.838.431	696.821
80	Imposta sostitutiva	-	-
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-183.838.431	696.821

Come già accennato precedentemente e soprattutto come dettagliatamente esposto nella relazione degli amministratori, i dati del bilancio al 31/12/2025 risentono per quanto riguarda la diminuzione dell' Attivo Netto destinato alle prestazioni, dell'operazione decisa dalle fonti istitutive di offerta straordinaria di capitalizzazione: a questo proposito, si evidenzia che con decorrenza 1/1/2026 gli assets residui di questo Fondo sono stati trasferiti per concentrazione nel Fondo Pensione del Gruppo Intesa San Paolo con atto notarile del 22/12/2025 a rogito Dott.ssa Laura Cavallotti, Notaio in MILANO, registrato in data 9/1/2026 al numero serie 1T/782 presso l'Agenzia delle Entrate di Milano.

La società PricewaterhouseCoopers, incaricata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 21 comma II dello Statuto, da svolgersi in base a quanto previsto dall'art. 14 del D.lgs. 39/2010, nonché degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile, ha evidenziato di aver svolto un'articolata attività di verifica al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il progetto di Bilancio in esame sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile e riporta di non aver rilevato criticità, né problematiche particolari degne di segnalazione e di ritenere pertanto che il progetto di Bilancio stesso sia corrispondente alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

La società PricewaterhouseCoopers ha in particolare riferito di aver verificato, su base campionaria, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle diverse Funzioni del Fondo.

Il Collegio ha verificato l'indipendenza della Società di Revisione ed in data odierna viene ribadita la sussistenza di tale requisito, come riportato anche nella relazione rilasciata da

pag. 5/1/4
2025

PricewaterhouseCoopers. Gli Esponenti della PricewaterhouseCoopers confermano pertanto di aver rispettato i requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa.

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo, come ben evidenziato dagli Amministratori nella loro relazione (si rimanda alle pagine relative), sulla base delle valutazioni tecnico attuariali, effettuate dall'attuario esterno, Studio Fersini, Melisi, Olivieri & Associati, incaricato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e verificate dalla Funzione Attuariale Interna costituita in attuazione, come sopra richiamato, delle direttive IORP II, il Collegio evidenzia quanto segue:

Il ripianamento di eventuali disavanzi tecnici è effettuato sulla base delle passività determinate secondo i principi civilistici italiani per tutte le sezioni ad eccezione della ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino e del Fondo ex Cariparo, sezione "Pensionati Fondo", dove vengono considerate le passività tecniche calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS 19. Di seguito una sintesi di quanto riportato nella bozza di Bilancio.

1) Per tutte le sezioni del Fondo, fatta eccezione per la ex Cassa di Previdenza San Paolo, per Cariparo sezione "Pensionati Fondo" (di cui ai successivi punti) e per Cariparo sezione "ex FIP", verrà effettuato il ripianamento annuale del disavanzo tecnico come calcolato dall'attuario incaricato, sulla base dei principi civilistici italiani.

L'avanzo netto delle succitate sezioni, valutate tramite i principi civilistici italiani, è pari a 130.160 migliaia di euro comprensivo della sezione Cariparo "ex FIP", in avanzo per euro 209 migliaia, per la quale non sono previsti ripianamenti.

Successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Fondo chiederà il ripianamento alla Banca per le sezioni che risultano in disavanzo:

- | | |
|---|----------------------|
| • Fondo ex BPB - Banca Popolare di Bergamo: | 35 migliaia di euro; |
| • Fondo Ex Cr Mirandola | 30 migliaia di euro; |
| • Fondo ex Mediocredito Fondiario | 16 migliaia di euro; |
| • Fondo ex Centro Leasing (SIL)* | 15 migliaia di euro; |
| • Fondo ex SERIMA - CR Macerata (Settore Esattorie)** | 6 migliaia di euro. |

**In merito alla sezione Fondo ex Centro Leasing (SIL), non verrà richiesto il ripianamento alla Banca in quanto nel mese di gennaio 2026 è deceduto l'ultimo beneficiario di pensione di reversibilità e pertanto si è esaurita la platea dei beneficiari; il residuo importo di patrimonio verrà destinato secondo le volontà delle fonti istitutive, non essendoci previsioni in merito nel regolamento del Fondo di provenienza.*

***Per quanto riguarda la sezione Fondo ex SERIMA il ripianamento sarà chiesto alle società coobbligate, Intesa Sanpaolo ed Agenzia delle Entrate-Riscossione, ciascuna per la quota di propria competenza.*

Per le Sezioni: Fondo ex BPB - Banca Popolare di Bergamo, Fondo Ex Cr Mirandola, Fondo ex Mediocredito Fondiario, in linea con quanto definito all'art.12, comma III dello Statuto, sarà richiesto alla Banca il ripianamento del disavanzo che risulta pari a complessivi 81 migliaia di euro.

2) Per la sezione ex Cassa di Previdenza San Paolo, inglobata nel corso del 2019, non si procederà alla richiesta di ripianamento alla Banca in quanto, in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 art. 4, in un'ottica di continuità con i criteri già utilizzati dalla ex Cassa, per tale sezione il ripianamento del disavanzo tecnico - determinato applicando il principio contabile internazionale IAS 19 - sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca nel momento in cui se ne ravvisi la necessità. Tali riserve, accantonate nel bilancio di Intesa Sanpaolo SpA, nella misura di euro 29.641 migliaia, sono esposte nei conti d'ordine del Fondo e sono pari alla differenza tra il DBO al 31 dicembre 2025 di euro 91.500 migliaia e il patrimonio netto della Sezione di euro 61.859 migliaia, stimato e comunicato alla Banca in data 29 dicembre 2025 (con il patrimonio definitivo di euro 61.891 migliaia, tale impegno si riduce a euro 29.609 migliaia).

Al riguardo, come sopra esposto, si ricorda che nel corso dell'anno la Banca ha rimborsato al Fondo euro 21.381 migliaia quale parte delle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio a fronte degli zainetti erogati o trasferiti a FondISP, in relazione alle offerte di capitalizzazione della ex Cassa di Previdenza Sanpaolo (corrispondenti al 31% del DBO accantonato per le posizioni liquidate). Pertanto, a fronte del disavanzo al 31 dicembre 2024 pari ad euro 50.659 migliaia, il disavanzo al 31 dicembre 2025 si è ridotto principalmente a seguito dei rimborsi effettuati.

3) Per la sezione ex esonerativa Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, inglobata nel corso del 2019, l'accordo delle Fonti Istitutive del 26 luglio 2018 inerente all'integrazione ha previsto all'art. 4 che per la sezione "Pensionati Fondo" la Banca effettui annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base delle risultanze del Bilancio tecnico attuariale della suddetta sezione predisposto in base ai principi contabili internazionali IAS 19. Dal confronto tra il DBO al 31 dicembre 2025 di tale Sezione di euro 6.935 migliaia e il patrimonio netto effettivo di euro 14.946 migliaia, si registra un avanzo tecnico di euro 8.011 migliaia e pertanto non sono stati effettuati accantonamenti da parte della Banca.

La società di revisione incaricata PWC ha effettuato un richiamo di informativa sull'atto di trasferimento della dotazione patrimoniale degli iscritti in data 22 dicembre 2025 e sulle componenti relative ai bilanci attuariali e alla garanzia prestata da Intesa Sanpaolo ed ha espresso nella propria relazione che non ci sono rilievi in relazione ai suddetti aspetti contenuti nel bilancio di esercizio del Fondo pensione al 31 dicembre 2025.

Come Collegio dei Sindaci, abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, messo a nostra disposizione nei termini previsti dallo Statuto.

Diamo atto che i criteri di valutazione e di classificazione del Bilancio sono quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, facendo riferimento alle norme specifiche che disciplinano il Bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo altresì conto delle specificità di Fondo Pensione con riferimento esplicito alle disposizioni in materia emanate sugli schemi di Bilancio da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP).

Abbiamo vigilato sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione contenute nella Relazione di revisione del Bilancio rilasciata in data odierna, che PricewaterhouseCoopers, anche sulla base degli standard previsti a livello di Assirevi, ha emesso in esecuzione dell'obbligo previsto in capo alla Società di revisione dall'art. 21 comma II dello Statuto del Fondo, in qualità di Fondo preesistente a prestazione definita, il Collegio propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Torino, 28 maggio 2026

Per il Collegio sindacale del Fondo Pensione a Prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

Il Presidente Roberto BONINSEGNI